



Istituto d'Istruzione Superiore

Liceo scientifico "F. Enriques" - Istituto tecnico commerciale e per geometri "Europa Unita"

Viale Martiri della Libertà, 124 - 20851 Lissone (MB) - CF 94506510158

Tel. 039 480765 - Fax: 039 465489 - Mail: MIIS00700A@istruzione.it - PEC: scuola@pec.iiseuropa.it WEB: www.europaunitaenriques.gov.it

P.T.O.F.

PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA

2016-2019

INDICE

PRESENTAZIONE DELLA SCUOLA

CONTESTO

Cenni cronologici	1
Il territorio	1
Rapporti con il territorio	1
Risorse finanziarie	2
La domanda formativa	2
Indirizzi di studio	2
I trasporti	3

RISORSE UMANE

Utenza	3
Organico dell'Autonomia e Classi di concorso	4
• Organico docenti	4
• Organico personale ATA	5

RISORSE STRUTTURALI E TECNOLOGICHE

Descrizione generale della scuola	5
Uso e descrizione delle risorse	5
• Risorse generali	5
• Laboratori e aule speciali del Liceo	6
• Laboratori e aule speciali dell'Istituto tecnico	6
▪ Laboratori dell'indirizzo A.F.M.	7
▪ Laboratori dell'indirizzo C.A.T. (Aula tecnografi modificata in Aula di disegno e multimediale)	7
Risorse del personale ATA	7
Fabbisogno delle risorse strutturali e tecnologiche nel triennio 2016-19 (modificato)	7

LE SCELTE EDUCATIVE E FORMATIVE

FINALITÀ EDUCATIVE E FORMATIVE

Premessa	9
Finalità educative e valori di riferimento	9
Linee generali del progetto formativo	9
• Linee generali del progetto formativo per il primo biennio	10
▪ Competenze chiave di cittadinanza da acquisire al termine dell'istruzione obbligatoria	10
▪ Linee generali del percorso formativo del primo biennio per le classi prime	10
▪ Linee generali del percorso formativo del primo biennio per le classi seconde	11
• Linee generali del percorso formativo per le classi del secondo biennio e quinta	12

OFFERTA FORMATIVA CURRICOLARE

Competenze di base a conclusione dell'obbligo di istruzione	12
Offerta formativa	13
• Premessa	13
• Attività d'insegnamento secondo metodologia CLIL	13
• Sbocchi universitari e professionali	13
Liceo Scientifico	13
• Il profilo educativo, culturale, educativo e professionale dello studente liceale	13
• Risultati di apprendimento comuni a tutti i percorsi liceali	14
• Risultati di apprendimento del Liceo scientifico	15
• Risultati di apprendimento dell'opzione Scienze applicate	15
• Piani di studio	16
▪ Liceo scientifico	16
▪ opzione Scienze applicate	16
Istituto tecnico	16
• Il profilo culturale, educativo e professionale degli Istituti tecnici	16
• Risultati di apprendimento comuni a tutti i percorsi	17
• Risultati di apprendimento degli insegnamenti dell'area d'istruzione generale comune a tutti gli indirizzi	18

Settore economico	18
• Profilo culturale e risultati di apprendimento dei percorsi del settore economico	18
• Profilo culturale dell'indirizzo "Amministrazione, Finanza e Marketing" e dell'articolazione "Sistemi informativi aziendali"	19
• Profilo culturale dell'indirizzo "Turismo"	20
• Piani di studio	20
▪ Amministrazione, Finanza e Marketing	21
▪ Articolazione Sistemi Informativi Aziendali	21
▪ Turismo	22
Settore tecnologico	22
• Profilo culturale e risultati di apprendimento dei percorsi del settore tecnologico	22
• Profilo culturale dell'indirizzo "Costruzioni, Ambiente e Territorio" e dell'opzione "Tecnologie del legno nelle costruzioni"	22
• Piano di studio	24
▪ Costruzioni, Ambiente e Territorio	24
▪ Opzione Tecnologie del legno nelle costruzioni	25
POTENZIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA	
Area di intervento	25
AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA	
Premessa	26
Progetti di accoglienza, di supporto e sostegno	26
Progetti culturali	26
Piano Nazionale Scuola Digitale P.N.S.D.	27
Progetti per l'educazione civica e stradale	27
Progetti formativi complementari	27
Progetti esterni	27
Piano generale attività sportive extra-curricolari	27
• Centro sportivo scolastico	27
▪ Attività sportive organizzate con uscite didattiche	27
▪ Attività sportive organizzate con corsi pomeridiani	28
▪ Attività sportive relative ai "Giochi Sportivi Studenteschi"	28
Attività integrative curricolari	28
• Interventi interdisciplinari/pluridisciplinari	28
• Attività curricolari di laboratorio	28
ALTERNANZA SCUOLA-LAVORO	
Procedure attivazione percorsi alternanza scuola-lavoro	29

ORGANIZZAZIONE E PROGETTAZIONE

STRUTTURA ORGANIZZATIVA

Premessa	30
Area direzione	30
• Dirigente scolastico	30
• Collaboratori della presidenza	30
• Coordinatore del dipartimento delle aree disciplinari	30
• Referente del dipartimento disciplinare	30
• Coordinatore del Consiglio di classe	30
• Responsabile della sicurezza (RSPP)	31
• Referente del gruppo di lavoro	31
• Referente di progetto	31
• Consegnatario dei beni del laboratorio	31
Area docenza	31
• Collegio docenti	31
• Consiglio di classe (solo docenti)	31
• Funzioni strumentali	32
• Gruppi di lavoro	33
• Dipartimenti	33
• Il piano di lavoro annuale dei docenti	35

Area della partecipazione	35
• Consiglio d'istituto	36
• Giunta esecutiva	36
• Comitato tecnico scientifico	36
• Comitato valutazione docenti	36
• Consiglio di classe aperto	36
• Gruppo di Lavoro Inclusione (GLI)	36
• Organo di garanzia interno	37
• Assemblee e comitato degli studenti	37
• Assemblee e comitato dei genitori	37
Area amministrativa	37
• Organizzazione amministrativa	37
• Direttore dei servizi generali e amministrativi	37
• Assistenti amministrativi	37
• Assistenti tecnici	38
• Collaboratori scolastici	38
• Incarichi specifici	38
• Orario della segreteria	38

IMPEGNO OPERATIVO E FORMATIVO DELLA SCUOLA

Impegno operativo	38
Impegno formativo	39

RAV E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Premessa	39
Azioni di miglioramento	39
• Presidio dei processi d'apprendimento intermedi	39
• Presidio dei processi di scolarizzazione nella fase del primo biennio	40
• Potenziamento delle collaborazioni con Enti e Università	
• Potenziamento delle dotazioni multimediali	40
• Miglioramento delle dotazioni laboratoriali	40

PIANIFICAZIONE DELL'ATTIVITÀ DIDATTICA

Premessa	41
Programmazione annuale della Scuola	41
Programmazione annuale dei dipartimenti delle aree disciplinari	41
Programmazione annuale dei dipartimenti disciplinari	42
Programmazione annuale dei Consigli di classe	43
Programmazione annuale dell'attività didattica individuale	44

ATTIVITÀ DI FORMAZIONE

Docenti	45
Personale ATA	45
Studenti	45
Piano di formazione del personale	

COMUNICAZIONE E TRASPARENZA

Rapporti scuola – famiglia	45
La formazione delle classi	46
Criteri per l'assegnazione dei docenti alle classi	46

VALUTAZIONE

VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI

Premessa	47
Piano delle attività di recupero e sostegno	47
• Tipologie di intervento di recupero	47
▪ Attività di recupero	47
▪ Attività di sostegno	47
• Individuazione delle aree disciplinari e/o delle discipline	47
▪ Aree disciplinari	47

▪ Discipline oggetto di recupero	47
▪ Ripartizione delle ore di recupero	48
▪ Discipline oggetto di sostegno	48
• Modalità di organizzazione e realizzazione	48
▪ Commissione di coordinamento	48
▪ Calendario degli interventi	48
▪ Compiti dei docenti per le attività di recupero	48
▪ Criteri per l'assegnazione dei docenti per le attività di recupero	49
• Modalità di comunicazione alle famiglie	49
▪ Durante il periodo delle attività didattiche	49
▪ Dopo lo scrutinio intermedio	49
▪ Dopo le operazioni di scrutinio finale	49
Criteri generali di valutazione	49
Criteri di valutazione del comportamento degli studenti	50
Valutazione intermedia e finale degli apprendimenti	52
Criteri per lo svolgimento degli scrutini intermedi e finali	52
Credito scolastico	53
• Criteri per l'attribuzione del credito scolastico	55
Credito formativo	55
Criteri per l'attribuzione della lode	56
VALUTAZIONE DELLA SCUOLA	
Premessa	56
Prove INVALSI	56
Autovalutazione	56

ALLEGATI

1	PROGETTI PER L'AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA
2	ATTIVITÀ SPORTIVE
3	PROTOCOLLO DI ACCOGLIENZA DEGLI ALUNNI STRANIERI
4	ATTO COSTITUTIVO DEL COMITATO TECNICO SCIENTIFICO
5	CALENDARIO ANNUALE DELLE ATTIVITÀ
6	DISCIPLINE OGGETTO DI RECUPERO OBBLIGATORIO
7	TIPOLOGIE DELLE PROVE E NUMERO DELLE VERIFICHE
8	CRITERI ECCEZIONALI DI DEROGA ALL'OBBLIGO DI FREQUENZA
9	FORMAZIONE DEL PERSONALE SCOLASTICO E DEGLI STUDENTI
10	PIANO PER L'INCLUSIONE
11	ATTUAZIONE DELL'INSEGNAMENTO SECONDO METODOLOGIA CLIL
12	REGOLAMENTO OPERATIVO PER L'USO DEL REGISTRO ELETTRONICO E DELLA RETE WI-FI
13	VISITE GUIDATE E VIAGGI DI ISTRUZIONE
14	PIANO NAZIONALE SCUOLA DIGITALE (PNSD)

CONTESTO

Cenni cronologici

L'Istituto Statale di Istruzione Superiore di Lissone inizia la sua storia dall'anno scolastico 2000/2001 per l'accorpamento di due istituti preesistenti: l'Istituto Tecnico Statale Commerciale e per Geometri "Europa Unita" e il Liceo Scientifico Statale "Federigo Enriques".

L'I.T.C.G. "Europa Unita" nasce nell'anno scolastico 1978 – 79 quando l'I.T.C.G. "Mosé Bianchi", di Monza, scuola sovraccarica con più di 2700 iscritti, crea una sezione staccata a Biassono, con cinque classi provvisoriamente collocate presso la scuola elementare.

L'anno seguente la sezione viene spostata a Lissone nella frazione di Santa Margherita.

Continuando ad aumentare gli iscritti l'Istituto è dislocato anche in altri spazi, così, quando nell'a.s. 1982 – 83 diviene autonomo, ha la sede centrale in Via S. Martino a Lissone, dove è ospitato il triennio della ragioneria, e due succursali: una in via Caravaggio per il corso geometri e l'altra a Santa Margherita dove è rimasto il biennio dei ragionieri.

Ultimata la costruzione del complesso scolastico in cui è ora sistemato, l'Istituto viene riunificato e si stabilisce nella nuova sede a partire dall'a.s. 1984 – 85, prendendo il nome di "Europa Unita", profeticamente adatto per un istituto commerciale, essendosi l'unificazione europea realizzata prima a livello economico che politico. Nell'a.s. 1997 – 98 l'Istituto viene scelto dalla regione Lombardia per l'organizzazione e l'attuazione dei Corsi Post – Diploma finanziati dal Fondo Sociale Europeo.

Il L.S. "Federigo Enriques" nasce come sezione staccata del Liceo Scientifico "Paolo Frisi" di Monza nell'a.s. 1982 – 83, per soddisfare l'esigenza di espansione allora in atto della scolarizzazione secondaria. Nell'a.s. 1986 – 87 diventa autonomo e si insedia presso il centro scolastico.

Viene pubblicamente inaugurato e intitolato a Federigo Enriques il 19 ottobre 1987. Nel 1997 è festeggiato il decennale con una serie di iniziative che comprendono una conferenza del prof. Francesco Speranza, ordinario di Matematiche complementari presso l'Università degli Studi di Parma, sul tema "F. Enriques scienziato e filosofo", e la manifestazione di chiusura dell'anno scolastico denominata "Le vele", che vede la partecipazione di tutte le componenti scolastiche. Le iniziative suddette hanno avuto ampia risonanza sulla stampa locale.

Sul territorio il liceo Enriques si è conquistato la fama di scuola "seria e severa, ma umana" perché il livello di preparazione offerto dalla scuola è alto, ma il clima in cui vivono gli studenti è sereno e il dialogo con i docenti è sempre possibile.

Il territorio

La scuola opera in un contesto territoriale intensamente urbanizzato e caratterizzato da un alto livello di industrializzazione; vi sono prevalentemente aziende di piccole e medie dimensioni, spesso a conduzione familiare, in rapido sviluppo.

I settori di attività tradizionali della Brianza sono anche soggetti ad una forte pressione competitiva (ad esempio l'arredamento) che costringe le aziende a collocarsi creativamente sul mercato per quanto concerne sia il design sia lo stile di commercializzazione.

Nella realtà in cui siamo inseriti sono anche in rapido sviluppo le infrastrutture e i servizi, a causa dell'alta concentrazione abitativa e produttiva.

Nel territorio vi sono opportunità culturali di un certo rilievo, non sempre utilizzate e messe in rete. Significativa è anche l'attenzione alle problematiche sociali e abbastanza praticato il volontariato.

Rapporti con il territorio

Le Istituzioni, gli Enti pubblici e privati del territorio rappresentano per la nostra scuola gli interlocutori di rilievo per:

- l'attuazione dell'autonomia scolastica;
- l'articolazione dell'offerta formativa;
- la realizzazione dei progetti di orientamento, di educazione alla salute e di iniziative di carattere umanitario e culturale.

Infatti, la scuola promuove e organizza:

- incontri con le scuole medie inferiori per realizzare una maggior continuità fra i due livelli scolastici, per facilitare

- la scelta e l'inserimento degli alunni nella scuola superiore e per arginare fenomeni di dispersione;
- incontri con docenti universitari e uscite per la presentazioni delle facoltà presenti nella provincia di Milano;
 - incontri con esperti del settore produttivo e uscite per la partecipazione ai corsi per l'orientamento all'imprenditorialità;
 - il progetto salute con ASL 3 – GLES distrettuale di Monza (Gruppo di Lavoro Educazione Sanitaria del Distretto di Monza);
 - progetti di sicurezza stradale con la provincia di Monza e Brianza;
 - attività di stages presso aziende, banche ed enti;
 - attività di inserimento nella comunità scolastica degli alunni di madre lingua non italiana, in collaborazione con il comune di Lissone, con l'obiettivo di fornire agli studenti iscritti alla nostra scuola un supporto nell'apprendimento dell'Italiano come seconda lingua;
 - interventi atti a prevenire il disadattamento e l'emarginazione degli alunni e, in particolare, di quelli portatori di handicap;
 - incontri con le varie associazioni locali e internazionali, per stabilire rapporti di collaborazione con l'obiettivo principale di elaborare attività didattiche complementari sui temi di carattere sociale, umanitario, ambientale e culturale.

Nell'allegato numero 1 al POF sono riportati le informazioni complete sui progetti e sull'iniziativa sopraccitati.

Risorse finanziarie

Le risorse finanziarie costituite da diverse voci di entrata, arrivano alla nostra scuola tramite i finanziamenti provenienti dal Ministero della Pubblica Istruzione, dagli enti Locali, dai privati, ecc., e sono indispensabili per l'attuazione di tutte le attività previste nel POF, per il funzionamento didattico e amministrativo generale.

Le risorse principali si possono così riassumere:

1. M.O.F., erogato dallo Stato in base al numero dei docenti e del personale ATA, è utilizzato per finanziare le attività di recupero e sostegno, per la retribuzione delle prestazioni aggiuntive dei docenti e del personale ATA.
2. Finanziamenti Statali, Finanziamenti Provinciali, Enti pubblici e privati (contributi scolastici), utilizzati per le attività di formazione del personale della Scuola, per il funzionamento degli uffici di segreteria, per la piccola manutenzione dell'edificio scolastico, per l'acquisto di materiale e attrezzature destinati ai laboratori e per i progetti dell'ampliamento dell'offerta formativa, ecc..

I dati relativi allo stato economico dell'Istituto sono rendicontati nei documenti contabili, ai sensi del D.l. 44/2001: programma annuale e conto consuntivo.

La domanda formativa

La scelta della scuola superiore nel territorio è orientata sia alla preparazione tecnico – professionale, per acquisire competenze richieste dal mondo del lavoro (o della professione), sia ad un corso di studi liceale che, privilegiando una formazione di carattere globale, consente di accedere con maggiore facilità alle facoltà universitarie. Una tale ambivalenza costituisce uno stimolo per il nostro Istituto: impegna tutti a cercare strategie di formazione capaci di offrire strumenti e conoscenze adatti ad affrontare percorsi di studio ed obiettivi diversificati.

Indirizzi di studio

In base a quanto previsto dai regolamenti di riordino dei Licei e dell'Istruzione Tecnica, il nostro Istituto, in sostituzione dei corsi di studio del vecchio ordinamento (Liceo scientifico tradizionale, Corso IGEA, Progetto Cinque, ecc...) ha richiesto e ottenuto i seguenti indirizzi di studio:

Liceo

1. **Liceo scientifico** dall'a.s. 2010/11
 - opzione **Scienze applicate** dall'a.s. 2011/12

settore Economico

2. **Amministrazione, Finanza e Marketing (A.F.M.)** dall'a.s. 2010/11
 - articolazione **Sistemi informativi aziendali** dall'a.s. 2010/11
3. **Turismo** dall'a.s. 2015/16

settore Tecnologico

4. **Costruzioni, Ambiente e Territorio (C.A.T.)** dall'a.s. 2010/11

- opzione **Tecnologie del legno nelle costruzioni** dall'a.s. 2015/16

Dai profili dei nuovi ordinamenti della scuola secondaria superiore, in sintesi,:

- Il percorso del "Liceo scientifico" approfondisce il nesso tra scienza e tradizione umanistica, favorendo l'acquisizione delle conoscenze e dei metodi propri della matematica e delle scienze sperimentali. Fornisce allo studente le conoscenze, le abilità e le competenze necessarie per seguire lo sviluppo della ricerca scientifica e tecnologica e per individuare le interazioni tra le diverse forme del sapere, assicurando la padronanza dei linguaggi, delle tecniche e delle metodologie relative.
- L'opzione "Scienze applicate" fornisce allo studente competenze particolarmente avanzate negli studi afferenti alla cultura scientifico-tecnologica, con particolare riferimento alle scienze matematiche, fisiche, chimiche, biologiche e all'informatica e alle loro applicazioni.
- Nell'indirizzo "Amministrazione, Finanza e Marketing" gli studenti acquisiscono competenze specifiche nel campo dei macrofenomeni economici nazionali ed internazionali, dei sistemi aziendali e degli strumenti di marketing. Integrano le competenze dell'ambito professionale specifico con quelle linguistiche e informatiche per operare nel sistema informativo dell'azienda.
- Nell'articolazione "Sistemi informativi aziendali", il percorso si caratterizza principalmente per la gestione del sistema informativo al fine di migliorare l'efficienza aziendale attraverso la realizzazione di nuove procedure, con particolare riguardo al sistema di archiviazione, all'organizzazione della comunicazione in rete e alla sicurezza informatica.
- Nell'indirizzo "Turismo" il diplomato ha competenze specifiche nel comparto delle imprese del settore turistico e interviene nella valorizzazione integrata e sostenibile del patrimonio culturale, artistico, artigianale, enogastronomico, paesaggistico ed ambientale. Integra le competenze dell'ambito professionale specifico con quelle linguistiche e informatiche per contribuire al miglioramento organizzativo e tecnologico dell'impresa turistica inserita nel contesto internazionale.
- L'indirizzo "Costruzioni, Ambiente e Territorio" si propone di delineare una figura professionale in grado di: progettare opere edilizie e stradali; eseguire rilievi di terreni e fabbricati; operare nell'organizzazione, gestione e direzione dei cantieri edili; di utilizzare strumenti informatici per la rappresentazione grafica e per il calcolo, nella valutazione tecnica ed economica dei beni privati e pubblici e nell'utilizzo ottimale delle risorse ambientali; pianificare e organizzare le misure opportune in materia di salvaguardia della salute e della sicurezza nei luoghi di vita e di lavoro.
- Nell'opzione "Tecnologie del legno nelle costruzioni" gli studenti acquisiscono competenze nel campo dei materiali utilizzati nelle costruzioni in pietra, legno e con tecniche di bioarchitettura; nell'impiego degli strumenti di rilievo; nella stima di terreni, fabbricati, aree boscate e delle altre componenti del territorio, nonché dei diritti reali che li riguardano, e allo svolgimento di operazioni catastali.

I percorsi hanno durata *quinquennale* e si sviluppano in *due periodi biennali e in un quinto anno, precisamente*:

- un *primo biennio*, finalizzato a una prima maturazione delle competenze caratterizzanti i singoli indirizzi, a un approfondimento delle conoscenze e competenze delle discipline, all'acquisizione dei saperi e delle competenze previsti per l'assolvimento dell'obbligo di istruzione. Per gli indirizzi tecnici il primo biennio si caratterizza anche di apprendimenti che hanno una funzione orientativa;
- un *secondo biennio* e un *quinto anno*, dedicati all'approfondimento, allo sviluppo delle conoscenze, delle abilità e all'acquisizione delle competenze caratterizzanti gli indirizzi. Il quinto anno si conclude con l'Esame di Stato.

I trasporti

Il servizio trasporti sul territorio è assicurato da aziende locali (ATM e Brianza trasporti). Davanti all'ingresso principale dell'Istituto è situata una fermata dei pullman che garantiscono i collegamenti con tutti i Comuni limitrofi. Gli orari delle corse sono studiati in relazione all'orario delle lezioni.

RISORSE UMANE

Utenza

L'*utenza* proviene da numerosi comuni, anche lontani: Arosio, Biassono, Brugherio, Carate Brianza, Cesano Maderno, Correzzana, Desio, Lissone, Macherio, Monza, Muggiò, Nova Milanese, Seregno, Sovico, Triuggio, Varedo, Veduggio, Veduggio al Lambro, Verano Brianza, Villasanta.

Nell'anno scolastico 2015 – 2016 l'Istituto è frequentato da 955 studenti: 621 liceali (suddivisi in 26 classi) e 334 ragionieri e geometri (suddivisi in 15 classi).

Per il triennio 2016-19 si prevedono i seguenti numeri di classi e di studenti:

- 2016/2017: liceo 25 classi e I.T.C.G. 15 classi; 950 studenti;
- 2017/2018: liceo 25 classi e I.T.C.G. 16 classi; 970 studenti circa;
- 2018/2019: liceo 25 classi e I.T.C.G. 17 classi; 1000 studenti circa.

Organico dell'Autonomia e Classi di concorso

Organico docenti

All'inizio del triennio di riferimento (2016/19), le classi presenti in Istituto sono 40 (25 per il Liceo scientifico/ 15 per l'ITCG). Dai dati raccolti, l'assetto dell'organico delle classi segue un trend di stabilizzazione analogo al numero di classi indicato.

Classi di concorso che concorrono a costituire l'organico dell'autonomia dell'Istituto:

- Liceo scientifico tradizionale e delle scienze applicate: A011 (Discipline letterarie e latino), A017 (Disegno e storia dell'arte), A019 (Filosofia e storia); AB24 (Lingua e cultura inglese); A027 (Matematica e Fisica); A026 (Matematica); A041 (Scienze e tecnologie informatiche); A050 (Scienze naturali); A048 (Scienze motorie e sportive); IRC.
- Istituto tecnico (Economico e Tecnologico): A012 (Discipline letterarie), A020 (Fisica), A021 (Geografia), AA24 (Lingua e cultura francese), AB24 (Lingua e cultura inglese), AC24 (Lingua e cultura spagnola), A026 (Matematica), A047 (Scienze matematiche applicate), A037 (Costruzioni, tecnologia e tecniche di rappresentazione grafica), A041 (Scienze e tecnologie informatiche), A045 (Scienze economiche aziendali), A046 (Scienze giuridiche e economiche), A050 (Scienze naturali), A051 (Scienze, tecnologie e tecniche agrarie), A048 (Scienze motorie e sportive), IRC, B014 (Laboratorio di edilizia), B012 (Laboratorio di chimica), B017 (Laboratorio meccanica e tecnologia), B016 (Laboratorio di informatica), B003 (Laboratorio di fisica), AD01 (Sostegno).

Per il potenziamento dell'offerta formativa, il fabbisogno espresso al MIUR è sintetizzato nella seguente tabella, con delibera assunta in Collegio dei Docenti e in Consiglio di Istituto in data 9 luglio 2015.

Priorità	Riferimento normativo	Obiettivi
1	Comma 7.b	Potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
2	Comma 7.d	Potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'imprenditorialità
3	Comma 7.d	Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica
4	Comma 7.o-s	Incremento alternanza scuola-lavoro nel secondo ciclo di istruzione/Definizione di un sistema di orientamento
5	Comma 7.a	Valorizzazione delle competenze linguistiche anche mediante metodologia CLIL
6	Comma 7.i	Potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
7	Comma 7.l	Prevenzione e contrasto della dispersione scolastica..

L'effettiva assegnazione delle ore di potenziamento in organico di diritto per gli anni scolastici 2016/18, si configura come segue: -1 cattedra di potenziamento per la C.d.C. A017 (Disegno e storia dell'arte), -1cattedra di potenziamento per la C.d.C.A027 (Matematica e Fisica), -1 cattedra di potenziamento per la C.d.c. A026 (Matematica), -1 cattedra di potenziamento per la C.d.C A045 (Scienze economico aziendali); -2 cattedre di potenziamento per la C.d.C. A046 (Scienze giuridico-economiche), -1 cattedra di potenziamento per la C.d.C. A019 (Filosofia e Storia).

L'utilizzo delle disponibilità per il potenziamento sarà normato in funzione dell'implementazione dell'Offerta formativa dell'Istituto e delle esigenze di funzionamento, come previsto dalla Legge 107/2015. Il Dirigente scolastico emana annualmente una disposizione specifica per definire i criteri di gestione dell'organico di potenziamento, che coprirà in particolare le seguenti aree di interesse:

- Supporto alla dirigenza
- Alternanza SL
- Sviluppo di azioni di valutazione/autovalutazione dell'Istituto
- Sviluppo di progetti di orientamento in uscita e in entrata
- Progetti di ricerca didattica e formazione del personale
- Sviluppo di progetti CLIL
- Sviluppo di pratiche organizzative funzionali, nell'ottica della Qualità del servizio
- Sviluppo di progetti finalizzati alla consapevolezza di cittadinanza degli studenti
- Altro da definire.

Organico personale ATA

Sulla base dei dati previsionali indicati, il fabbisogno di posti per il personale amministrativo, tecnico e ausiliario, si configura come riportato nell'anno scolastico precedente e precisamente:

- D.S.G.A.;
- 7 Assistenti amministrativi;
- 4 Assistenti tecnici, con particolare riferimento all'area informatica (3) e all'area laboratoriale di chimica (1). Per le richieste di organico delle aree tecniche verrà prodotta specifica delibera della Giunta Esecutiva;
- 13 Collaboratori scolastici.

RISORSE STRUTTURALI E TECNOLOGICHE

Descrizione generale della scuola

L'edificio scolastico, costruito senza barriere architettoniche e completato recentemente, si sviluppa su tre piani adibiti ad aule, laboratori, servizi scolastici e ricreativi. L'area esterna comprende ampi spazi verdi, un ingresso principale separato da quello carraio, adeguate aree di parcheggio.

L'Istituto è dotato di numerose aule speciali e laboratori tra i più aggiornati dal punto di vista strumentale, allo scopo di garantire una preparazione umanistico - scientifica, tecnico – professionale, al passo con i tempi; inoltre, dispone di spazi per attività culturali, ricreative, sportive, e di spazi autogestiti dagli studenti per iniziative varie.

Queste strutture possono essere utilizzate in orario scolastico ed extrascolastico, per le attività didattico – culturali e formative proprie dei curricula disciplinari delle singole materie.

Uso e descrizione delle risorse

La scuola dispone di numerosi laboratori e aule speciali, necessari allo studente per:

- arricchire e perfezionare le proprie conoscenze pratiche;
- acquisire competenze indispensabili previste nei vari settori tecnico – professionali e scientifici;
- acquisire una padronanza nell'uso di nuove tecnologie informatiche.

Risorse generali

- *Aula magna*: ha una capienza di 140 posti a sedere ed è dotata di impianto mobile di amplificazione audio e multimediale.
- *Biblioteca*: ha una dotazione di circa 8500 volumi, catalogati con il sistema delle biblioteche pubbliche, 360 videocassette e alcuni CD – ROM. È fornita di tavoli per la consultazione e per lo studio in gruppo, e di tre computer con collegamento internet e stampante. Ogni anno viene distribuito nelle classi il catalogo aggiornato. La biblioteca riceve in abbonamento una trentina di riviste specializzate ed altrettante a titolo gratuito. È aperta per 18 – 24 ore alla settimana. La biblioteca promuove attività culturali per studenti e docenti, quali conferenze, cineforum, corsi.
- *Spazi per attività sportive*: la scuola dispone per la pratica dell'attività motoria e sportiva, di spazi interni ed esterni.

Spazi interni:

- palestra grande dotata di tribune: campi di pallavolo, basket;
- palestra piccola dotata di tribune: grandi attrezzi per lo sviluppo delle qualità fisiche, per la ginnastica artistica e per le discipline dell'atletica leggera.

Spazi esterni:

- campo di calcio adattabile a baseball;
- pista di atletica, pedana salto in lungo, lancio del peso, salto in alto, campo di basket.

L'Istituto dispone delle attrezzature necessarie per la pratica e lo svolgimento delle diverse discipline sportive: attrezzatura per l'unihockey, per il baseball, per il badminton; impianti di amplificazione per la ginnastica aerobica e simili.

L'Istituto partecipa ai campionati studenteschi di diverse discipline.

- *Aula CIC*: destinata alle riunioni delle varie Commissioni della Scuola e alle informazioni relative all'attività pomeridiane (teatro, danza, ecc.), per l'orientamento universitario e per l'Esame di Stato.
- *Centro stampa*: attrezzato per fotocopie, ciclostilati, rilegature e servizi vari.
- *Sale insegnanti*: dotate di computer, collegati a Internet e in rete, di una stampante laser, utilizzate dai docenti per attività didattiche e di ricerca.
- *Tre Aule* dotate di Lavagna Interattiva Multimediale.

Tutte le aule sono dotate di proiettore per le rappresentazioni multimediale e per le connessioni a internet.

Laboratori e aule speciali del Liceo

- *Laboratorio multimediale*: si compone di una postazione centrale provvista di collegamento ad Internet e con possibilità di proiettare su schermo; inoltre, sono presenti altri 20 computer, collegati a Internet e in rete, una stampante laser a colori e uno scanner, esiste inoltre una raccolta di CD – ROM multimediali su diverse materie (Arte, Fisica, Chimica, ecc.). Inoltre, c'è la possibilità di collegarsi tramite decoder a canali satellitari.
- *Laboratorio linguistico* dotato di Lavagna Interattiva Multimediale.
- *Laboratorio di fisica*: è arredato con 6 banchi di lavoro su ognuno dei quali possono lavorare cinque studenti. Vi è anche un banco sul quale trova posto una rotaia a cuscino d'aria. Il laboratorio dispone delle attrezzature tipiche per esperimenti di fisica di base di meccanica, termologia ed elettrostatica, e di una collezione di cassette (5 di ogni tipo), contenente kit autosufficienti per esperimenti ed esercitazioni degli allievi suddivisi in cinque gruppi. Il laboratorio dispone di un computer per la raccolta e l'analisi dei dati sperimentali. L'utilizzo del laboratorio è aperto a tutte le classi e in particolare alle classi del triennio ed è regolato tramite una prenotazione settimanale. È prevista inoltre la possibilità di utilizzare anche nelle classi apparecchiature non particolarmente complesse a scopo dimostrativo in esemplificazioni condotte dal docente.
- *Laboratorio di biologia - chimica*: viene utilizzato per esperienze di biologia e di chimica; è fornito di 32 posti – lavoro per gli studenti, di alcuni armadi contenenti materiale d'uso e reagenti e di apparecchiature specifiche. Una particolare sezione contiene strumenti per biologia e scienze della terra. Gli esperimenti che vengono effettuati riguardano particolarmente gli aspetti macroscopici nello studio di materiali biologici. Il metodo usato nel lavoro in laboratorio è quello di responsabilizzare il più possibile gli studenti nella conduzione di un esperimento: date dai docenti le indicazioni di metodo, è compito degli studenti raggiungere nel modo migliore i risultati attesi oppure osservare i fenomeni scientifici cercando in essi la spiegazione sperimentale delle conoscenze teoriche apprese in classe. Le esperienze di laboratorio sono strettamente collegate quindi con i percorsi didattici affrontati dalle classi e la loro frequenza dipende appunto dagli argomenti trattati. Il laboratorio è dotato di videoproiettore con schermo, di computer con collegamento a internet e di una stampante.
- *Aula audiovisivi*: si compone di un televisore, di un videoproiettore e di un videoregistratore con collegamento satellitare analogico. Esiste inoltre all'interno un impianto voce ed un impianto stereo; per quanto riguarda le videocassette esiste un'ampia raccolta di video su tutte le materie d'insegnamento. I posti a sedere sono circa 50.
- *Due aule da disegno*: composte esclusivamente da tavoli da disegno tradizionali, videoproiettori, episcopi, lavagne luminose.

Laboratori e aule speciali dell'Istituto tecnico

- *Laboratorio linguistico*: è dotato di 29 posti audio con cuffia e video generale; ha un ricevitore per parabola. I materiali usati sono videocassette didattiche, video corsi completi, film in lingua originale. Il laboratorio viene usato da tutti gli alunni della scuola in modo regolare per il potenziamento dell'apprendimento. Il laboratorio è dotato di videoproiettore con schermo, di lettore DVD, di computer con collegamento a internet e di una stampante.

- *Laboratorio di chimica*: è costituito da due locali:
 - grande laboratorio dotato di 8 banconi, rivestiti in ceramica e attrezzati di attacchi acqua, luce e gas, di videoproiettore con schermo, di computer con collegamento a internet e di una stampante.
 - piccolo laboratorio dotato di attrezzature complementari.
 Il laboratorio è frequentato dagli alunni del biennio, qui si eseguono esperimenti di chimica generale allo scopo di far comprendere meglio gli argomenti trattati in classe e di far acquisire una manualità operativa.
- *Laboratorio di fisica*: è arredato con banchi di lavoro; uno per l'insegnante e otto per gli allievi per un totale di trentadue posti. Le attrezzature e le apparecchiature, strutturate secondo i principi della fisica costruttiva, sono riunite in moduli autonomi, multifunzionali e flessibili. La combinazione di moduli fondamentali e di moduli integrativi permette di realizzare una attività sperimentale per sei gruppi di allievi in contemporanea. Il laboratorio viene utilizzato dagli alunni del biennio secondo un orario stabilito di anno in anno e che tiene conto delle esigenze didattiche dei singoli insegnanti e delle singole classi.
- *Laboratorio di biologia*: è utilizzato dagli allievi del biennio per approfondire, con semplici esperienze, alcuni argomenti trattati in classe. Il laboratorio è fornito di microscopi, vetreria e reagenti, preparati microscopici, videocamera, televisione, video registratore e videoteca. Attraverso la videocamera, inserita al microscopio e collegata alla televisione, è possibile ingrandire e mostrare alla classe i preparati microscopici. Inoltre, la stessa è usata, durante le spiegazioni, per la visione ingrandita di disegni, fotografie e reperti naturali. A supporto delle lezioni gli alunni visionano videocassette scientifiche.
- *Aula video*: attrezzata con TVC 46 pollici, videoregistratore, CDI, stereo per nastro cassette e amplificatore integrato, e 27 posti a sedere.
- *Laboratorio di informatica 2*: è dotato di 26 PC collegati a internet, di stampante, di videoproiettore con schermo, di lettore DVD e di programma CAD LT. È utilizzato dagli allievi del primo biennio.

Laboratorio dell'indirizzo A.F.M.

- *Laboratorio di informatica 1*: è dotato di 20 postazioni PC con collegamento a internet, una stampante laser a colori e videoproiettore con schermo. È utilizzato dagli allievi:
 - del primo biennio e terzo anno per l'esercitazione al corso di informatica;
 - del quarto e quinto anno per l'apprendimento di programmi base in supporto alle materie tecnico-scientifiche relative al piano di studio di indirizzo.

Laboratori dell'indirizzo C.A.T.

- *Laboratorio di informatica 3*: attrezzato con 26 PC collegati in rete e a Internet, di una stampante laser, videoproiettore, plotter, masterizzatore e scanner. È utilizzato dagli studenti del primo anno per la disciplina Tecnologie informatiche (programmi di video scrittura, sul foglio elettronico, ecc...), dagli studenti del secondo anno per la disciplina di Disegno (programma AutoCAD per il disegno assistito dal computer) e dagli studenti del secondo biennio e quinto anno per le attività di consolidamento e approfondimento sull'AutoCAD. È utilizzato dalle discipline tecnico – professionali per le seguenti attività:
 - elaborazione dei rilievi (Pregeo, ecc.);
 - l'accatastamento degli immobili (DOCFA);
 - calcoli economico – estimativi (Excel)..
 Gli elaborati progettuali (edifici civili e pubblici, esecutivi di strutture, ecc.) vengono stampati con il Plotter.
- *Laboratorio di topografia*: è a disposizione degli studenti del secondo biennio e quinto anno per le esercitazioni pratiche di rilievo, comprende:
 - strumenti semplici (longimetri, misuratori di interni, squadre agrimensori e a prisma, accessori vari);
 - strumenti composti (tre teodoliti – tacheometri, un teodolite elettronico, due autolivelli, due livelli di cui uno di altissima precisione, completi di tutti gli accessori);
 - tre stazioni totali completi di tutti gli accessori;
 - camera semimetrica, stereoscopico a specchi, software sulla fotogrammetria, planimetro polare, ecc.
- *Laboratorio per le prove dei materiali* (attualmente utilizzato come spazio didattico e non operativo): attrezzato con macchine diverse per la verifica sperimentale, secondo le normative vigenti, delle caratteristiche di resistenza dei vari provini o elementi prefabbricati in calcestruzzo, acciaio o laterizio. Il laboratorio è disposto per il confezionamento di calcestruzzo tramite betoniera ad asse verticale, silos contenenti varie granulometrie di aggregati, vagliatrice, forno di essiccazione inerti, vasca di stagionatura, tavolo vibrante, casseforme, nonché attrezzature specifiche per le prove su CLS fresco, quali cono di Abramas, contenuto d'aria, ago di Vicat e sul CLS stagionato, sclerometro, macchina ultrasuoni, pressa, prova flessione sui travetti, nonché la macchina universale elettronicizzata con software in applicazione. Per quanto riguarda la tecnologia, esistono diverse campionature di elementi o materiali utilizzati in edilizia.

- *Aula di disegno* : attrezzata da tavoli di disegno, da video proiettore, computer e stampante, è utilizzata prevalentemente dagli alunni del primo biennio per le esercitazioni e verifiche grafiche della disciplina Tecnologie e tecniche di rappresentazione grafica e dagli alunni del secondo biennio e della quinta per la stesura di progetti inerenti le varie discipline professionali. L'aula è anche utilizzata come aula multimediale e multifunzionale.

Risorse del personale ATA

- *Segreteria didattica*: attrezzata con 3 PC, collegati a Internet, stampanti, fotocopiatrice e fax.
- *Segreteria amministrativa e finanziaria* : dotata di 4 computer collegati al SIMPI e a Internet, di stampanti e fotocopiatrice.

Fabbisogno delle risorse strutturali e tecnologiche nel triennio 2016/19

I laboratori e le attrezzature in dotazione alla scuola risultano adeguate a soddisfare tutte le attività didattiche di laboratorio dei vari corsi di studio (vedi allegato 14 relativo al Piano Nazionale Scuola Digitale).

FINALITÀ EDUCATIVE E FORMATIVE

Premessa

La nuova fisionomia dell'Istituto consente di parlare di una vasta gamma di opportunità per l'utenza. Le due scuole che lo compongono, pur mantenendo le caratteristiche proprie dei diversi corsi di studi, mettono in comune le esperienze didattiche e le attrezzature, usufruibili da tutti gli alunni.

L'effetto più immediato si può verificare nelle attività extrascolastiche, ma può essere significativo anche nel processo di crescita dei singoli alunni sotto forma di proficui confronti, scambi di esperienze, occasioni di verificare la validità della propria scelta.

Il momento centrale in cui si svolge l'avventura conoscitiva è l'ora di lezione, quando l'oggetto della conoscenza diventa presente allo studente attraverso l'insegnante. I percorsi conoscitivi delle discipline vengono presentati allo studente nel loro sviluppo affinché egli li faccia propri e acquisti criticamente contenuti e metodi di ogni disciplina, al fine di pensare il proprio presente e il proprio futuro dialogando con il passato. Così lo studente acquista consapevolezza della propria identità e diventa protagonista dell'esperienza scolastica.

Questo implica, accanto al rispetto della natura e del metodo di ogni disciplina, la connessione fra i vari ambiti disciplinari, per sviluppare una consapevolezza non schematica e riduttiva dei diversi aspetti della realtà. L'ambito privilegiato dell'esperienza culturale risulta così essere la classe, intesa come trama di relazioni quotidiane tra docenti e studenti, trama di relazioni che offre punti di riferimento stabili nell'iter formativo.

Finalità educative e valori di riferimento

Il nostro Istituto si propone come scopo primario di offrire ai giovani una formazione culturale e professionale, e occasioni di crescita personale e sociale in armonia con le indicazioni della normativa vigente e i valori che essa riconosce come fondamentali nella vita civile, nelle sue diverse articolazioni. Tra questi vanno ricordati l'eguaglianza e il rispetto delle individualità che operano nella scuola ad ogni livello, tenendo conto delle diverse funzioni, competenze e responsabilità; l'imparzialità delle procedure e delle valutazioni che vi vengono espresse, la volontà di creare un clima di accoglienza e di integrazione dialogica tra i soggetti, allo scopo di favorire la crescita personale dei giovani in un contesto sociale e interpersonale sempre più complesso.

Ci proponiamo di incoraggiare lo spirito di partecipazione degli allievi, perché divengano con gli insegnanti parte attiva del progetto educativo e, nello stesso tempo, di sostenere l'attività dei Docenti in una prospettiva d'insegnamento, di coinvolgimento nelle iniziative istituzionali e di progettazione di percorsi formativi originali dal punto di vista culturale e mirati ai bisogni educativi degli allievi e delle classi.

Nei confronti degli utenti, in particolare dei genitori, l'Istituto garantisce un servizio regolare nei tempi previsti dall'attività curricolare ed extracurricolare e trasparenza degli atti procedurali; si impegna a creare canali di informazione adeguati con le famiglie e a operare perché l'ambiente favorisca il benessere degli studenti.

A tale scopo ci proponiamo:

- di promuovere lo sviluppo della personalità dell'alunno con una formazione culturale che consenta di acquisire capacità di giudizio e di scelta, così che possa inserirsi nel mondo sociale e nell'ambito universitario o professionale con autonomia e senso del rispetto degli altri e di sé;
- di favorire lo sviluppo di una mentalità flessibile e polivalente, capace di collocarsi in ambienti diversi e di adeguarsi a mutamenti sociali e culturali;
- di sviluppare capacità di relazione con gli altri, senza distinzione di sesso, razza o lingua, e di lavorare in gruppo;
- di favorire l'acquisizione di una maggiore consapevolezza dei propri doveri e diritti connessi all'appartenenza ad una comunità;
- di educare alla conoscenza e al rispetto dell'ambiente interno ed esterno;
- di sviluppare le tematiche relative all'educazione alla salute, alle pari opportunità tra uomo e donna, alle differenze di etnia, di religione, cultura.

Linee generali del progetto formativo

La nostra scuola si propone di rispondere al nuovo contesto normativo mediante interventi formativi differenziati in rapporto alle varie fasi dello sviluppo degli studi superiori che si possono distinguere in due momenti:

1. il primo biennio (prima e seconda classe), di continuità e di integrazione delle competenze acquisite nella scuola media, di acquisizione di strumenti metodologici e cognitivi in preparazione agli obiettivi del triennio;
2. il secondo biennio (terza, quarta) e quinta classe, di consolidamento e di sviluppo delle conoscenze e competenze peculiari al corso di studi prescelto.

Linee generali del progetto formativo per il primo biennio

Per favorire il successo formativo e l'acquisizione delle competenze chiave dell'allegato 2 del decreto 22 agosto 2007 n° 139 sotto riportate, il progetto formativo sarà orientato:

- per le classi prime, alla formazione complessiva della persona dell'alunno, che comprende aspetti comportamentali e cognitivi;
- per le classi seconde, alla acquisizione di obiettivi metodologici e cognitivi indispensabili per il proseguimento del corso di studio.

Competenze chiave di cittadinanza da acquisire al termine dell'istruzione obbligatoria

1. Imparare ad imparare: organizzare il proprio apprendimento, individuando, scegliendo ed utilizzando varie fonti e varie modalità di informazione e di formazione (formale, non formale ed informale), anche in funzione dei tempi disponibili, delle proprie strategie e del proprio metodo di studio e di lavoro.
2. Progettare: elaborare e realizzare progetti riguardanti lo sviluppo delle proprie attività di studio e di lavoro, utilizzando le conoscenze apprese per stabilire obiettivi significativi e realistici e le relative priorità, valutando i vincoli e le possibilità esistenti, definendo strategie di azione e verificando i risultati raggiunti.
3. Comunicare:
 - *comprendere* messaggi di genere diverso (quotidiano, letterario, tecnico, scientifico) e di complessità diversa, trasmessi utilizzando linguaggi diversi (verbale, matematico, scientifico, simbolico, ecc.) mediante diversi supporti (cartacei, informatici e multimediali);
 - *rappresentare* eventi, fenomeni, principi, concetti, norme, procedure, atteggiamenti, stati d'animo, emozioni, ecc. utilizzando linguaggi diversi (verbale, matematico, scientifico, simbolico, ecc.) e diverse conoscenze disciplinari, mediante diversi supporti (cartacei, informatici e multimediali).
4. Collaborare e partecipare: interagire in gruppo, comprendendo i diversi punti di vista, valorizzando le proprie e le altrui capacità, gestendo la conflittualità, contribuendo all'apprendimento comune ed alla realizzazione delle attività collettive, nel riconoscimento dei diritti fondamentali degli altri.
5. Agire in modo autonomo e responsabile: sapersi inserire in modo attivo e consapevole nella vita sociale e far valere al suo interno i propri diritti e bisogni riconoscendo al contempo quelli altrui, le opportunità comuni, i limiti, le regole, le responsabilità.
6. Risolvere problemi: affrontare situazioni problematiche costruendo e verificando ipotesi, individuando le fonti e le risorse adeguate, raccogliendo e valutando i dati, proponendo soluzioni utilizzando, secondo il tipo di problema, contenuti e metodi delle diverse discipline.
7. Individuare collegamenti e relazioni: individuare e rappresentare, elaborando argomentazioni coerenti, collegamenti e relazioni tra fenomeni, eventi e concetti diversi, anche appartenenti a diversi ambiti disciplinari, e lontani nello spazio e nel tempo, cogliendone la natura sistemica, individuando analogie e differenze, coerenze ed incoerenze, cause ed effetti e la loro natura probabilistica.
8. Acquisire ed interpretare l'informazione: acquisire ed interpretare criticamente l'informazione ricevuta nei diversi ambiti ed attraverso diversi strumenti comunicativi, valutandone l'attendibilità e l'utilità, distinguendo fatti e opinioni.

Linee generali del percorso formativo del primo biennio per le classi prime

Il momento cognitivo: obiettivo della prima classe è consolidare le conoscenze acquisite nelle scuole medie inferiori, integrando ad esse competenze e capacità utili al proseguimento degli studi umanistico - scientifici o tecnico - professionali (il tutto in una prospettiva di continuità con la scuola media).

All'approfondimento di discipline fondamentali per la formazione culturale degli allievi, si affiancherà lo studio dei concetti di base di materie qualificanti l'indirizzo prescelto.

Le metodologie adottate saranno orientate all'acquisizione di competenze scientifiche/tecniche/linguistiche e conoscenze teoriche il cui apprendimento sarà supportato anche da interventi formativi di natura operativa (es. l'uso del computer e attività di laboratorio soprattutto per le discipline scientifiche).

Il momento educativo: obiettivi comportamentali da perseguire sono la collaborazione e il rispetto reciproco, la puntualità e l'ordine nel lavoro, l'osservanza della regole e il rispetto dell'ambiente.

L'orientamento: per orientamento intendiamo l'attenzione alla formazione complessiva dell'alunno e le operazioni che ne rendono possibile l'attuazione. Si tratta di un momento importante in una fase di passaggio del processo formativo del ragazzo di cui la prima classe è un anello fondamentale sia perché prepara o riorienta il suo progetto personale di studio, sia perché è vissuta in un periodo complesso della sua crescita psicologica e sociale.

In questa prospettiva la nostra scuola si impegna a:

- *seguire il processo formativo degli allievi mediante un lavoro costante del Consiglio di classe allo scopo di cogliere e di valorizzare le capacità e di individuare le difficoltà di ogni allievo, perché migliori la qualità della sua esperienza scolastica;*
- *stabilire una continuità, a livello di metodi e tempi di lavoro, con il processo formativo avviato nella scuola media inferiore per evitare che il passaggio agli studi superiori possa incidere negativamente sull'immagine di sé e sulla motivazione dell'allievo;*
- *collaborare con altri istituti o con i centri di formazione professionale del territorio nel caso si manifestassero problemi di disadattamento scolastico;*
- *creare percorsi di formazione per i ragazzi portatori di handicap anche in collaborazione con i centri di formazione.*

Il supporto: per "supporto" intendiamo le operazioni mirate ad offrire un aiuto agli allievi nello sviluppo della loro esperienza formativa, soprattutto nel caso si manifestassero difficoltà. A tale scopo la nostra scuola si impegna a:

- *creare un clima relazionale favorevole alla crescita personale e scolastica dell'allievo organizzando iniziative di accoglienza (che si terranno all'inizio dell'anno scolastico) e di accompagnamento al percorso formativo, gestite da singoli docenti e, in alcuni casi, dal Consiglio di classe anche con il supporto di una commissione di insegnanti che opera all'interno dell'Istituto;*
- *offrire occasioni di recupero agli studenti in difficoltà;*
- *creare spazi di collaborazione con le famiglie, attivamente gestiti dai docenti, dal coordinatore di classe, dalla presidenza.*

Iniziativa per il successo formativo: per rispondere ai nuovi bisogni formativi ed aiutare gli alunni in un percorso, che permetta loro di acquisire gradualmente una maggiore consapevolezza rispetto alle scelte della propria vita di studio e professionale, il nostro Istituto si pone i seguenti obiettivi di fondo:

- *ricostruire e sviluppare la motivazione allo studio e l'autostima;*
- *intervenire a supporto delle carenze delle competenze di base;*
- *illustrare le opportunità e le risorse "formative" del territorio;*
- *coinvolgere e rimotivare nel processo formativo gli alunni a rischio di abbandono.*

A tale scopo la scuola si impegna a:

- *utilizzare le opportunità offerte dall'autonomia scolastica che i Consigli di classe riterranno più consone al perseguimento degli obiettivi prefissati nella programmazione annuale.*
- *Adottare iniziative e strumenti didattici personalizzati, adattando l'insegnamento alle differenziate esigenze degli allievi.*
- *Strutturare i tempi per l'insegnamento e i tempi per l'apprendimento (differenziato in base alle diverse caratteristiche degli allievi).*
- *Attivare moduli curricolari di recupero e di sostegno al fine di potenziare le abilità logico – linguistiche, e porre le basi di un insegnamento scolastico significativo e attivo.*

Linee generali del percorso formativo del primo biennio per le classi seconde

Il percorso formativo nelle classi seconde riveste un ruolo di raccordo con il triennio del corso di studi.

In questo periodo intermedio divengono obiettivi importanti:

- *consolidare il metodo di studio;*
- *apprendere un metodo di lavoro efficace (gestione del tempo di studio, coordinamento del lavoro svolto in classe e dello studio individuale, capacità di prendere appunti, riconoscimento dei propri punti di debolezza e attivazione di strategie per eliminarli);*
- *acquisire capacità di utilizzare la lingua madre in situazioni comunicative diverse, riconoscendo la terminologia appropriata;*
- *comprendere testi espressi in un linguaggio specialistico (letterario, tecnico, scientifico, ecc.) e compiere operazioni essenziali su di essi;*
- *acquisire le strutture e competenze comunicative basilari delle lingue straniere previste;*

- *riconoscere i concetti fondamentali delle discipline di studio.*

Linee generali del percorso formativo per le classi del secondo biennio e quinde

La fase del secondo biennio e quinta costituisce il momento di acquisizione di conoscenze e competenze specifiche sia in ambito scientifico/tecnico che nelle discipline di cultura generale in funzione della formazione personale o professionale e/o di preparazione agli studi universitari.

Inoltre a partire dall'anno scolastico 1998 – 99 è entrato in vigore il nuovo Esame di Stato che tende a verificare la preparazione degli allievi sulla base di parametri più precisi e rigorosi.

La nuova normativa mira a valorizzare:

- *le conoscenze;*
- *le capacità di elaborazione personale;*
- *le competenze di carattere linguistico, scientifico e tecnico – operativo.*

A tale scopo, il percorso formativo degli ultimi anni di studio non potrà non tenere conto della necessità di integrare in modo esplicito ed efficace l'insegnamento di tutte le discipline perché gli studenti ne colgano i collegamenti e la reciproca interazione in un progetto di apprendimento articolato e unitario.

OFFERTA FORMATIVA CURRICOLARE

Competenze di base a conclusione dell'obbligo di istruzione

I percorsi curricolari di tutti gli indirizzi di studio saranno strutturati in modo da far acquisire agli allievi nel biennio le competenze previste dalla normativa sull'obbligo di istruzione (decreto 22 agosto 2007 n° 139) che integrano quelle definite dai Consigli di classe e dai Dipartimenti e nel triennio le competenze scientifiche, tecnico-professionali, specifiche dei corsi di studio.

Di seguito nella tabella si riportano le competenze di base per l'assolvimento dell'obbligo di istruzione riferite ai quattro assi culturali (dei linguaggi, matematico, scientifico-tecnologico, storico-sociale) dell'allegato 1 decreto 22 agosto 2007 n° 139.

Asse	Competenze di base a conclusione dell'obbligo di istruzione
dei linguaggi	Padronanza della lingua italiana: padroneggiare gli strumenti espressivi ed argomentativi indispensabili per gestire l'interazione comunicativa verbale in vari contesti; leggere, comprendere ed interpretare testi scritti di vario tipo; produrre testi di vario tipo in relazione ai differenti scopi comunicativi. Utilizzare una lingua straniera per i principali scopi comunicativi ed operativi. Utilizzare gli strumenti fondamentali per una fruizione consapevole del patrimonio artistico e letterario. Utilizzare e produrre testi multimediali.
matematico	Utilizzare le tecniche e le procedure di calcolo aritmetico ed algebrico, rappresentandole anche sotto forma grafica. Confrontare ed analizzare figure geometriche, individuando invarianti e relazioni. Individuare le strategie appropriate per la soluzione di problemi. Analizzare dati e interpretarli sviluppando deduzioni e ragionamenti sugli stessi anche con l'ausilio di rappresentazioni grafiche, usando consapevolmente gli strumenti di calcolo e le potenzialità offerte da applicazioni specifiche di tipo informatico.
scientifico-tecnologico	Osservare, descrivere ed analizzare fenomeni appartenenti alla realtà naturale e artificiale e riconoscere nelle sue varie forme i concetti di sistema e di complessità. Analizzare qualitativamente e quantitativamente fenomeni legati alle trasformazioni di energia a partire dall'esperienza. Essere consapevole delle potenzialità e dei limiti delle tecnologie nel contesto culturale e sociale in cui vengono applicate.
storico-sociale	Comprendere il cambiamento e la diversità dei tempi storici in una dimensione diacronica attraverso il confronto fra aree geografiche e culturali. Collocare l'esperienza personale in un sistema di regole fondato sul reciproco riconoscimento dei diritti garantiti dalla Costituzione, a tutela della persona, della collettività e dell'ambiente. Riconoscere le caratteristiche essenziali del sistema socio economico per orientarsi nel tessuto produttivo del proprio territorio.

Le competenze finali sono riportate successivamente nella presentazione degli indirizzi di studio.

Offerta formativa

Premessa

I profili culturali, educativi e professionali, i risultati di apprendimento e i piani degli studi delle classi sono stati estrapolati rispettivamente:

1. dagli allegati A e F del Regolamento (emanato con decreto del Presidente della Repubblica 15 marzo 2010, n.89) recante norme sulla "Revisione dell'assetto ordinamentale, organizzativo e didattico dei licei ai sensi dell'articolo 64, comma 4, del decreto legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito dalla legge 6 agosto 2008, n. 133";
2. dagli allegati A, B, B1, B2, C, C9 del Regolamento (emanato con decreto del Presidente della Repubblica 15 marzo 2010, n.88) recante norme concernenti il riordino degli istituti tecnici ai sensi dell'articolo 64, comma 4, del decreto legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito dalla legge 6 agosto 2008, n. 133;
3. e dall'allegato B2 dell'elenco delle opzioni degli istituti tecnici.

Attività d'insegnamento secondo metodologia CLIL

Dall'anno scolastico 2014/15, in attuazione a quanto previsto dai Regolamenti dei nuovi ordinamenti (comma 5 dell'articolo 10 del D.P.R. 15/03/2010 n. 89; comma 2 dell'articolo 8 del D.P.R. 15/03/2010 n. 88) e dalla nota ministeriale del 25/07/2014 n. 4969, per le classi quinte si svolgeranno attività di insegnamento di una disciplina non linguistica secondo la metodologia CLIL (Apprendimento integrato di lingua e contenuto).

Si tratta di un percorso metodologico nel quale la disciplina, o parte di essa, viene insegnata in lingua straniera con il duplice obiettivo di fare acquisire contemporaneamente i contenuti della disciplina e le competenze linguistiche settoriali in lingua straniera.

Nell'allegato 11 sono riportati gli obiettivi didattici, le discipline coinvolte e le modalità di attuazione.

Sbocchi universitari e professionali

Gli studenti del nostro istituto che hanno conseguito il diploma, possono proseguire gli studi in qualsiasi facoltà universitaria, nei corsi di formazione professionale superiore post-diploma, partecipare ai concorsi pubblici e inserirsi nel mondo del lavoro; in particolare gli studenti del:

- Liceo possono frequentare principalmente le facoltà universitarie scientifiche (Matematica, Fisica, Chimica, Medicina, ecc..) e quelle tecniche (Ingegneria, Architettura, Informatica, ecc..), partecipare a tutti i concorsi pubblici che non richiedono competenze tecniche e professionali specifiche, inserirsi nel mondo del lavoro in quei settori in cui si richiedano mentalità sperimentale e metodo della ricerca, unitamente ad abilità comunicative e progettuali.
- settore Economico, per le competenze acquisite, possono frequentare le facoltà universitarie giuridico – economiche e linguistiche (Economia e commercio, Giurisprudenza, Scienze politiche, Lingue straniere, ecc..) partecipare a tutti i concorsi pubblici che richiedono competenze specifiche nel campo contabile e amministrativo, inserirsi nel mondo del lavoro: negli studi di consulenza finanziaria; negli uffici contabili delle aziende private; nel settore del turismo e assicurativo; nelle banche; ecc..
- settore Tecnologico hanno una preparazione per frequentare le facoltà tecniche (Ingegneria, Architettura, Agraria, ecc..), per partecipare a concorsi nella Pubblica Amministrazione (Ufficio tecnico erariale – catasto, uffici tecnici della Regione della Provincia e del Comune, Genio civile, ecc..). Possono intraprendere attività Professionali dopo aver sostenuto un tirocinio di 18 mesi o un corso intensivo di 6 mesi presso uno studio tecnico e un esame di abilitazione, inserirsi nella scuola come insegnante tecnico – pratico e nel mondo del lavoro: nelle imprese di costruzioni; negli studi di progettazione edilizia; ecc..

Liceo scientifico

Il profilo educativo, culturale e professionale dello studente liceale

"I percorsi liceali forniscono allo studente gli strumenti culturali e metodologici per una comprensione approfondita della realtà, affinché egli si ponga, con atteggiamento razionale, creativo, progettuale e critico, di fronte alle situazioni, ai fenomeni e ai problemi, ed acquisisca conoscenze, abilità e competenze sia adeguate al proseguimento degli

studi di ordine superiore, all'inserimento nella vita sociale e nel mondo del lavoro, sia coerenti con le capacità e le scelte personali".

Per raggiungere questi risultati occorre il concorso e la piena valorizzazione di tutti gli aspetti del lavoro scolastico:

- *lo studio delle discipline in una prospettiva sistematica, storica e critica;*
- *la pratica dei metodi di indagine propri dei diversi ambiti disciplinari;*
- *l'esercizio di lettura, analisi, traduzione di testi letterari, filosofici, storici, scientifici, saggistici e di interpretazione di opere d'arte;*
- *l'uso costante del laboratorio per l'insegnamento delle discipline scientifiche;*
- *la pratica dell'argomentazione e del confronto;*
- *la cura di una modalità espositiva scritta ed orale corretta, pertinente, efficace e personale;*
- *l'uso degli strumenti multimediali a supporto dello studio e della ricerca.*

Si tratta di un elenco orientativo, volto a fissare alcuni punti fondamentali e imprescindibili che solo la pratica didattica è in grado di integrare e sviluppare.

Il sistema dei licei consente allo studente di raggiungere risultati di apprendimento in parte comuni, in parte specifici dei distinti percorsi. La cultura liceale consente di approfondire e sviluppare conoscenze e abilità, maturare competenze e acquisire strumenti nelle aree metodologica; logico argomentativa; linguistica e comunicativa; storico-umanistica; scientifica, matematica e tecnologica.

Risultati di apprendimento comuni a tutti i percorsi liceali

A conclusione dei percorsi di ogni liceo gli studenti dovranno:

1. Area metodologica

- *Aver acquisito un metodo di studio autonomo e flessibile, che consenta di condurre ricerche e approfondimenti personali e di continuare in modo efficace i successivi studi superiori, naturale prosecuzione dei percorsi liceali, e di potersi aggiornare lungo l'intero arco della propria vita.*
- *Essere consapevoli della diversità dei metodi utilizzati dai vari ambiti disciplinari ed essere in grado valutare i criteri di affidabilità dei risultati in essi raggiunti.*
- *Saper compiere le necessarie interconnessioni tra i metodi e i contenuti delle singole discipline.*

2. Area logico-argomentativa

- *Saper sostenere una propria tesi e saper ascoltare e valutare criticamente le argomentazioni altrui.*
- *Acquisire l'abitudine a ragionare con rigore logico, ad identificare i problemi e a individuare possibili soluzioni.*
- *Essere in grado di leggere e interpretare criticamente i contenuti delle diverse forme di comunicazione.*

3. Area linguistica e comunicativa

- *Padroneggiare pienamente la lingua italiana e in particolare:*
 - *dominare la scrittura in tutti i suoi aspetti, da quelli elementari (ortografia e morfologia) a quelli più avanzati (sintassi complessa, precisione e ricchezza del lessico, anche letterario e specialistico), modulando tali competenze a seconda dei diversi contesti e scopi comunicativi;*
 - *saper leggere e comprendere testi complessi di diversa natura, cogliendo le implicazioni e le sfumature di significato proprie di ciascuno di essi, in rapporto con la tipologia e il relativo contesto storico e culturale;*
 - *curare l'esposizione orale e saperla adeguare ai diversi contesti.*
- *Aver acquisito, in una lingua straniera moderna, strutture, modalità e competenze comunicative corrispondenti almeno al Livello B2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento.*
- *Saper riconoscere i molteplici rapporti e stabilire raffronti tra la lingua italiana e altre lingue moderne e antiche.*
- *Saper utilizzare le tecnologie dell'informazione e della comunicazione per studiare, fare ricerca, comunicare.*

4. Area storico-umanistica

- *Conoscere i presupposti culturali e la natura delle istituzioni politiche, giuridiche, sociali ed economiche, con riferimento particolare all'Italia e all'Europa, e comprendere i diritti e i doveri che caratterizzano l'essere cittadini.*
- *Conoscere, con riferimento agli avvenimenti, ai contesti geografici e ai personaggi più importanti, la storia d'Italia inserita nel contesto europeo e internazionale, dall'antichità sino ai giorni nostri.*
- *Utilizzare metodi (prospettiva spaziale, relazioni uomo ambiente, sintesi regionale), concetti (territorio, regione, localizzazione, scala, diffusione spaziale, mobilità, relazione, senso del luogo...) e strumenti (carte geografiche, sistemi informativi geografici, immagini, dati statistici, fonti soggettive) della geografia per la lettura dei processi storici e per l'analisi della società contemporanea.*
- *Conoscere gli aspetti fondamentali della cultura e della tradizione letteraria, artistica, filosofica, religiosa italiana ed europea attraverso lo studio delle opere, degli autori e delle correnti di pensiero più significativi e acquisire gli strumenti necessari per confrontarli con altre tradizioni e culture.*

- Essere consapevoli del significato culturale del patrimonio archeologico, architettonico e artistico italiano, della sua importanza come fondamentale risorsa economica, della necessità di preservarlo attraverso gli strumenti della tutela e della conservazione.
- Collocare il pensiero scientifico, la storia delle sue scoperte e lo sviluppo delle invenzioni tecnologiche nell'ambito più vasto della storia delle idee.
- Saper fruire delle espressioni creative delle arti e dei mezzi espressivi, compresi lo spettacolo, la musica, le arti visive.
- Conoscere gli elementi essenziali e distintivi della cultura e della civiltà dei paesi di cui si studiano le lingue.

5. Area scientifica, matematica e tecnologica

- Comprendere il linguaggio formale specifico della matematica, saper utilizzare le procedure tipiche del pensiero matematico, conoscere i contenuti fondamentali delle teorie che sono alla base della descrizione matematica della realtà.
- Possedere i contenuti fondamentali delle scienze fisiche e delle scienze naturali (chimica, biologia, scienze della terra, astronomia), padroneggiandone le procedure e i metodi di indagine propri, anche per potersi orientare nel campo delle scienze applicate.
- Essere in grado di utilizzare criticamente strumenti informatici e telematici nelle attività di studio e di approfondimento; comprendere la valenza metodologica dell'informatica nella formalizzazione e modellizzazione dei processi complessi e nell'individuazione di procedimenti risolutivi.

Risultati di apprendimento del Liceo scientifico

“Il percorso del liceo scientifico è indirizzato allo studio del nesso tra cultura scientifica e tradizione umanistica. Favorisce l'acquisizione delle conoscenze e dei metodi propri della matematica, della fisica e delle scienze naturali. Guida lo studente ad approfondire e a sviluppare le conoscenze e le abilità e a maturare le competenze necessarie per seguire lo sviluppo della ricerca scientifica e tecnologica e per individuare le interazioni tra le diverse forme del sapere, assicurando la padronanza dei linguaggi, delle tecniche e delle metodologie relative, anche attraverso la pratica laboratoriale”.

Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, oltre a raggiungere i risultati di apprendimento comuni, dovranno:

- aver acquisito una formazione culturale equilibrata nei due versanti linguistico-storico-filosofico e scientifico; comprendere i nodi fondamentali dello sviluppo del pensiero, anche in dimensione storica, e i nessi tra i metodi di conoscenza propri della matematica e delle scienze sperimentali e quelli propri dell'indagine di tipo umanistico;
- saper cogliere i rapporti tra il pensiero scientifico e la riflessione filosofica;
- comprendere le strutture portanti dei procedimenti argomentativi e dimostrativi della matematica, anche attraverso la padronanza del linguaggio logico-formale; usarle in particolare nell'individuare e risolvere problemi di varia natura;
- saper utilizzare strumenti di calcolo e di rappresentazione per la modellizzazione e la risoluzione di problemi;
- aver raggiunto una conoscenza sicura dei contenuti fondamentali delle scienze fisiche e naturali (chimica, biologia, scienze della terra, astronomia) e, anche attraverso l'uso sistematico del laboratorio, una padronanza dei linguaggi specifici e dei metodi di indagine propri delle scienze sperimentali;
- essere consapevoli delle ragioni che hanno prodotto lo sviluppo scientifico e tecnologico nel tempo, in relazione ai bisogni e alle domande di conoscenza dei diversi contesti, con attenzione critica alle dimensioni tecnico-applicative ed etiche delle conquiste scientifiche, in particolare quelle più recenti;
- saper cogliere la potenzialità delle applicazioni dei risultati scientifici nella vita quotidiana.

Risultati di apprendimento dell'opzione Scienze applicate

Questo indirizzo di studio fornisce allo studente competenze particolarmente avanzate negli studi afferenti alla cultura scientifico-tecnologica, con particolare riferimento alle scienze matematiche, fisiche, chimiche, biologiche e all'informatica e alle loro applicazioni.

Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, oltre a raggiungere i risultati di apprendimento comuni, dovranno:

- aver appreso concetti, principi e teorie scientifiche anche attraverso esemplificazioni operative di laboratorio;
- elaborare l'analisi critica dei fenomeni considerati, la riflessione metodologica sulle procedure sperimentali e la ricerca di strategie atte a favorire la scoperta scientifica;
- analizzare le strutture logiche coinvolte ed i modelli utilizzati nella ricerca scientifica;
- individuare le caratteristiche e l'apporto dei vari linguaggi (storico-naturali, simbolici, matematici, logici, formali, artificiali);
- comprendere il ruolo della tecnologia come mediazione fra scienza e vita quotidiana;

- saper utilizzare gli strumenti informatici in relazione all'analisi dei dati e alla modellizzazione di specifici problemi scientifici e individuare la funzione dell'informatica nello sviluppo scientifico; saper applicare i metodi delle scienze in diversi ambiti.

Piani di studio

Nei piani di studio del Liceo scientifico e dell'opzione Scienze applicate, è previsto per le classi quinte l'insegnamento in lingua Inglese di una disciplina non linguistica secondo la metodologia CLIL.

LICEO SCIENTIFICO						
Attività e insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti	1° biennio		2°biennio		5° a.	Tot. ore
	1^	2^	3^	4^	5^	
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4	20
Storia e Geografia	3	3	-	-	-	6
Storia	-	-	2	2	2	6
Lingua e cultura latina	3	3	3	3	3	15
Lingua e cultura straniera	3	3	3	3	3	15
Filosofia	-	-	3	3	3	9
Matematica*	5	5	4	4	4	22
Fisica	2	2	3	3	3	13
Scienze naturali**	2	2	3	3	3	13
Disegno e Storia dell'arte	2	2	2	2	2	10
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2	10
Religione cattolica e Attività alternative	1	1	1	1	1	5
<i>Totale complessivo ore settimanali</i>	27	27	30	30	30	144

* con informatica al primo biennio

** Biologia, Chimica, Scienze della Terra

OPZIONE SCIENZE APPLICATE						
Attività e insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti	1° biennio		2°biennio		5° a.	Tot. ore
	1^	2^	3^	4^	5^	
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4	20
Storia e Geografia	3	3	-	-	-	6
Storia	-	-	2	2	2	6
Informatica	2	2	2	2	2	10
Lingua e cultura straniera	3	3	3	3	3	15
Filosofia	-	-	2	2	2	6
Matematica	5	4	4	4	4	21
Fisica	2	2	3	3	3	13
Scienze naturali*	3	4	5	5	5	22
Disegno e Storia dell'arte	2	2	2	2	2	10
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2	10
Religione cattolica e Attività alternative	1	1	1	1	1	5
<i>Totale complessivo ore settimanali</i>	27	27	30	30	30	144

*Biologia, Chimica, Scienze della Terra

Istituto Tecnico

Il profilo culturale, educativo e professionale degli Istituti Tecnici

L'identità degli istituti tecnici è connotata da una solida base culturale a carattere scientifico e tecnologico in linea con le indicazioni dell'Unione europea. Costruita attraverso lo studio, l'approfondimento, l'applicazione di linguaggi e

metodologie di carattere generale e specifico, tale identità è espressa da un numero limitato di ampi indirizzi, correlati a settori fondamentali per lo sviluppo economico e produttivo del Paese.

I percorsi degli istituti tecnici si articolano in un'area di istruzione generale comune e in aree di indirizzo.

L'area di istruzione generale ha l'obiettivo di fornire ai giovani la preparazione di base, acquisita attraverso il rafforzamento e lo sviluppo degli assi culturali che caratterizzano l'obbligo di istruzione: asse dei linguaggi, matematico, scientifico-tecnologico, storico-sociale.

Le aree di indirizzo hanno l'obiettivo di far acquisire agli studenti sia conoscenze teoriche e applicative spendibili in vari contesti di vita, di studio e di lavoro sia abilità cognitive idonee per risolvere problemi, sapersi gestire autonomamente in ambiti caratterizzati da innovazioni continue, assumere progressivamente anche responsabilità per la valutazione e il miglioramento dei risultati ottenuti.

Le attività e gli insegnamenti relativi a "Cittadinanza e Costituzione" coinvolgono tutti gli ambiti disciplinari e si sviluppano, in particolare, in quelli di interesse storico-sociale e giuridico – economico.

I risultati di apprendimento attesi a conclusione del percorso quinquennale consentono agli studenti di inserirsi direttamente nel mondo del lavoro, di accedere all'università, al sistema dell'istruzione e formazione tecnica superiore, nonché ai percorsi di studio e di lavoro previsti per l'accesso agli albi delle professioni tecniche secondo le norme vigenti in materia.

Risultati di apprendimento comuni a tutti i percorsi

A conclusione dei percorsi degli istituti tecnici, gli studenti - attraverso lo studio, le esperienze operative di laboratorio e in contesti reali, la disponibilità al confronto e al lavoro cooperativo, la valorizzazione della loro creatività ed autonomia – sono in grado di:

- *agire in base ad un sistema di valori coerenti con i principi della Costituzione, a partire dai quali saper valutare fatti e ispirare i propri comportamenti personali e sociali;*
- *utilizzare gli strumenti culturali e metodologici acquisiti per porsi con atteggiamento razionale, critico e responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni e ai suoi problemi, anche ai fini dell'apprendimento permanente;*
- *padroneggiare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici;*
- *riconoscere le linee essenziali della storia delle idee, della cultura, della letteratura, delle arti e orientarsi agevolmente fra testi e autori fondamentali, con riferimento soprattutto a tematiche di tipo scientifico, tecnologico ed economico;*
- *riconoscere gli aspetti geografici, ecologici, territoriali, dell'ambiente naturale ed antropico, le connessioni con le strutture demografiche, economiche, sociali, culturali e le trasformazioni intervenute nel corso del tempo;*
- *stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali sia in una prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro;*
- *utilizzare i linguaggi settoriali delle lingue straniere previste dai percorsi di studio per interagire in diversi ambiti e contesti di studio e di lavoro;*
- *riconoscere il valore e le potenzialità dei beni artistici e ambientali, per una loro corretta fruizione e valorizzazione;*
- *individuare ed utilizzare le moderne forme di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete;*
- *riconoscere gli aspetti comunicativi, culturali e relazionali dell'espressività corporea ed esercitare in modo efficace la pratica sportiva per il benessere individuale e collettivo;*
- *collocare le scoperte scientifiche e le innovazioni tecnologiche in una dimensione storico-culturale ed etica, nella consapevolezza della storicità dei saperi;*
- *utilizzare modelli appropriati per investigare su fenomeni e interpretare dati sperimentali;*
- *riconoscere, nei diversi campi disciplinari studiati, i criteri scientifici di affidabilità delle conoscenze e delle conclusioni che vi afferiscono;*
- *padroneggiare il linguaggio formale e i procedimenti dimostrativi della matematica; possedere gli strumenti matematici, statistici e del calcolo delle probabilità necessari per la comprensione delle discipline scientifiche e per poter operare nel campo delle scienze applicate;*
- *collocare il pensiero matematico e scientifico nei grandi temi dello sviluppo della storia delle idee, della cultura, delle scoperte scientifiche e delle invenzioni tecnologiche;*
- *utilizzare le reti e gli strumenti informatici nelle attività di studio, ricerca e approfondimento disciplinare;*
- *padroneggiare l'uso di strumenti tecnologici con particolare attenzione alla sicurezza nei luoghi di vita e di lavoro, alla tutela della persona, dell'ambiente e del territorio;*
- *utilizzare, in contesti di ricerca applicata, procedure e tecniche per trovare soluzioni innovative e migliorative, in*

relazione ai campi di propria competenza;

- *cogliere l'importanza dell'orientamento al risultato, del lavoro per obiettivi e della necessità di assumere responsabilità nel rispetto dell'etica e della deontologia professionale;*
- *saper interpretare il proprio autonomo ruolo nel lavoro di gruppo;*
- *analizzare criticamente il contributo apportato dalla scienza e dalla tecnologia allo sviluppo dei saperi e dei valori, al cambiamento delle condizioni di vita e dei modi di fruizione culturale;*
- *essere consapevole del valore sociale della propria attività, partecipando attivamente alla vita civile e culturale a livello locale, nazionale e comunitario.*

Risultati di apprendimento degli insegnamenti dell'area d'istruzione generale comune a tutti gli indirizzi

A conclusione del percorso quinquennale, il Diplomato consegue i risultati di apprendimento prima descritti, di seguito specificati in termini di competenze.

- Valutare fatti ed orientare i propri comportamenti in base ad un sistema di valori coerenti con i principi della Costituzione e con le carte internazionali dei diritti umani.
- Utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici.
- Stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in una prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro.
- Utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni, ai suoi problemi, anche ai fini dell'apprendimento permanente.
- Riconoscere gli aspetti geografici, ecologici, territoriali dell'ambiente naturale ed antropico, le connessioni con le strutture demografiche, economiche, sociali, culturali e le trasformazioni intervenute nel corso del tempo.
- Riconoscere il valore e le potenzialità dei beni artistici e ambientali, per una loro corretta fruizione e valorizzazione.
- Utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete.
- Padroneggiare la lingua inglese e, ove prevista, un'altra lingua comunitaria per scopi comunicativi e utilizzare i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti e contesti professionali, al livello B2 del quadro comune europeo di riferimento per le lingue (QCER).
- Riconoscere gli aspetti comunicativi, culturali e relazionali dell'espressività corporea e l'importanza che riveste la pratica dell'attività motorio – sportiva per il benessere individuale e collettivo.
- Utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente informazioni qualitative e quantitative.
- Utilizzare le strategie del pensiero razionale negli aspetti dialettici e algoritmici per affrontare situazioni problematiche, elaborando opportune soluzioni.
- Utilizzare i concetti e i modelli delle scienze sperimentali per investigare fenomeni sociali e naturali e per interpretare dati.
- Utilizzare le reti e gli strumenti informatici nelle attività di studio, ricerca e approfondimento disciplinare.
- Analizzare il valore, i limiti e i rischi delle varie soluzioni tecniche per la vita sociale e culturale con particolare attenzione alla sicurezza nei luoghi di vita e di lavoro, alla tutela della persona, dell'ambiente e del territorio.
- Correlare la conoscenza storica generale agli sviluppi delle scienze, delle tecnologie e delle tecniche negli specifici campi professionali di riferimento.
- Identificare e applicare le metodologie e le tecniche della gestione per progetti.
- Redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali.
- Individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento.

Settore economico

Profilo culturale e risultati di apprendimento dei percorsi del settore economico

Il profilo dei percorsi del settore economico si caratterizza per la cultura tecnico-economica riferita ad ampie aree: l'economia, l'amministrazione delle imprese, la finanza, il marketing, l'economia sociale e il turismo.

Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, sono in grado di:

- *analizzare la realtà e i fatti concreti della vita quotidiana ed elaborare generalizzazioni che aiutino a spiegare i comportamenti individuali e collettivi in chiave economica;*

- riconoscere la varietà e lo sviluppo storico delle forme economiche, sociali e istituzionali attraverso le categorie di sintesi fornite dall'economia e dal diritto;
- riconoscere l'interdipendenza tra fenomeni economici, sociali, istituzionali, culturali e la loro dimensione locale/globale;
- analizzare, con l'ausilio di strumenti matematici e informatici, i fenomeni economici e sociali;
- orientarsi nella normativa pubblicistica, civilistica e fiscale;
- intervenire nei sistemi aziendali con riferimento a previsione, organizzazione, conduzione e controllo di gestione;
- utilizzare gli strumenti di marketing in differenti casi e contesti;
- distinguere e valutare i prodotti e i servizi aziendali, effettuando calcoli di convenienza per individuare soluzioni ottimali;
- agire nel sistema informativo dell'azienda e contribuire sia alla sua innovazione sia al suo adeguamento organizzativo e tecnologico;
- elaborare, interpretare e rappresentare efficacemente dati aziendali con il ricorso a strumenti informatici e software gestionali;
- analizzare i problemi scientifici, etici, giuridici e sociali connessi agli strumenti culturali acquisiti.

Profilo culturale dell'indirizzo "Amministrazione, Finanza e Marketing" e dell'articolazione "Sistemi informativi aziendali"

Il Diplomato in "Amministrazione, Finanza e Marketing" ha competenze generali nel campo dei macrofenomeni economici nazionali ed internazionali, della normativa civilistica e fiscale, dei sistemi e processi aziendali (organizzazione, pianificazione, programmazione, amministrazione, finanza e controllo), degli strumenti di marketing, dei prodotti assicurativo-finanziari e dell'economia sociale. Integra le competenze dell'ambito professionale specifico con quelle linguistiche e informatiche per operare nel sistema informativo dell'azienda e contribuire sia all'innovazione sia al miglioramento organizzativo e tecnologico dell'impresa inserita nel contesto internazionale.

Attraverso il percorso generale, è in grado di:

- rilevare le operazioni gestionali utilizzando metodi, strumenti, tecniche contabili ed extracontabili in linea con i principi nazionali ed internazionali;
- redigere e interpretare i documenti amministrativi e finanziari aziendali;
- gestire adempimenti di natura fiscale;
- collaborare alle trattative contrattuali riferite alle diverse aree funzionali dell'azienda;
- svolgere attività di marketing;
- collaborare all'organizzazione, alla gestione e al controllo dei processi aziendali;
- utilizzare tecnologie e software applicativi per la gestione integrata di amministrazione, finanza e marketing.

Nell'articolazione "Sistemi informativi aziendali", il profilo si caratterizza per il riferimento sia all'ambito della gestione del sistema informativo aziendale sia alla valutazione, alla scelta e all'adattamento di software applicativi. Tali attività sono tese a migliorare l'efficienza aziendale attraverso la realizzazione di nuove procedure, con particolare riguardo al sistema di archiviazione, all'organizzazione della comunicazione in rete e alla sicurezza informatica.

A conclusione del percorso quinquennale, il Diplomato nell'indirizzo "Amministrazione, Finanza e Marketing" e nell'articolazione "Sistemi Informativi aziendali" consegue i risultati di apprendimento descritti nel "Profilo culturale e risultati di apprendimento dei percorsi del settore economico", di seguito specificati in termini di competenza.

1. Riconoscere e interpretare:
 - le tendenze dei mercati locali, nazionali e globali anche per coglierne le ripercussioni in un dato contesto;
 - i macrofenomeni economici nazionali e internazionali per connetterli alla specificità di un'azienda;
 - i cambiamenti dei sistemi economici nella dimensione diacronica attraverso il confronto fra epoche storiche e nella dimensione sincronica attraverso il confronto fra aree geografiche e culture diverse.
2. Individuare e accedere alla normativa pubblicistica, civilistica e fiscale con particolare riferimento alle attività aziendali.
3. Interpretare i sistemi aziendali nei loro modelli, processi e flussi informativi con riferimento alle differenti tipologie di imprese.
4. Riconoscere i diversi modelli organizzativi aziendali, documentare le procedure e ricercare soluzioni efficaci rispetto a situazioni date.
5. Individuare le caratteristiche del mercato del lavoro e collaborare alla gestione delle risorse umane.
6. Gestire il sistema delle rilevazioni aziendali con l'ausilio di programmi di contabilità integrata.
7. Applicare i principi e gli strumenti della programmazione e del controllo di gestione, analizzandone i risultati.
8. Inquadrare l'attività di marketing nel ciclo di vita dell'azienda e realizzare applicazioni con riferimento a specifici contesti e diverse politiche di mercato.

9. Orientarsi nel mercato dei prodotti assicurativo-finanziari, anche per collaborare nella ricerca di soluzioni economicamente vantaggiose.
10. Utilizzare i sistemi informativi aziendali e gli strumenti di comunicazione integrata d'impresa, per realizzare attività comunicative con riferimento a differenti contesti.
11. Analizzare e produrre i documenti relativi alla rendicontazione sociale e ambientale, alla luce dei criteri sulla responsabilità sociale d'impresa.

Nelle articolazione "Sistemi informativi aziendali", le competenze di cui sopra sono differentemente sviluppate e opportunamente integrate in coerenza con la peculiarità del profilo di riferimento.

Profilo culturale dell'indirizzo "Turismo"

Il Diplomato nel "Turismo" ha competenze specifiche nel comparto delle imprese del settore turistico e competenze generali nel campo dei macrofenomeni economici nazionali ed internazionali, della normativa civilistica e fiscale, dei sistemi aziendali. Interviene nella valorizzazione integrata e sostenibile del patrimonio culturale, artistico, artigianale, enogastronomico, paesaggistico ed ambientale. Integra le competenze dell'ambito professionale specifico con quelle linguistiche e informatiche per operare nel sistema informativo dell'azienda e contribuire sia all'innovazione sia al miglioramento organizzativo e tecnologico dell'impresa turistica inserita nel contesto internazionale.

E' in grado di:

- gestire servizi e/o prodotti turistici con particolare attenzione alla valorizzazione del patrimonio paesaggistico, artistico, culturale, artigianale, enogastronomico del territorio;
- collaborare a definire con i soggetti pubblici e privati l'immagine turistica del territorio e i piani di qualificazione per lo sviluppo dell'offerta integrata;
- utilizzare i sistemi informativi, disponibili a livello nazionale e internazionale, per proporre servizi turistici anche innovativi;
- promuovere il turismo integrato avvalendosi delle tecniche di comunicazione multimediale;
- intervenire nella gestione aziendale per gli aspetti organizzativi, amministrativi, contabili e commerciali.

A conclusione del percorso quinquennale, il Diplomato nell'indirizzo "Turismo" consegue i risultati di apprendimento descritti nel "Profilo culturale e risultati di apprendimento dei percorsi del settore economico", di seguito specificati in termini di competenze.

1. Riconoscere e interpretare:
 - le tendenze dei mercati locali, nazionali, globali anche per coglierne le ripercussioni nel contesto turistico;
 - i macrofenomeni socio-economici globali in termini generali e specifici dell'impresa turistica;
 - i cambiamenti dei sistemi economici nella dimensione diacronica attraverso il confronto tra epoche e nella dimensione sincronica attraverso il confronto tra aree geografiche e culturali diverse.
2. Individuare e accedere alla normativa pubblicistica, civilistica, fiscale con particolare riferimento a quella del settore turistico.
3. Interpretare i sistemi aziendali nei loro modelli, processi di gestione e flussi informativi.
4. Riconoscere le peculiarità organizzative delle imprese turistiche e contribuire a cercare soluzioni funzionali alle diverse tipologie.
5. Gestire il sistema delle rilevazioni aziendali con l'ausilio di programmi di contabilità integrata specifici per le aziende del settore Turistico.
6. Analizzare l'immagine del territorio sia per riconoscere la specificità del suo patrimonio culturale sia per individuare strategie di sviluppo del turismo integrato e sostenibile.
7. Contribuire a realizzare piani di marketing con riferimento a specifiche tipologie di imprese o prodotti turistici.
8. Progettare, documentare e presentare servizi o prodotti turistici.
9. Individuare le caratteristiche del mercato del lavoro e collaborare alla gestione del personale dell'impresa turistica.
10. Utilizzare il sistema delle comunicazioni e delle relazioni delle imprese turistiche.

Piani di studio

Nei piani di studio "Amministrazione, Finanza e Marketing" e dell'articolazione "Sistemi informativi aziendali", è previsto per le classi quinte l'insegnamento in lingua Inglese di una disciplina non linguistica secondo la metodologia CLIL.

AMMINISTRAZIONE, FINANZA E MARKETING

DISCIPLINE	1° biennio		2°biennio		5° a.	Tot. ore
	1^	2^	3^	4^	5^	
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4	20
Storia	2	2	2	2	2	10
Lingua inglese	3	3	3	3	3	15
Matematica	4	4	3	3	3	17
Diritto ed economia	2	2	-	-	-	4
Scienze integrate (Scienze della Terra e Biologia)	2	2	-	-	-	4
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2	10
Religione Cattolica o attività alternative	1	1	1	1	1	5
<i><u>Totale ore settimanali di attività e insegnamenti generali</u></i>	20	20	15	15	15	85
Scienze integrate (Fisica)	2	-	-	-	-	2
Scienze integrate (Chimica)	-	2	-	-	-	2
Geografia	3	3	-	-	-	6
Informatica	2	2	2	2	-	8
Seconda lingua comunitaria	3	3	3	3	3	15
Economia aziendale	2	2	6	7	8	25
Diritto	-	-	3	3	3	9
Economia politica	-	-	3	2	3	8
<i><u>Totale ore settimanali di attività e insegnamenti d'indirizzo</u></i>	12	12	17	17	17	75
<i>Totale complessivo ore settimanali</i>	32	32	32	32	32	160

SISTEMI INFORMATIVI AZIENDALI

DISCIPLINE	1° biennio		2°biennio		5° a.	Tot. ore
	1^	2^	3^	4^	5^	
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4	20
Storia	2	2	2	2	2	10
Lingua inglese	3	3	3	3	3	15
Matematica	4	4	3	3	3	17
Diritto ed economia	2	2	-	-	-	4
Scienze integrate (Scienze della Terra e Biologia)	2	2	-	-	-	4
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2	10
Religione Cattolica o attività alternative	1	1	1	1	1	5
<i><u>Totale ore settimanali di attività e insegnamenti generali</u></i>	20	20	15	15	15	85
Scienze integrate (Fisica)	2	-	-	-	-	2
Scienze integrate (Chimica)	-	2	-	-	-	2
Geografia	3	3	-	-	-	6
Seconda lingua comunitaria	3	3	3	-	-	9
Informatica	2	2	4	5	5	18
Economia aziendale	2	2	4	7	7	22
Diritto	-	-	3	3	2	8
Economia politica	-	-	3	2	3	8
<i><u>Totale ore settimanali di attività e insegnamenti d'indirizzo</u></i>	12	12	17	17	17	75
<i>Attività di laboratorio</i>	-		9*			9*
<i>Totale complessivo ore settimanali</i>	32	32	32	32	32	160

* Le ore indicate con asterisco sono riferite alle attività di laboratorio che prevedono la compresenza degli insegnanti tecnico-pratici.

TURISMO						
DISCIPLINE	1° biennio		2°biennio		5° a.	Tot. ore
	1^	2^	3^	4^	5^	
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4	20
Storia	2	2	2	2	2	10
Lingua inglese	3	3	3	3	3	15
Matematica	4	4	3	3	3	17
Diritto ed economia	2	2	-	-	-	4
Scienze integrate (Scienze della Terra e Biologia)	2	2	-	-	-	4
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2	10
Religione Cattolica o attività alternative	1	1	1	1	1	5
<i><u>Totale ore settimanali di attività e insegnamenti generali</u></i>	20	20	15	15	15	85
Scienze integrate (Fisica)	2	-	-	-	-	2
Scienze integrate (Chimica)	-	2	-	-	-	2
Geografia	3	3	-	-	-	6
Geografia turistica			2	2	2	6
Informatica	2	2			-	4
Seconda lingua comunitaria	3	3	3	3	3	15
Terza lingua straniera	-	-	3	3	3	9
Economia aziendale	2	2				4
Discipline turistiche e aziendali			4	4	4	12
Diritto e legislazione turistica	-	-	3	3	3	9
Arte e territorio	-	-	2	2	2	6
<i><u>Totale ore settimanali di attività e insegnamenti d'indirizzo</u></i>	12	12	17	17	17	75
<i><u>Totale complessivo ore settimanali</u></i>	32	32	32	32	32	160

Settore tecnologico

Profilo culturale e risultati di apprendimento dei percorsi del settore tecnologico

Il profilo del settore tecnologico si caratterizza per la cultura tecnico-scientifica e gli studenti, a conclusione del percorso di studio, sono in grado di:

- *individuare le interdipendenze tra scienza, economia e tecnologia e le conseguenti modificazioni intervenute, nel corso della storia, nei settori di riferimento e nei diversi contesti, locali e globali;*
- *orientarsi nelle dinamiche dello sviluppo scientifico e tecnologico, anche con l'utilizzo di appropriate tecniche di indagine;*
- *utilizzare le tecnologie specifiche dei vari indirizzi;*
- *orientarsi nella normativa che disciplina i processi produttivi del settore di riferimento, con particolare attenzione sia alla sicurezza sui luoghi di vita e di lavoro sia alla tutela dell'ambiente e del territorio;*
- *intervenire nelle diverse fasi e livelli del processo produttivo, dall'ideazione alla realizzazione del prodotto, per la parte di propria competenza, utilizzando gli strumenti di progettazione, documentazione controllo;*
- *riconoscere e applicare i principi dell'organizzazione, della gestione e del controllo dei diversi processi produttivi;*
- *analizzare criticamente il contributo apportato dalla scienza e dalla tecnologia allo sviluppo dei saperi e al cambiamento delle condizioni di vita;*
- *riconoscere le implicazioni etiche, sociali, scientifiche, produttive, economiche e ambientali dell'innovazione tecnologica e delle sue applicazioni industriali;*
- *riconoscere gli aspetti di efficacia, efficienza e qualità nella propria attività lavorativa.*

Profilo culturale dell'indirizzo "Costruzioni, Ambiente e Territorio" e dell'opzione "Tecnologie del legno nelle costruzioni"

Il Diplomato nell'indirizzo "Costruzioni, Ambiente e Territorio":

- ha competenze nel campo dei materiali, delle macchine e dei dispositivi utilizzati nelle industrie delle costruzioni,

nell'impiego degli strumenti per il rilievo, nell'uso dei mezzi informatici per la rappresentazione grafica e per il calcolo, nella valutazione tecnica ed economica dei beni privati e pubblici esistenti nel territorio e nell'utilizzo ottimale delle risorse ambientali;

- possiede competenze grafiche e progettuali in campo edilizio, nell'organizzazione del cantiere, nella gestione degli impianti e nel rilievo topografico;
- ha competenze nella stima di terreni, di fabbricati e delle altre componenti del territorio, nonché dei diritti reali che li riguardano, comprese le operazioni catastali;
- ha competenze relative all'amministrazione di immobili.

È in grado di:

- collaborare, nei contesti produttivi d'interesse, nella progettazione, valutazione e realizzazione di organismi complessi, operare in autonomia nei casi di modesta entità;
- intervenire autonomamente nella gestione, nella manutenzione e nell'esercizio di organismi edilizi e nell'organizzazione di cantieri mobili, relativamente ai fabbricati;
- prevedere, nell'ambito dell'edilizia ecocompatibile, le soluzioni opportune per il risparmio energetico, nel rispetto delle normative sulla tutela dell'ambiente, e redigere la valutazione di impatto ambientale;
- pianificare ed organizzare le misure opportune in materia di salvaguardia della salute e sicurezza nei luoghi di vita e di lavoro;
- collaborare nella pianificazione delle attività aziendali, relazionare e documentare le attività svolte.

Nell'opzione "Tecnologie del legno nelle costruzioni" il Diplomato ha competenze nel campo dei materiali utilizzati nelle costruzioni in pietra, legno e con tecniche di bioarchitettura; delle macchine e dei dispositivi utilizzati nelle industrie del legno e dei centri di taglio a controllo numerico impiegati nelle realizzazioni di carpenteria in legno; nell'impiego degli strumenti di rilievo; nell'impiego dei principali software per la progettazione esecutiva e il trasferimento dati ai centri a controllo numerico impiegati nelle realizzazioni delle carpenterie in legno; nella stima di terreni, fabbricati, aree boscate e delle altre componenti del territorio, nonché dei diritti reali che li riguardano, e allo svolgimento di operazioni catastali.

In particolare è in grado di:

- esprimere capacità grafiche e progettuali con particolare riguardo alle ristrutturazioni delle antiche costruzioni in legno e alle nuove tecniche costruttive dei fabbricati improntati all'uso della pietra, legno, e con tecniche di bioarchitettura;
- collaborare nella progettazione, valutazione e realizzazione di organismi complessi, con riguardo anche alla produzione di materie prime derivanti dall'utilizzo delle cave di pietra e del legno comprese le principali tecniche di esbosco;
- intervenire, relativamente ai fabbricati, nei processi di conversione dell'energia e del loro controllo, anche nel settore della produzione di energia elettrica e termica dalle centrali a biomassa alimentate da scarti delle lavorazioni industriali del legno o dalle utilizzazioni boschive;
- applicare conoscenze della storia dell'architettura in pietra e legno antesignana della bioarchitettura con residui di lavorazione nulli o completamente biodegradabili.

A conclusione del percorso quinquennale, il Diplomato nell'indirizzo "Costruzioni, Ambiente e Territorio" e nell'opzione "Tecnologie del legno nelle costruzioni" consegue i risultati di apprendimento descritti nel "Profilo culturale di apprendimento dei percorsi del settore tecnologico, di seguito specificati in termini di competenze.

1. Selezionare i materiali da costruzione in rapporto al loro impiego e alle modalità di lavorazione.
2. Rilevare il territorio, le aree libere e i manufatti, scegliendo le metodologie e le strumentazioni più adeguate ed elaborare i dati ottenuti.
3. Utilizzare gli strumenti idonei per la restituzione grafica di progetti e di rilievi.
4. Tutelare, salvaguardare e valorizzare le risorse del territorio e dell'ambiente.
5. Compiere operazioni di estimo in ambito privato e pubblico, limitatamente all'edilizia e al territorio.
6. Gestire la manutenzione ordinaria e l'esercizio di organismi edilizi.
7. Organizzare e condurre i cantieri mobili nel rispetto delle normative sulla sicurezza.

per l'indirizzo "Costruzioni, Ambiente e Territorio"

8. Applicare le metodologie della progettazione, valutazione e realizzazione di costruzioni e manufatti di modeste entità, in zone non sismiche, intervenendo anche nelle problematiche connesse al risparmio energetico nell'edilizia.

per l'opzione "Tecnologie del legno nelle costruzioni"

8. Applicare le metodologie della progettazione, valutazione e realizzazione di costruzioni e manufatti di modeste entità improntati all'uso del legno, e con tecniche di bioarchitettura, in zone non sismiche, intervenendo anche nelle problematiche connesse al risparmio energetico nell'edilizia.

Piani di studio

Nel piano di studio "Costruzione, Ambiente e Territorio", è previsto/a:

- per le classi quinte l'insegnamento in lingua Inglese di una disciplina non linguistica secondo la metodologia CLIL ;
- l'ora di insegnamento "Geografia generale ed economica" nel primo biennio, introdotta dal decreto-legge 12 settembre 2013, n. 104 (articolo 5 comma 1) convertito dalla legge 8 novembre 2013, n. 128.

COSTRUZIONI, AMBIENTE E TERRITORIO						
DISCIPLINE	1° biennio		2° biennio		5° a.	Tot. ore
	1^	2^	3^	4^	5^	
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4	20
Storia	2	2	2	2	2	10
Lingua inglese	3	3	3	3	3	15
Matematica	4	4	3	3	3	17
Diritto ed economia	2	2	-	-	-	4
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2	10
Scienze integrate (Scienze della Terra e Biologia)	2	2	-	-	-	4
Religione Cattolica o attività alternative	1	1	1	1	1	5
<i><u>Totale ore settimanali di attività e insegnamenti generali</u></i>	20	20	15	15	15	85
Complementi di matematica	-	-	1	1	-	2
Scienze integrate (Fisica)	3	3	-	-	-	6
Attività di laboratorio	2*		-	-	-	2*
Scienze integrate (Chimica)	3	3	-	-	-	6
Attività di laboratorio	2*		-	-	-	2*
Tecnologie e tecniche di rappresentazione grafica	3	3	-	-	-	6
Attività di laboratorio	2*		-	-	-	2*
Tecnologie informatiche	3	-	-	-	-	3
Attività di laboratorio	2*	-	-	-	-	2*
Geografia generale ed economica	1	-	-	-	-	1
Scienze e tecnologie applicate	-	3	-	-	-	3
Gestione del cantiere e Sicurezza dell'ambiente di lavoro	-	-	2	2	2	6
Progettazione, Costruzioni e Impianti	-	-	7	6	7	20
Geopedologia, Economia ed Estimo	-	-	3	4	4	11
Topografia	-	-	4	4	4	12
<i><u>Totale ore settimanali di attività e insegnamenti d'indirizzo</u></i>	13	12	17	17	17	76
Attività di laboratorio	-		17*		10*	27*
<i>Totale complessivo ore settimanali</i>	33	32	32	32	32	161
<i>Ore complessive delle attività di laboratorio</i>	8*		17*		10*	35*

*Le ore indicate con asterisco sono riferite alle attività di laboratorio che prevedono la compresenza degli insegnanti tecnico-pratici.

OPZIONE TECNOLOGIE DEL LEGNO NELLE COSTRUZIONI

DISCIPLINE	1° biennio		2°biennio		5° a.	Tot. ore
	1^	2^	3^	4^	5^	
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4	20
Storia	2	2	2	2	2	10
Lingua inglese	3	3	3	3	3	15
Matematica	4	4	3	3	3	17
Diritto ed economia	2	2	-	-	-	4
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2	10
Scienze integrate (Scienze della Terra e Biologia)	2	2	-	-	-	4
Religione Cattolica o attività alternative	1	1	1	1	1	5
<i>Totale ore settimanali di attività e insegnamenti generali</i>	20	20	15	15	15	85
Complementi di matematica	-	-	1	1	-	2
Scienze integrate (Fisica)	3	3	-	-	-	6
Attività di laboratorio	2*		-	-	-	2*
Scienze integrate (Chimica)	3	3	-	-	-	6
Attività di laboratorio	2*		-	-	-	2*
Tecnologie e tecniche di rappresentazione grafica	3	3	-	-	-	6
Attività di laboratorio	2*		-	-	-	2*
Tecnologie informatiche	3	-	-	-	-	3
Attività di laboratorio	2*	-	-	-	-	2*
Scienze e tecnologie applicate	-	3	-	-	-	3
Gestione del cantiere e Sicurezza dell'ambiente di lavoro	-	-	2	2	2	6
Progettazione, Costruzioni e Impianti	-	-	4	3	4	11
Geopedologia, Economia ed Estimo	-	-	3	3	3	9
Topografia	-	-	3	4	3	10
Tecnologia del legno nelle costruzioni			4	4	5	13
<i>Totale ore settimanali di attività e insegnamenti d'indirizzo</i>	12	12	17	17	17	75
Attività di laboratorio	-		17*		10*	27*
<i>Totale complessivo ore settimanali</i>	32	32	32	32	32	160
<i>Ore complessive delle attività di laboratorio</i>	8*		17*		10*	35*

*Le ore indicate con asterisco sono riferite alle attività di laboratorio che prevedono la presenza degli insegnanti tecnico-pratici

POTENZIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

Area di intervento

Il 09/07/2015, il Collegio dei docenti e il Consiglio d'istituto hanno approvato, per il potenziamento dell'offerta formativa, le seguenti aree d'intervento come prioritarie:

1. potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche;
2. potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'imprenditorialità;
3. sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica;
4. incremento alternanza scuola-lavoro/definizione di un sistema di orientamento;
5. valorizzazione delle competenze linguistiche anche mediante metodologia CLIL;
6. potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio;
7. prevenzione e contrasto della dispersione scolastica.

AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

Premessa

La nostra scuola promuove e organizza una serie di progetti volti a incrementare e migliorare l'offerta formativa, in modo da offrire agli allievi occasioni d'incontro, di completamento della loro formazione culturale di base e di sviluppo delle loro attitudini, di socializzazione e di esperienze differenti da quelle tradizionalmente assegnate all'Istituzione scolastica. Si tratta di progetti decisi e programmati a livello d'Istituto, di classe o di classi parallele, che possono variare da indirizzo ad indirizzo, ed essere attuati in spazi interni appositamente predisposti (aula magna, aule CIC, aule audiovisivi, laboratori, biblioteca ecc.) o all'esterno dell'Istituto. Essi possono svolgersi durante le ore di lezione o con incontri pomeridiani, sotto la guida di docenti e/o esperti.

Tali progetti sono curati da varie commissioni, che operano, tuttavia, in rapporto ad alcuni obiettivi comuni, quali:

- proporre percorsi culturali che coinvolgono gli studenti in modo significativo;
- offrire occasioni di incontro con persone che vivano e operino dentro e fuori la Scuola in un clima di collaborazione costruttiva su progetti specifici;
- aprire spazi alternativi in cui gli allievi si possano esprimere più liberamente in funzione di uno sviluppo creativo delle capacità di ciascuno;
- offrire informazioni utili alla messa in atto di strategie personali, atte al conseguimento di un maggior benessere psico-fisico.

Oltre ai progetti raggruppati nelle seguenti sei aree:

1. di accoglienza, di supporto e sostegno;
2. culturale;
3. innovazione digitale;
4. per l'educazione civica e stradale;
5. formativa complementare;
6. per progetti esterni.

sono previsti attività motorie riportate nel "Piano generale attività sportive extra-curricolari" e attività integrative curricolari.

L'elenco e la descrizione di tutti i progetti delle sei aree sopra riportate, che si attiveranno in ogni anno scolastico, costituiscono l'allegato numero 1 del POF.

Progetti di accoglienza, di supporto e sostegno

Rientrano in quest'area vari progetti: di accoglienza degli studenti delle classi prime e degli alunni stranieri (vedi Protocollo accoglienza allegato 3); orientamento degli studenti nell'ambito della realtà interna alla scuola; sviluppo di capacità operative e di orientamento contestuale in ambiti esterni all'Istituto; sostegno e formazione personalizzata per alunni diversamente abili; supporto per gli studenti in difficoltà scolastica, che devono essere rimotivati o riorientati; continuità con le scuole medie per prevenire la dispersione scolastica; presentazione della scuola al territorio; educazione alla salute e all'ambiente.

Progetti culturali

Vanno considerati tali i progetti che concernono: attività culturali di supporto alla didattica, approfondimento dei temi di interesse letterario, storico, giuridico ed economico, attraverso conferenze, dibattiti, con l'intervento anche di esperti esterni; promozione alla lettura; acquisizione da parte degli studenti della consapevolezza del proprio contesto socio-culturale; sviluppo del senso di appartenenza alla identità culturale europea; iniziative che favoriscono le relazioni di pace e d'integrazione tra i popoli; potenziamento delle capacità espressive e comunicative, sviluppo della creatività. Si inseriscono nello stesso ambito le attività svolte da docenti e studenti dell'istituto rivolte alla cittadinanza (We Debate, conferenze tematiche, apertura serale dell'istituto).

Le uscite didattiche e i viaggi d'istruzione, oltre ad essere considerate parte integrante della programmazione didattica del Consiglio di classe, sono delle iniziative che hanno specifiche finalità culturali. Nell'allegato 13 sono riportate le procedure da adottare per organizzare e attuare i viaggi di istruzione e le uscite didattiche, approvate dal Collegio dei docenti.

Piano Nazionale Scuola Digitale PNSD

Il Piano Nazionale Scuola Digitale è il documento di indirizzo del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca per il lancio di una strategia complessiva di innovazione della scuola italiana e per un nuovo posizionamento del suo sistema educativo nell'era digitale. È un pilastro fondamentale della legge 107/2015, una visione operativa che rispecchia le scelte del Ministero rispetto alle più importanti sfide di innovazione del sistema pubblico: al centro di questa visione, vi sono l'innovazione del sistema scolastico e le opportunità dell'educazione digitale.

Tutte le attività del P.N.S.D. programmate dal nostro istituto sono riportate nell'allegato n. 14.

Progetti per l'educazione civica e stradale

I progetti relativi a questa area sono quelli che diffondono un'adeguata cultura al rispetto delle norme, che regolano la vita associativa, il comportamento stradale e di sicurezza del traffico.

Progetti formativi complementari

Sono dei percorsi formativi pomeridiani che integrano o approfondiscono la programmazione didattica delle discipline, o attività che promuovono la partecipazione a concorsi o gare sia individuali sia di classe. Si tratta più precisamente di progetti per:

- favorire l'acquisizione di una maggiore padronanza delle lingue straniere;
- migliorare e potenziare le competenze letterarie, scientifiche, tecniche e professionali;
- accrescere la dimensione della sfida intellettuale, del lavoro d'équipe, della ricerca, in campi di applicazione diversi da quelli dell'insegnamento scolastico;
- arricchire e valorizzare la preparazione professionale e culturale degli alunni più motivati (eccellenze).

Progetti esterni

La nostra scuola, oltre ad attivare i tirocini formativi (stages) presso studi privati e enti pubblici, si propone di organizzare, in collaborazione con Enti pubblici (Regione, Provincia, Comune, ecc ..), le Università, Associazioni professionali (Ordine degli ingegneri, Collegio dei geometri, ecc..) e privati, una serie di attività per l'utenza del territorio (interna ed esterna), con l'obiettivo di:

- realizzare corsi di formazione superiore che non rientrano in quelli ordinari;
- attuare progetti per il miglioramento dell'organizzazione degli spazi della scuola;
- partecipare ad iniziative esterne su temi che sono affini agli indirizzi di studio della nostra scuola;
- potenziare le competenze tecniche e professionali, per agevolare il passaggio ai successivi percorsi di studio o di lavoro;
- diffondere una cultura tecnica e scientifica nel recupero e trasformazione di aree dismesse di importanza storica, architettonica e artistica.

Piano generale attività sportive extra-curricolari

Centro sportivo scolastico

Tutte le attività sportive extra-curricolari rientrano nell'organizzazione del C.S.S.(Centro Sportivo Scolastico).

Tutte attività del C.S.S. hanno una copertura finanziaria specifica.

IL C.S.S. coinvolge tutti i docenti di Ed. Fisica della Scuola che hanno il compito di organizzare, promuovere e gestire le seguenti attività sportive:

- 1) organizzate con uscite didattiche;
- 2) organizzate con corsi pomeridiani;
- 3) relative ai "Giochi Sportivi Studenteschi".

Attività sportive organizzate con uscite didattiche

Questa tipologia di attività si distingue dalle altre, per la sua superiore valenza didattica.

Gli aspetti agonistici sono secondari rispetto al valore dell'apprendimento ed al valore educativo - formativo della disciplina stessa. Si tratta in sostanza di corsi di formazione ed avviamento alla pratica sportiva ed hanno, pertanto, un'alta connotazione propedeutica. Sono per struttura, contenuti e obiettivi complementari all'attività didattica - curricolare. Rappresentano uno strumento valido per stimolare l'interesse e la passione degli studenti verso lo sport, hanno lo scopo di potenziare il bagaglio di competenze tecniche individuali e inducono a sviluppare sane e durature consuetudini motorie.

Alcune attività coinvolgono un numero cospicuo di studenti; altre, a fronte di una libera adesione legata agli interessi personali, coinvolgono un numero inferiore di studenti. Hanno una grande efficacia nel fornire all'utenza maggiori elementi di interesse nei confronti della nostra Scuola Superiore. Qualificano il nostro operato in ambito sportivo e valorizzano sul territorio l'immagine del nostro Istituto.

Dallo schema riportato nell'allegato 2, si rileva che, a partire dalle classi seconde, viene offerta agli studenti la possibilità di praticare una disciplina sportiva differente per ogni anno scolastico.

Attività sportive organizzate con corsi pomeridiani

Le attività proposte nei corsi pomeridiani, generalmente vedono la partecipazione di un elevato numero di studenti. Si svolgono esclusivamente durante il pomeriggio, per un periodo lungo e continuativo (mediamente da ottobre a maggio).

In questa tipologia di lavoro, coincidono i valori formativi ed educativi dello sport, con gli aspetti agonistici e competitivi.

Si alternano momenti di attività di formazione puramente didattica con momenti di confronto agonistico e competitivo tra le differenti squadre (vedi allegato 2), formate nell'ambito delle singole classi.

Attività sportive relative ai "Giochi Sportivi Studenteschi"

Tutte le attività dei Giochi Sportivi Studenteschi (vedi allegato 2) riguardano le competizioni sportive tra le varie scuole. Sono organizzate e coordinate dall'Ufficio Scolastico Sportivo Provinciale. Si dividono in fasi d'Istituto, a cui solitamente si iscrivono molti studenti, ed in fasi Provinciali, a cui accedono gli studenti selezionati per capacità e risultati sportivi. Alle fasi successive, Regionali e Nazionali, si accede per meriti. E' la parte più prettamente agonistica dello sport scolastico. E' l'occasione per valorizzare le eccellenze presenti fra i nostri studenti e nel contempo il modo per dare visibilità al nostro Istituto in un ambito sportivo ufficializzato, sia a livello Provinciale che Regionale ed eventualmente Nazionale.

I Docenti si organizzeranno in relazione alle gare proposte dall'Ufficio Sportivo Provinciale

Attività integrative curricolari

Interventi interdisciplinari/pluridisciplinari

Sono interventi programmati dal Consiglio di classe, che coinvolgono alcune o tutte le discipline, con la definizione di un tema progettuale, che comportano un insieme di compiti nei quali tutti gli studenti, attraverso lavori individuali e/o di gruppo, svolgono un ruolo da protagonista. Queste attività hanno la finalità di:

- *far comprendere i collegamenti e le affinità fra le diverse discipline;*
- *far acquisire capacità progettuale e strategie cognitive,*
- *saper affrontare problemi nuovi ed imprevisti con spirito di autonomia e creatività;*
- *sviluppare l'attitudine ad usare appropriati metodi di comunicazione e di documentazione;*
- *promuovere atteggiamenti che favoriscono la socializzazione, il confronto delle idee, e la capacità di lavorare in modo cooperativo.*

Attività curricolari di laboratorio

Queste attività vengono principalmente svolte dalle discipline scientifiche e tecniche nelle ore curricolari, ad integrazione della didattica ordinaria, con l'obiettivo di potenziare le abilità nell'uso degli strumenti dei laboratori di fisica, di chimica e dei programmi informatici.

Si riportano alcuni esempi:

- utilizzo del microscopio per le osservazioni di:
 - vetrini già pronti;
 - allestimenti di preparati a fresco;

- costruzioni di semplici apparati dimostrativi di Chimica;
- osservazioni di minerali e rocce;
- utilizzo del software di:
 - geometria dinamica;
 - applicativi comuni alle aziende;
 - applicativi per la compilazione dei documenti contabili anche in lingua inglese;
- utilizzo del foglio di calcolo Excel per:
 - le applicazioni matematiche;
 - la risoluzione dei problemi topografici;
 - le tecniche di calcolo economico – estimative;
- attività di ricerca e di approfondimento attraverso connessione INTERNET;
- presentazioni dei lavori svolti con sussidi multimediali e ipertesti;
- attività di consolidamento per il disegno assistito dal computer;
- utilizzo di supporti informatici (PREGEO, DOCFA) sulla elaborazione dei rilievi e sulle procedure per l'accatastamento di immobili;
- utilizzo di programmi specifici per:
 - il calcolo degli elementi strutturali e delle strutture portanti degli edifici;
 - la stesura del computo metrico di tutti gli elementi che compongono un fabbricato.

ALTERNANZA SCUOLA-LAVORO

Procedure attivazione percorsi alternanza scuola-lavoro

“Al fine di incrementare le opportunità di lavoro e le capacità di orientamento degli studenti, i percorsi di alternanza scuola-lavoro di cui al decreto legislativo 15 aprile 2005, n. 77, sono attuati, negli istituti tecnici e professionali, per una durata complessiva, nel secondo biennio e nell'ultimo anno del percorso di studi, di almeno 400 ore e, nei licei, per una durata complessiva di almeno 200 ore nel triennio. Le disposizioni del primo periodo si applicano a partire dalle classi terze attivate nell'anno scolastico 2015-16” (comma 33).

Per queste classi l'Istituto organizza attività di formazione in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro, in collaborazione con un Ente esterno (GIGROUP – primo gruppo italiano nei servizi dedicati allo sviluppo del mercato del lavoro, accreditato dalla Regione Lombardia nella formazione), con l'iniziativa “Sicurezza e salute nella scuola”, obbligatorio per tutti gli studenti che partecipano al progetto Scuola alternanza lavoro.

Per completare le attività dei percorsi, i docenti dei Consigli di classe si avvalgono della collaborazione con enti esterni finalizzati a favorire l'orientamento scolastico e universitario dello studente come musei, istituti e luoghi della cultura e delle arti performative, nonché con gli uffici centrali e periferici del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo, in attesa della costituzione del registro nazionale per l'alternanza scuola-lavoro a cura delle Camere di Commercio, industria, artigianato e agricoltura. Il registro costituirà un'area aperta e consultabile gratuitamente in cui sono visibili le imprese e gli enti pubblici e privati disponibili a svolgere i percorsi di alternanza. Altre attività comprendono quelle di stage, di tirocinio e di didattica in laboratorio presso le imprese e gli enti pubblici e privati disponibili fin da ora all'attivazione dei percorsi.

A titolo di orientamento e per uniformare in tutte le classi parallele del triennio le ore dei percorsi di alternanza scuola-lavoro, il Collegio approva la ripartizione delle ore nelle classi del secondo biennio e quinto anno come segue:

Liceo

➤ classi terze	numero ore previste	40
➤ classi quarte	numero ore previste	120
➤ classi quinte	numero ore previste	40

Istituto tecnico

➤ classi terze	numero ore previste	80
➤ classi quarte	numero ore previste	240
➤ classi quinte	numero ore previste	80

I Consigli di classe possono modificare il numero delle ore.

I percorsi di alternanza scuola-lavoro vengono allegati alla programmazione annuale dei Consigli di classe.

STRUTTURA ORGANIZZATIVA

Premessa

L'utilizzo delle risorse umane e strumentali e la definizione di compiti e responsabilità sono finalizzati alla piena attuazione dell'offerta formativa. In questa logica l'organizzazione della scuola è strutturata secondo i seguenti settori:

1. Area direzione.
2. Area docenza.
3. Area della partecipazione.
4. Area amministrativa.

Area direzione

Dirigente scolastico

A capo dell'organizzazione scolastica, in funzione di responsabile e garante del buon funzionamento, è il Dirigente scolastico. Egli risponde in prima persona, nei limiti delle sue competenze, della qualità complessiva del servizio, cioè della sua effettiva corrispondenza alle finalità generali del sistema scolastico, all'impostazione formativa definita dal Consiglio d'istituto, agli obiettivi didattici elaborati dal Collegio, ai bisogni e alle attese degli studenti e delle famiglie, alla domanda formativa locale.

Collaboratori della presidenza

Il Dirigente scolastico ha la responsabilità di guidare la scuola; ma la scuola è una struttura complessa, carica di esigenze, di aspettative e di problemi, che richiedono una équipe di gestione.

Il Dirigente sceglie perciò alcuni docenti che lo aiutino nell'assolvimento dei compiti specifici per la gestione ordinaria della scuola, che avranno anche il compito di sostituire il Dirigente scolastico, in caso di sua assenza o impedimento, per le funzioni delegabili.

In applicazione di quanto previsto dal comma 83 della legge n. 107 del 2015, su indicazione del Dirigente scolastico, lo staff della presidenza sarà composto da tre docenti, nominati dal Dirigente stesso, che costituiranno il Comitato ristretto, e dalle quattro funzioni strumentali, che, oltre ai compiti previsti dall'area di appartenenza, avranno anche quello di supporto tecnico e organizzativo alla presidenza.

Coordinatore del dipartimento delle aree disciplinari

Il Dirigente scolastico individua, all'interno di un gruppo di insegnanti del dipartimento delle aree disciplinari presenti sia nelle classi del primo e secondo biennio e sia nelle classi del quinto anno, il coordinatore del dipartimento, che ha il compito di coordinare le attività di confronto e di ricerca per la definizione di scelte didattiche comuni e di continuità verticale dei curricoli dell'indirizzo di studio di appartenenza, compila con la collaborazione dei referenti dei dipartimenti disciplinari la programmazione annuale del dipartimento e nomina il segretario per la stesura dei verbali.

Referente del dipartimento disciplinare

I docenti nella prima riunione del dipartimento disciplinare nominano il referente dello stesso, che ha i seguenti compiti: redigere insieme agli altri docenti la programmazione annuale da allegare a quelle dei dipartimenti delle aree di appartenenza; partecipare alle riunioni del dipartimento delle aree in rappresentanza degli altri docenti e riportare quanto è emerso e/o proposto nelle riunioni disciplinari.

Coordinatore del Consiglio di classe

All'interno di ciascun Consiglio di classe il Dirigente sceglie un docente cui affidare il compito di coordinatore del Con-

siglio stesso. Al Coordinatore si rivolgono di preferenza i docenti, i genitori e gli studenti, nel caso in cui in classe sorgesse qualche necessità o problema meritevole di segnalazione all'intero Consiglio.

In qualità di delegato del Preside il Coordinatore presiede il Consiglio di classe, cura che venga effettuata la programmazione didattica, ne verifica l'attuazione e fa riferimento al Dirigente per tutti i problemi di gestione della classe e del suo Consiglio, è il referente per i problemi disciplinari, di assenza e di ritardo degli alunni, introduce l'assemblea elettiva dei genitori e tiene i rapporti con le famiglie. Inoltre, i Coordinatori delle classi quinte strutturano le simulazioni della terza prova in preparazione dell'esame di Stato e compilano il documento del Consiglio di classe.

Responsabile della sicurezza (RSPP)

È il docente o professionista esterno che esplica una funzione tecnica di consulenza e assistenza del capo d'istituto circa la individuazione e la valutazione dei rischi, che individua le misure per la salute e la salubrità degli ambienti di lavoro, nel rispetto della normativa vigente, elabora le procedure di sicurezza per le varie attività dei laboratori, programma l'informazione e la formazione delle varie componenti della scuola in merito di sicurezza; predispone il piano di evacuazione.

Un docente dell'Istituto ha completato la formazione al ruolo di "Addetto alla sicurezza" e collabora con il Dirigente scolastico e il RSPP.

Referente del gruppo di lavoro

È il docente che presiede il gruppo di lavoro di competenza, ha il compito di coordinare la programmazione, di fissare gli incontri, di favorire lo sviluppo delle attività del gruppo di lavoro e di riferire alla funzione strumentale dell'Area o al Dirigente scolastico.

Referente di progetto

È il docente che compila la scheda riassuntiva del progetto, assiste gli esperti esterni, prepara il calendario degli incontri; predispone il modulo per il monitoraggio; inoltre, per i progetti interni, coordina le attività dei docenti.

Consegnatario dei beni del laboratorio

È il docente che controlla l'inventario delle attrezzature e degli strumenti in dotazione, predispone il quadro orario per l'utilizzo del laboratorio, al fine di garantire il regolare svolgimento delle esercitazioni previste dalla programmazione didattica, comunica all'assistente tecnico gli interventi da fare per un corretto funzionamento delle attrezzature, redige il piano annuale dell'eventuale eliminazione del materiale in disuso o obsoleto e presenta proposte di acquisto, garantisce la sua presenza nell'Open Day.

Area docenza

Collegio docenti

Formato dal corpo docente e presieduto dal Dirigente scolastico, è l'organismo responsabile dell'elaborazione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa e di conseguenza della progettazione curricolare e della programmazione didattica. Esso ha il compito di garantire la qualità dell'offerta formativa e di verificarne la coerenza rispetto agli obiettivi e alle priorità che guidano l'elaborazione del Piano.

Consiglio di classe (solo docenti)

Il Consiglio di classe, costituito dai docenti della stessa classe, è la cellula fondamentale del processo di attuazione della programmazione didattica ed educativa. Esso, all'inizio dell'anno scolastico, elabora il documento della programmazione annuale, periodicamente controlla il percorso formativo ed eventualmente adegua l'azione didattica al recupero degli allievi che presentano lacune o difficoltà nell'apprendimento, alla fine dei trimestri o quadrimestri procede alle valutazioni degli allievi e all'attribuzione delle credito scolastico per le classi del triennio.

Per le classi quinte, il Consiglio di classe, dalla metà di maggio allo scrutinio finale, attiva le strategie più idonee per rispondere alle esigenze del gruppo classe, al fine di aiutarlo ad affrontare, nel modo più sereno possibile, l'esame di Stato.

Il Consiglio di classe assume con l'autonomia un rilievo primario, in quanto responsabile in prima istanza del servizio erogato agli utenti.

Le funzioni strumentali

La scuola dell'autonomia si basa sulla cultura dell'organizzazione e prevede una ricollocazione delle risorse professionali, con l'integrazione tra le funzioni di insegnamento e quelle gestionali – progettuali.

Le funzioni strumentali sono dei docenti che si incaricano di coordinare le attività previste dal POF in un preciso ambito (Area) e presiedono le riunioni con i referenti dei gruppi di lavoro dell'area di appartenenza, allo scopo di pianificare le attività da sviluppare e da realizzare durante l'anno scolastico.

In quest'ottica, per realizzare tutte le attività contenute nel presente Piano, il Collegio dei docenti ha definito le seguenti aree di azione:

AREA DI AZIONE DELLE FUNZIONI STRUMENTALI	
AREA 1	<p>PROGRAMMAZIONE</p> <p>Coordinamento delle attività e dei gruppi di lavoro dell'area di competenza. Collaborazione con la dirigenza nella definizione delle strategie d'azione per lo sviluppo dell'area di competenza e per l'organizzazione delle attività ad essa relative, con riferimento anche a progetti interni e territoriali. Supporto alla Dirigenza e al Collegio dei Docenti per l'aggiornamento normativo e la relativa progettazione, con riferimento in particolare all'applicazione della Legge 107/2015 e all'elaborazione dei Piani Triennali dell'Offerta Formativa. Progettazione del Piano di formazione del personale docente. Supporto alla Dirigenza e al Collegio dei Docenti per le attività di progettazione e programmazione relative alla Riforma degli Ordinamenti della Scuola Secondaria Superiore, per l'applicazione delle direttive ministeriali e per l'attuazione del Piano di miglioramento previsto nel R.A.V. Gestione dei procedimenti necessari per l'informazione e l'attestazione delle attività svolte. Produzione di materiali per l'elaborazione e la comunicazione di temi specifici o adempimenti di norma relativi all'area di competenza. Contatti con soggetti esterni o enti territoriali coinvolti nei progetti/attività di competenza, in linea con le direttive della Dirigenza. Supporto organizzativo alla Dirigenza.</p>
AREA 2	<p>VALUTAZIONE DI SISTEMA</p> <p>Coordinamento dei gruppi di lavoro. Collaborazione con la dirigenza nella definizione delle strategie d'azione per lo sviluppo dell'area di competenza, per quanto concerne la qualità del servizio e le attività di "customer satisfaction". Supporto alla dirigenza per le attività di autovalutazione e di miglioramento del servizio come da norma vigente. Controllo della documentazione e preparazione delle attività relative ai processi per la Qualità del servizio, con relativi aggiornamenti. Coordinamento dei progetti territoriali e istituzionali relativi all'area di competenza. Cura della documentazione relativa alle attività svolte. Coordinamento dei progetti di implementazione delle azioni di miglioramento del servizio. Contatti con soggetti esterni o enti territoriali coinvolti nei progetti territoriali e istituzionali connessi all'attività di competenza, in linea con le direttive della Dirigenza. Supporto organizzativo alla dirigenza.</p>
AREA 3	<p>ORIENTAMENTO IN USCITA</p> <p>Coordinamento dei gruppi di lavoro di area. Collaborazione con la Dirigenza nella definizione delle strategie d'azione per lo sviluppo dell'area di competenza. Gestione dell'organizzazione di attività connesse all'area di competenza (orientamento degli studenti in uscita dalla Scuola Superiore). Progettazione e coordinamento di iniziative di orientamento rivolte agli studenti degli anni terminali, con particolare riferimento a:</p> <ul style="list-style-type: none"> – Attività di informazione e orientamento universitario. – Attività connesse all'inserimento nel mondo del lavoro, considerando gli adempimenti normativi previsti (placement), con relativi contatti interistituzionali.

	<ul style="list-style-type: none"> – Coordinamento delle attività di stage e di alternanza scuola-lavoro rivolte agli studenti delle classi individuate dal Collegio dei Docenti. – Coordinamento dei progetti territoriali e istituzionali relativi all'area di competenza. <p>Produzione di materiali per l'informazione verso l'interno e l'esterno di temi/attività connessi all'area di competenza e per l'attestazione delle attività svolte.</p> <p>Contatti con soggetti esterni o enti territoriali coinvolti nei progetti/attività di competenza, in linea con le direttive della Dirigenza.</p> <p>Supporto organizzativo alla Dirigenza.</p>
AREA 4	<p>ORIENTAMENTO IN ENTRATA</p> <p>Coordinamento dei gruppi di lavoro di area.</p> <p>Collaborazione con la Dirigenza nella definizione delle strategie d'azione per lo sviluppo dell'area di competenza.</p> <p>Coordinamento dei progetti relativi afferenti all'area dell'orientamento per gli studenti delle prime classi.</p> <p>Gestione dell'organizzazione di attività connesse all'area di competenza, in collaborazione con la dirigenza, con particolare riferimento a:</p> <ul style="list-style-type: none"> – Piano di accoglienza degli studenti delle prime classi e relativo aggiornamento. – Organizzazione dello stand dell'Istituto presso il campus organizzato dall'Ente provinciale per gli allievi della Scuole medie di primo grado. – Progettazione e organizzazione dello stand e dell'open day dell'Istituto e delle attività connesse (Incontri con i genitori). – Coordinamento e progettazione delle attività di ministage e, in genere, di visibilità dell'Istituto. <p>Gestione dei procedimenti documentali necessari all'attestazione delle attività svolte.</p> <p>Produzione di materiali per l'informazione verso l'interno e l'esterno di temi/attività connessi all'area di competenza.</p> <p>Contatti con soggetti esterni, Scuole medie e enti territoriali coinvolti nei progetti/attività di competenza, in linea con le direttive della Dirigenza.</p> <p>Supporto organizzativo alla dirigenza.</p>

Gruppi di lavoro

Il funzionamento della scuola dipende anche dalla presenza di un certo numero di gruppi di lavoro, che operano su preciso mandato del Collegio dei docenti con compiti di elaborazione, di valutazione e di gestione dei servizi relativi all'organizzazione scolastica e delle attività extracurricolari.

Possono avere una prevalente funzione:

1. tecnica (orario, elettorale, sicurezza);
2. progettuale (programmazione curricolare, autonomia e recupero, elaborazione e aggiornamento del POF, aggiornamento e formazione docenti, Alternanza Scuola Lavoro, ecc...);
3. di monitoraggio e valutazione della Scuola (customer, qualità);
4. informativa, di orientamento e di supporto (orientamento in entrata e in uscita, accoglienza, continuità, tutoring, consulenza e salute, ambiente, attività sportive, ecc.);
5. culturale (biblioteca, uscite didattiche e viaggi di istruzione , UNESCO, , attività teatrali, ecc.);
6. di gestione di varie aree d'azione. Con riferimento al settore della multimedialità, verrà nominato un animatore digitale, come richiesto dal MIUR.
7. coordinamento delle attività di potenziamento didattico, il cui referente sarà un docente nominato dal Dirigente scolastico, per l'attuazione delle attività che hanno le finalità di far acquisire e/o potenziare le competenze degli studenti, di valorizzazione del merito scolastico e dei talenti. Alcune di queste attività possono essere programmate dopo l'adozione da parte del MIUR del Piano nazionale per la scuola digitale, del Portale unico per il curriculum dello studente e del docente, la pubblicazione del registro delle imprese, e l'adeguamento dei laboratori e delle attrezzature indispensabili per l'attivazioni di dette attività.

L'elenco e i compiti specifici di tutti gruppi di lavoro, che si attiveranno in ogni anno scolastico, sono riportati nel Piano delle attività (allegato 5).

Dipartimenti

I dipartimenti sono delle articolazioni funzionali del Collegio dei docenti, per il sostegno alla didattica e alla progettazione formativa. Essi rappresentano un modello organizzativo strutturato in modo di favorire un maggior raccordo tra

i vari ambiti disciplinari, attraverso interventi interdisciplinari/pluridisciplinari, e di realizzare interventi sistematici in relazione alla didattica per competenze, all'orientamento e alla valutazione degli apprendimenti.

I dipartimenti costituiti da docenti che appartengono a diverse aree disciplinari hanno il compito di definire la programmazione annuale, di valutare l'andamento generale dell'attività didattica, di individuare i bisogni formativi, di proporre i piani di aggiornamento del personale, di promuovere la diffusione delle metodologie più efficaci per migliorare i risultati di apprendimento degli studenti anche con riferimento al piano di miglioramento contenuto nel RAV, di esaminare e discutere le proposte di nuove adozioni di libri di testo.

Le discipline che compongono i dipartimenti delle aree disciplinari sono state scelte principalmente per garantire agli studenti del primo biennio:

- il raccordo tra i saperi disciplinari previsti dall'obbligo di istruzione e tra l'area di istruzione generale e le aree di indirizzo;
- l'acquisizione delle competenze di base previste dagli assi culturali del regolamento relativo all'obbligo di istruzione (Decreto 22 agosto 2007).

I dipartimenti delle aree disciplinari, ad esclusione di quelli tecnici, sono strutturati in dipartimenti della stessa disciplina e di discipline diverse appartenenti alla stessa classe di concorso, per definire, dopo opportuni confronti:

- i contenuti comuni e quelli imprescindibili;
- gli obiettivi comuni;
- le prove di verifica principali e quelli comuni per classi parallele;
- attività didattiche per migliorare il rendimento degli alunni in difficoltà con l'obiettivo di contenere il più possibile le sofferenze scolastiche ed eventuali debiti formativi;
- ogni altro elemento indispensabile per la stesura del documento della programmazione annuale del dipartimento, per la scelta dei libri di testo, ecc..

I dipartimenti delle aree disciplinari sono costituiti dai referenti di dipartimenti disciplinari, mentre quelli disciplinari sono costituiti dai docenti della stessa disciplina e di discipline della stessa classe di concorso che si riuniscono prima delle riunioni dei dipartimenti delle aree.

Si riporta di seguito la tabella dei dipartimenti con le varie discipline dei corsi di studio.

DIPARTIMENTI	
<u>LICEO</u>	<u>ISTITUTO TECNICO</u>
<p>DIPARTIMENTO DEI LINGUAGGI E STORICO-SOCIALE Discipline: Italiano - Latino - Storia e Geografia - Filosofia - Storia - Lingua straniera - Disegno e storia dell'arte - Religione</p> <p>Dipartimenti disciplinari:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Italiano, Latino, Storia e Geografia 2. Filosofia e Storia 3. Lingua straniera 4. Disegno e Storia dell'arte 5. Religione <p>DIPARTIMENTO DI MATEMATICA E SCIENTIFICO-TECNOLOGICO Discipline: Matematica con informatica - Matematica - Fisica - Scienze naturali - Informatica</p> <p>Dipartimenti disciplinari:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Matematica con informatica, Matematica e Fisica 2. Scienze naturali 3. Informatica 	<p>DIPARTIMENTO DEI LINGUAGGI E STORICO-SOCIALE Discipline: Italiano - Storia - Lingue straniere - Geografia - Geografia generale ed economica - Religione</p> <p>Dipartimenti disciplinari:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Italiano e Storia 2. Lingue straniere 3. Geografia, Geografia generale ed economica, Geografia turistica 4. Arte e territorio 5. Religione <p>DIPARTIMENTO DI MATEMATICA SCIENTIFICO-TECNOLOGICO Discipline: Matematica - Complementi di matematica - Scienza della terra e biologia - Fisica - Chimica</p> <p>Dipartimenti disciplinari:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Matematica e Complementi di matematica 2. Tecnologie informatiche 3. Scienza della terra e biologia 4. Fisica 5. Chimica

LICEO E ISTITUTO TECNICO

DIPARTIMENTO ATTIVITÀ MOTORIE E SPORTIVE
Disciplina: Scienze motorie e sportive

DIPARTIMENTO TECNICO-ECONOMICO
Discipline: Economia aziendale - Diritto ed economia -
Diritto - Economia politica - Tecnologie informatiche –
Informatica

DIPARTIMENTO TECNICO-PROFESSIONALE
Discipline: Tecnologie e tecniche di rappresentazione
grafica - Scienze e tecnologie applicate - Gestione del

Il piano di lavoro annuale dei docenti

Dopo essersi confrontato con i colleghi della classe e del Dipartimento, ogni Docente, all'inizio dell'anno scolastico, elabora e presenta la programmazione dell'attività didattica individuale.

L'attenzione al processo formativo comporta che il docente si prenda cura non solo dello svolgimento dei contenuti di materia ma anche delle modalità e delle relative fasi di lavoro didattico, che permettono di controllare e seguire nella sua progressione lo sviluppo dell'itinerario di apprendimento degli studenti.

Alla fine di ogni anno scolastico, ogni Docente stende una relazione finale sul lavoro effettivamente svolto.

La relazione dovrà contenere:

- Livello di partenza delle classi e obiettivi disciplinari
- Contenuti e scansione quadrimestrale
- Metodologia e strumenti didattici
- Valutazione e strumenti di verifica
- Interventi previsti nelle attività di recupero, di sostegno e di laboratorio
- Attività interdisciplinare/pluridisciplinare/di approfondimento/di didattica laboratoriale/alternanza scuola lavoro

Area della partecipazione

Consiglio d'Istituto

E' l'organo che realizza all'interno dell'istituto la gestione della scuola ed è composto dal Dirigente scolastico e da 18 rappresentanti eletti: n.8 del personale insegnante; n. 2 del personale ATA; n.4 dei genitori; n.4 degli studenti. E' presieduto da un genitore.

Esso è responsabile della linea formativa dell'istituzione attraverso la determinazione degli indirizzi che devono regolare l'elaborazione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa e attraverso la sua successiva adozione. Ha potere di controllo sulla coerenza della programmazione dell'attività didattica con gli obiettivi indicati nel POF.

Inoltre mediante l'approvazione del bilancio preventivo e consuntivo e le singole deliberazioni di spesa, guida le scelte operative dell'Istituto decidendo orientamenti e priorità.

Il Consiglio d'istituto, fatte salve le competenze del Collegio dei docenti e dei Consigli di classe, ha potere deliberante nelle seguenti materie:

- a. adozione del Regolamento d'Istituto;
- b. acquisto, rinnovo e conservazione delle attrezzature tecnico-scientifiche e dei sussidi didattici, compresi quelli audio-televisivi e le dotazioni librerie, acquisto dei materiali di consumo occorrenti per le esercitazioni;
- c. promozione di contatti con altre scuole o istituti al fine di realizzare scambi di informazioni e di esperienze e di intraprendere eventuali iniziative di collaborazione;
- d. partecipazione dell'Istituto ad attività culturali, sportive e ricreative di particolare interesse educativo.

Il Consiglio d'Istituto esprime, altresì, parere sull'andamento generale, didattico ed amministrativo, dell'Istituto e stabilisce i criteri per l'espletamento dei servizi amministrativi. Esercita le funzioni in materia di sperimentazione ed aggiornamento e le competenze in materia di uso delle attrezzature e degli edifici scolastici. Elege nel suo seno la Giunta esecutiva.

Giunta esecutiva

Ha come Presidente il Dirigente Scolastico ed è formata dal Direttore dei servizi generali e amministrativi, da un rappresentante dei docenti, da un rappresentante del personale non docente, da un genitore e da uno studente.

Ha il compito specifico di preparare i lavori del Consiglio d'Istituto, di predisporre il bilancio di previsione, il conto consuntivo e le variazioni di bilancio. Inoltre, ha il compito di proporre l'organico del personale tecnico.

Comitato tecnico scientifico

È costituito dal Dirigente scolastico che lo presiede, da docenti e da esperti esterni del mondo del lavoro, delle professioni, delle università, della ricerca scientifica e tecnologica. È un organismo con funzioni consultive e propositive per l'organizzazione delle aree di indirizzo e l'utilizzazione degli spazi dell'autonomia e flessibilità. Nell'atto costitutivo (allegato 4) sono riportati informazioni più dettagliate su detto Comitato.

Comitato valutazione docenti

Il comitato ha durata di tre anni scolastici, è presieduto dal Dirigente scolastico ed è costituito dai seguenti componenti:

- tre docenti, di cui due scelti dal Collegio dei docenti e uno dal Consiglio d'istituto;
- un rappresentante dei genitori e un rappresentante degli studenti, scelti dal Consiglio d'istituto;
- un componente esterno individuato dall'ufficio scolastico regionale;

ed ha i seguenti compiti:

1. individuazione dei criteri sulla valutazione dei docenti relativi alla valorizzazione del merito definiti in base a quanto riportato al punto 3 del comma 130;
2. la valutazione del servizio del docente interessato su richiesta scritta, previa relazione del Dirigente scolastico;
3. la riabilitazione del personale docente, di cui all'articolo 501 del d.l. 16/04/1994, n. 297.

Per la valutazione del superamento del periodo di formazione e di prova dei docenti la commissione è composta sempre da tre docenti e da un docente tutor nominato dal Dirigente scolastico.

Nel caso di valutazione in servizio di un docente componente del comitato, il Consiglio d'istituto provvede all'individuazione di un sostituto.

Consiglio di classe aperto

È composto dai docenti, dai due rappresentanti dei genitori e dai due rappresentanti degli studenti della classe. È presieduto dal Dirigente scolastico o da un docente da lui delegato. Si riunisce almeno due volte in ogni anno scolastico. Al Consiglio di classe con la presenza di tutte le componenti spetta:

- a. esaminare l'andamento didattico;
- b. deliberare sulle proposte riguardanti la scelta dei libri di testo, le gite e i viaggi d'istruzione;
- c. agevolare ed estendere i rapporti reciproci tra docenti, genitori e alunni.

Alle riunioni possono partecipare, oltre ai rappresentanti, anche gli altri studenti e genitori, però questi non hanno diritto di voto nel caso di delibere.

Gruppo di Lavoro Handicap (GLI)

Il GLI ha il compito di organizzare e attivare interventi atti a prevenire il disadattamento e l'emarginazione degli alunni e, in particolare, di quelli diversamente abili.

Il GLI è composto dal Dirigente scolastico che nomina un referente (docente di sostegno o non), dai docenti, dai genitori (di alunni con handicap o non), dagli studenti (rappresentanti di Istituto o altro) e dagli operatori sociali (ASL, Comune).

Il GLI ha competenze di tipo:

1. *organizzativo*: gestione delle risorse personali (assegnazione delle ore di attività di sostegno ai singoli alunni, utilizzo delle compresenze fra docenti, pianificazione dei rapporti con gli operatori extrascolastici); definizione delle modalità di passaggio e di accoglienza dei minori in situazione di handicap; gestione e reperimento delle risorse materiali (sussidi, ausili tecnologici, ecc...);
2. *progettuale e valutativo*: formulazione di progetti per la continuità fra ordini di scuola diversi da quelli di compe-

tenza della commissione orientamento; progetti specifici per l'handicap, in relazione alle tipologie; progetti relativi all'organico (ad esempio per la riduzione del numero degli studenti nelle classi che presentano alunni diversamente abili); progetti per l'aggiornamento del personale;

3. *consultivo*: assunzione di iniziative di collaborazione e tutoring fra docenti, in presenza di specifiche minorazioni; di confronto interistituzionali nel corso dell'anno, di documentazione e costituzione di banche dati.

In allegato al presente documento, il Piano dell'inclusione (allegato 10).

Organo di garanzia interno

L'Organo di garanzia interno, definito dal Regolamento disciplinare, è costituito dal Dirigente scolastico che funge da presidente e da 6 consiglieri: 3 docenti, 2 genitori, 1 studente.

L'Organo di garanzia interno esamina e decide sui ricorsi presentati dagli studenti che hanno subito delle sanzioni disciplinari diverse da quelle dell'allontanamento temporaneo dalla comunità scolastica, inoltre può proporre modifiche del Regolamento disciplinare al Collegio dei docenti per l'approvazione e al Consiglio d'Istituto per l'adozione.

Assemblee e comitato degli studenti

Le assemblee possono essere di classe o d'istituto, esse costituiscono un'occasione di partecipazione democratica, per l'approfondimento di problemi della scuola o di classe.

I rappresentanti degli studenti di ciascuna classe insieme costituiscono il Comitato studentesco di istituto, il quale può esprimere pareri o formulare proposte direttamente al Consiglio di istituto.

Nell'assemblea, su richiesta degli studenti e autorizzazione del Consiglio di istituto, possono intervenire esperti di problemi sociali, culturali, artistici e scientifici. All'assemblea di classe o di istituto possono assistere, oltre al Dirigente scolastico o a un suo delegato, i docenti che lo desiderano.

Assemblee e comitato dei genitori

Le assemblee dei genitori possono essere di classe o di istituto e hanno il compito di dibattere problemi di classe o di carattere generale, di fare delle proposte o di avanzare richieste al Dirigente scolastico e/o al Consiglio di istituto.

I rappresentanti dei genitori di ciascuna classe insieme costituiscono il Comitato dei genitori. All'assemblea di classe o di istituto possono partecipare con diritto di parola il Dirigente scolastico e i docenti rispettivamente della classe o d'istituto.

Area amministrativa

Organizzazione amministrativa

Per assicurare la corretta erogazione del servizio scolastico nell'Istituto opera il personale amministrativo, tecnico ed ausiliario guidato dal Direttore dei servizi generali e amministrativi. La Segreteria e il personale della scuola operano come supporto per tutti gli adempimenti a sostegno della didattica e della gestione amministrativa delle varie componenti.

Le procedure organizzative, articolate secondo i vari ambiti, tendono ad attivare le risorse presenti nell'istituto secondo modalità che consentano di adeguare alle innovazioni il personale amministrativo, il cui numero è stato incrementato con la fusione dei due istituti.

Direttore dei servizi generali e amministrativi

Sovrintende, con autonomia operativa, ai servizi generali della segreteria, ne cura l'organizzazione e verifica i risultati conseguiti, rispetto agli obiettivi assegnati e agli indirizzi impartiti al personale A.T.A, posto alle sue dirette dipendenze.

Ha responsabilità diretta nella definizione e nell'esecuzione degli atti amministrativi, contabili, di ragioneria e di economato.

Nell'espletare le proprie funzioni di gestione e di organizzazione dei servizi, il Direttore deve assicurare il rispetto delle finalità e degli obiettivi della Scuola.

Assistenti amministrativi

Hanno autonomia operativa nella redazione degli atti amministrativi, contabili ed educativi della Scuola, nell'ambito delle direttive e delle istruzioni assegnate. Svolgono attività diretta e immediata di collaborazione con il Direttore dei servizi e costituiscono il personale di segreteria suddiviso in due uffici:

- **Didattico:** è rivolto ai rapporti con gli alunni; fa servizio di sportello per il rilascio di certificati, iscrizioni, ritiro dei libretti ecc.; si occupa di adempimenti vari riguardanti scrutini, esami, libri di testo, tasse scolastiche ecc.; inoltre ha il compito di scaricare dalla rete Intranet del M.P.I. le circolari e le altre informazioni inerenti alle attività scolastiche ed extrascolastiche.
- **Amministrativo e finanziario:** cura la gestione dei fascicoli sulla carriera dei docenti e del personale A.T.A, stipula contratti di lavoro per il personale a tempo determinato, compila le graduatorie interne degli aspiranti docenti e A.T.A., gestisce l'inventario di tutte le attrezzature e strumenti in dotazione all'Istituto, i registri della Giunta Esecutiva, del Consiglio d'istituto e dei Revisori dei Conti, ecc....

Assistenti tecnici

Svolgono servizi di supporto tecnico, di assistenza e di manutenzione ordinaria dei laboratori, per lo svolgimento delle attività pratiche connesse alle finalità formative dell'Istituto. Garantiscono l'efficienza e la funzionalità di tutte le attrezzature dei vari laboratori e l'approvvigionamento periodico del materiale necessario alle esercitazioni didattiche.

Collaboratori scolastici

Sono addetti ai servizi generali della Scuola con compiti di accoglienza e di sorveglianza nei confronti degli alunni e del pubblico, di pulizia degli spazi scolastici e degli arredi ecc.

Incarichi specifici

Per valorizzare la professionalità del personale A.T.A, saranno definiti degli incarichi specifici in mancanza di ulteriori titoli acquisiti:

- agli assistenti amministrativi, per il coordinamento e il supporto delle attività amministrative, didattiche e finanziarie (uno di essi svolge la funzione di vicario, collabora con il Direttore dei servizi e lo sostituisce in caso di assenza o impedimento);
- agli assistenti tecnici, destinati a compiti di responsabilità diretta nella gestione organizzativa dei laboratori e nella predisposizione del piano acquisti in accordo con il docente incaricato;
- ai collaboratori scolastici, per funzioni di supporto all'attività amministrativa e didattica, al funzionamento dei laboratori e delle strumentazioni tecnologiche adibite ad uso didattico.

Orario della segreteria

La segreteria didattica è a disposizione dell'utenza per qualsiasi informazione. L'orario di sportello è il seguente: tutti i giorni, sabato compreso, dalle 8.15 alle 9.15 e dalle 11 alle 12.30, venerdì anche dalle 14.00 alle 15.00.

IMPEGNO OPERATIVO E FORMATIVO DELLA SCUOLA

Impegno operativo

La nostra scuola si impegna a:

- *informare i ragazzi sui percorsi formativi disciplinari e pluridisciplinari progettati dal Collegio dei Docenti o dai singoli docenti o dal Consiglio di classe;*
- *attuare progetti di ricerca pluridisciplinare;*
- *offrire occasioni di aiuto e di supporto informativo e operativo, in funzione della preparazione dell'Esame di Stato come termine naturale dell'itinerario formativo del secondo biennio e quinto anno;*
- *definire parametri di valutazione il più possibile oggettivi e, comunque, concordati a livello di Istituto e di Consiglio di classe che verranno comunicati esplicitamente agli allievi;*
- *fornire strumenti di lavoro e progettazione in linea con le nuove tecnologie informatiche;*

- *creare occasioni di conoscenza delle facoltà universitarie e di contatto operativo con la realtà professionali mediante iniziative di stage in alcune aziende e uffici tecnici del territorio.*

Impegno formativo

La nostra scuola si impegna a perseguire gli obiettivi che seguono:

- *riconoscere la specificità delle singole discipline dal punto di vista concettuale e terminologico;*
- *saper operare su un testo espresso in linguaggio specialistico;*
- *saper utilizzare gli schemi teorici delle varie discipline in contesti applicativi e operativi, eventualmente con l'ausilio della strumentazione scientifica e tecnica necessaria;*
- *saper riconoscere le connessioni tra temi e concetti (teorici e operativi) delle diverse discipline del curricolo;*
- *saper produrre percorsi autonomi di conoscenza, progettazione e/o di risoluzione di problemi.*

Ispirandosi al progetto formativo di Istituto, i singoli Consigli di classe avranno comunque il compito di definire obiettivi e strategie specifici per ogni gruppo classe considerando i suoi prerequisiti e le sue caratteristiche cognitive e comportamentali.

RAV E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Premessa

I dati contenuti nel Rapporto di autovalutazione (condivisi con il Collegio dei docenti in data 29 settembre 2015) pongono in evidenza che bisogna ridurre la percentuale di rinvii del giudizio (debiti formativi) dell'Istituto, in quanto la percentuale di detti rinvii è superiore a quelle territoriali: la media complessiva (Liceo+ ITCG) è del 30,5%, con una punta del 33,9% per il Liceo, di contro al 26,9 della media lombarda e del 21,2 della media nazionale per l'anno scolastico 2013-14, a cui fanno riferimento i dati del RAV). I debiti formativi assegnati dopo gli scrutini di giugno coinvolgono per la maggior parte le discipline di indirizzo, ponendo all'attenzione problematicità connesse all'apprendimento di contenuti disciplinari a livelli medio-alti di strutturazione formale (matematica, fisica, latino, inglese per il Liceo scientifico; le discipline tecniche e la matematica per l'ITCG).

La priorità individuata, di ridurre il numero di rinvii nelle discipline d'indirizzo, pone all'attenzione non tanto (e non solo) le gravi difficoltà di scolarizzazione (non promozioni) ma i processi di apprendimento della popolazione scolastica media dell'Istituto, che costituisce il campione statistico significativo per la rilevazione della qualità media dell'apprendimento. Sulla base di ciò, si elaborano le azioni miglioramento sotto indicate, articolate nelle seguenti voci:

1. Presidio dei processi d'apprendimento intermedi.
2. Presidio dei processi di scolarizzazione nella fase del primo biennio.
3. Potenziamento delle dotazioni multimediali dell'Istituto.
4. Potenziamento delle collaborazioni con Enti e Università.
5. Miglioramento delle dotazioni laboratoriali e dell'approccio metodologico della didattica.

Azioni di Miglioramento

Presidio dei processi d'apprendimento intermedi

Traguardo: Sulla base delle risultanze del RAV, si individua il traguardo a lungo periodo nella riduzione della percentuale di rinvii del giudizio nella misura del 5% in tre anni, presidiando i seguenti processi:

- *Programmazione didattica per le discipline interessate considerando il quadro dei nuovi ordinamenti (dal punto di vista metodologico e/o contenutistico), da effettuarsi in sede di riunione dipartimentale e di programmazione individuale.*
- *Rafforzamento delle attività di recupero e di sostegno.*
- *Attivazione di sportelli metodologici settimanali, a supporto degli studenti in aree problematiche per l'apprendimento delle discipline d'indirizzo.*
- *Programmazioni di dipartimento orientate al controllo di processo per le discipline in sofferenza.*
- *Azioni di controllo di processo per alcuni insegnamenti, eventualmente su casi campione e utilizzando lo strumento delle prove parallele.*
- *Revisione della procedura di assegnazione delle "lievi carenze", con relativo rafforzamento normativo.*
- *Potenziamento della didattica laboratoriale.*

Il Collegio elaborerà altresì ipotesi operative per realizzare attività di potenziamento e di valorizzazione degli studenti d'eccellenza.

Nella programmazione annuale dei dipartimenti e della attività didattica individuale si dovranno riportare le azioni da porre in atto per migliorare i risultati degli alunni in difficoltà, per potenziare le attività in favore delle eccellenze e le proposte di sviluppo della didattica laboratoriale.

Presidio dei processi di scolarizzazione nella fase del primo biennio

Traguardo: Ricondurre o contenere sotto la soglia prevista dagli indicatori della Qualità la percentuale dei non promossi nella prima classe e gli "abbandoni" nel corso del primo anno.

Strumenti:

- Ampliamento delle attività di accoglienza per gli allievi delle prime classi, con riferimento in particolare alla disponibilità aggiuntiva di ore di recupero (a seguito di rilevazione delle competenze in arrivo degli studenti mediante prove d'ingresso comuni nelle discipline strutturali) e al coinvolgimento dei genitori per una riflessione sul metodo di studio (con uno specialista) e per un coinvolgimento su tematiche organizzative relative all'assetto della Scuola Superiore (incontro dei genitori delle prime e, successivamente, dei genitori rappresentanti di classe con il Dirigente scolastico).
- Revisione "in progress" del progetto tutor, secondo le seguenti modalità (per l'a.s. 2015-16):
 - Formazione obbligatoria per tutti i docenti tutor (con il coinvolgimento volontario di docenti coordinatori) prima dell'avvio dell'attività.
 - Affidamento del tutoring ad uno specialista per gli studenti delle classi prime (con differenziazione degli interventi sulla base delle indicazioni dei Consigli di classe).
 - Estensione del progetto alle terze classi per presidiare il passaggio al secondo biennio.
 - Creare le condizioni per una collaborazione effettiva tra tutor e coordinatori/Consigli di classe.

Potenziamento delle collaborazioni con Enti e Università

Con l'obiettivo di ampliare la prassi inclusiva in una prospettiva dinamica e di valorizzazione dei talenti individuali, è stato avviato un progetto di collaborazione con l'Università di Pavia di valorizzare le risorse umane sono previsti, in collaborazioni con Enti e Università, percorsi di formazione per personale scolastico e per gli studenti (si veda l'allegato n. 9 e il "Piano di formazione del personale" riportato nella pagina successiva).

Potenziamento delle dotazioni multimediali

Da anni, il Programma annuale prevede investimenti nell'ambito delle dotazioni multimediali. La tabella di quelle esistenti è indicata nell'atto d'indirizzo ed è espressione di una scelta di progressiva implementazione effettuata da vari anni ad oggi.

Nell'E.F. (Esercizio Finanziario)2015 sono state realizzate le seguenti azioni:

- Rinnovo dei computer del laboratorio cosiddetto di "Trattamento testi", dotato del maggior numero di postazioni rispetto agli altri tre laboratori informatici.
- Creazione di una nuova aula LIM al secondo piano, con lay out specifico per esperienze di innovazione metodologico-didattica.
- E' stata ampliata la funzionalità del Registro elettronico, con l'introduzione di "Scrutinio on line".
- E' stata ampliata in misura rilevante la disponibilità di segnale internet, mediante l'installazione di un apparecchio di trasmissione.

Per l'E.F. 2016, l'Istituto investirà nell'area con il potenziamento delle dotazioni multimediali nelle aule, dove sia logicamente possibile, per consentire una maggiore diffusione di strumentazione ad hoc per la didattica ordinaria. Per acquisire le risorse economiche necessarie, si parteciperà a bandi specifici, tra cui quelli che dovrebbero consentire l'accesso ai PON. E' in programma anche un progressivo miglioramento delle aree di entrata e di accoglienza della Scuola, anche con l'utilizzo di strumenti multimediali.

Miglioramento delle dotazioni laboratoriali

Oltre all'implementazione ordinaria delle attuali dotazioni laboratoriali, particolarmente numerose e economicamente impegnative (si veda il paragrafo "Risorse strutturali e tecnologiche" pag. 5), è in programma un piano di recupero di aree attualmente utilizzate in modo parziale o non utilizzate per ragioni di sicurezza, quali il laboratorio di costruzioni/materiali, unico nel territorio ma non fruibile per ragioni di sicurezza ed economiche. Si sta costituendo una col-

laborazione con Enti esterni (tra cui il Collegio dei geometri) per restituirlo all'operatività a favore degli studenti e, dove possibile, a soggetti esterni che manifestino interesse al suo utilizzo e alla collaborazione con l'Istituto. Altri progetti sono "in fieri", anche con riferimento al bando "La mia Scuola accogliente" del MIUR, a cui la Scuola sta preparando la partecipazione.

PIANIFICAZIONE DELL'ATTIVITÀ DIDATTICA

Premessa

La pianificazione dell'attività didattica rappresenta lo strumento indispensabile per il raggiungimento degli obiettivi formativi ed educativi definiti dal POF e si articola su quattro livelli:

1. Programmazione annuale della Scuola
2. Programmazione annuale dei Dipartimenti
3. Programmazione annuale dei Consigli di classe
4. Programmazione annuale dell'attività didattica individuale.

I contenuti e gli obiettivi del primo biennio, del secondo biennio e quinto anno, da riportare nelle programmazioni dei Dipartimenti, dei Consigli di classe e individuali dei docenti, saranno definiti in base:

- all'allegato F dello Schema di regolamento recante "Indicazioni nazionali riguardanti gli obiettivi specifici di apprendimento concernenti le attività e gli insegnamenti compresi nei piani degli studi previsti per i percorsi liceali di cui all'articolo 10 comma 3 del DPR 15 marzo 2010, n. 89";
- alla direttiva MIUR 15 luglio 2010, n. 57: "Linee guida per il passaggio al nuovo ordinamento del primo biennio degli istituti tecnici";
- alla direttiva n. 4 del 16 gennaio 2012 in materia di "Linee Guida per il secondo biennio e quinto anno per i percorsi degli istituti tecnici a norma dell'articolo 8, comma 3, del d.P.R. 15 marzo 2010, n. 88".

Programmazione annuale della Scuola

Il Dirigente scolastico, nel mese di settembre, dopo aver nominato i Coordinatori dei Consigli di classe, dei Dipartimenti e i subconsegnatari di laboratorio, convoca la prima riunione dei Dipartimenti e dei Consigli di classe per la stesura del documento della programmazione annuale.

Il Collegio dei docenti, nelle prime riunioni, approva il piano annuale delle attività (allegato 5), i criteri per l'articolazione dell'orario delle lezioni dei docenti, la periodizzazione in quadrimestri o trimestri, i progetti per l'ampliamento dell'offerta formativa, le attività aggiuntive da retribuire con il Fondo dell'Istituzione scolastica. Inoltre, il Collegio designa i docenti a cui affidare l'incarico di funzione strumentale, approva i corsi di formazione e aggiornamento dei docenti, le eventuali proposte di sperimentazione educativa e didattica, i libri di testo e la scelta dei sussidi didattici.

Programmazione annuale dei dipartimenti delle aree disciplinari

Il Coordinatore, in base agli obiettivi formativi definiti dal P.T.O.F. e dai nuovi ordinamenti, stende insieme ai referenti dei dipartimenti disciplinari o ai docenti del dipartimento dell'area tecnica il documento della programmazione annuale, riportando i seguenti punti:

Liceo e Istituto tecnico

(dipartimento dei Linguaggi e Storico-Sociale; dipartimento di Matematica e Scientifico-tecnologico)

1. Obiettivi specifici del dipartimento
 - Primo biennio
 - Secondo biennio
 - Quinto anno
2. Linee generali delle metodologie di insegnamento
3. Attività didattiche principali per il recupero degli alunni in difficoltà
4. Aspetti essenziali sulla valutazione e tipologie principali delle prove
5. Elenco delle proposte di acquisto e di adozione degli strumenti didattici
6. Elenco delle attività integrative curriculari e pomeridiane
7. Pianificazione dell'utilizzo dei laboratori
8. Insegnamento secondo metodologia CLIL

- Discipline coinvolte
 - Modalità di attuazione
9. Temi per gli interventi interdisciplinari/pluridisciplinari
 10. Aree tematiche di approfondimento per le eccellenze
 11. Proposte di temi per lo sviluppo della didattica laboratoriale
 12. Elenco delle proposte di sperimentazione didattica
 13. Competenze dell'obbligo d'istruzione

Istituto tecnico

(dipartimento Tecnico-Economico; dipartimento Tecnico-Professionale)

1. Obiettivi specifici del dipartimento
 - Primo biennio
 - Secondo biennio
 - Quinto anno
2. Obiettivi di fine anno scolastico comuni ad ogni disciplina
3. Titoli dei moduli o blocchi tematici comuni ad ogni disciplina
4. Metodologie di insegnamento
5. Criteri generali della valutazione
 - Verifiche principali utilizzate e comuni per classi parallele
 - Modalità di misurazione dell'apprendimento e soglie di sufficienza
 - Eventuale definizione di test di ingresso
6. Attività didattiche per migliorare il rendimento degli alunni in difficoltà
 - Curricolari
 - Pomeridiani
 - Margini di miglioramento del rendimento degli alunni per contenere eventuali debiti formativi
7. Proposte di acquisto e di adozione degli strumenti didattici
 - Acquisto di materiale didattico
 - Acquisto di attrezzature e strumenti per i laboratori
 - Strumenti didattici (manuali, vocabolari, codici, libri, ecc.) consigliati
 - Nuove adozioni di libro di testo
8. Attività integrative curricolari e pomeridiane
 - Attività integrative curricolari di laboratorio
 - Pianificazione dell'utilizzo dei laboratori
 - Proposte per l'attivazione di percorsi formativi pomeridiani
 - Temi per gli interventi interdisciplinari/pluridisciplinari
9. Aree tematiche di approfondimento per le eccellenze
10. Proposte di temi per lo sviluppo della didattica laboratoriale
11. Insegnamento secondo metodologia CLIL
 - Discipline coinvolte
 - Modalità di attuazione
12. Proposte di sperimentazione didattica
13. Competenze dell'obbligo d'istruzione articolate anche in abilità/capacità e conoscenze per il dipartimento Tecnico-Professionale anche:
14. Ripartizione delle ore di compresenza nelle attività di laboratorio e compiti degli I.T.P.

Programmazione annuale dei dipartimenti disciplinari

Il Referente, in base agli obiettivi formativi definiti dal P.T.O.F. dai nuovi ordinamenti, stende insieme ai docenti del dipartimento disciplinare il documento della programmazione annuale, riportando i seguenti punti:

Liceo e Istituto tecnico

1. Obiettivi fine anno scolastico comuni ad ogni disciplina
2. Titoli dei moduli o blocchi tematici comuni ad ogni disciplina
3. Metodologie di insegnamento
4. Criteri generali della valutazione
 - Verifiche principali utilizzate e comuni per classi parallele

- Modalità di misurazione dell'apprendimento e soglie di sufficienza
 - Eventuale definizione di test di ingresso
5. Attività didattiche per migliorare il rendimento degli alunni in difficoltà
 - Curricolari
 - Pomeridiani
 - Margini di miglioramento del rendimento degli alunni per contenere eventuali debiti formativi
 6. Proposte di acquisto e di adozione degli strumenti didattici
 - Acquisto di materiale didattico
 - Acquisto di attrezzature e strumenti per i laboratori
 - Strumenti didattici (manuali, vocabolari, codici, libri, ecc.) consigliati
 - Nuove adozioni di libro di testo
 7. Attività integrative curriculari e pomeridiane
 - Attività integrative curriculari di laboratorio
 - Calendario settimanale di massima per l'utilizzo dei laboratori
 - Proposte per l'attivazione di percorsi formativi pomeridiani
 - Proposte di temi per gli interventi interdisciplinari/pluridisciplinari
 8. Proposte per l'insegnamento secondo metodologia CLIL
 9. Aree tematiche di approfondimento per le eccellenze
 10. Proposte di temi per lo sviluppo della didattica laboratoriale
 11. Proposte di sperimentazione didattica
 12. Competenze dell'obbligo d'istruzione articolate in abilità/capacità e conoscenze

Dipartimento attività motorie e sportive

1. Obiettivi specifici del dipartimento
 - Primo biennio
 - Secondo biennio
 - Quinto anno
2. Obiettivi di fine anno scolastico comuni alla disciplina
3. Titoli dei moduli o blocchi tematici comuni alla disciplina
4. Linee generali delle metodologie di insegnamento
5. Criteri generali della valutazione
 - Verifiche principali utilizzate e comuni per classi parallele
 - Modalità di misurazione dell'apprendimento e soglie di sufficienza
 - Eventuale definizione di test di ingresso
6. Proposte di acquisto e di adozione degli strumenti didattici
 - Acquisto di materiale didattico
 - Acquisto di attrezzature e strumenti per i laboratori
 - Strumenti didattici (manuali, vocabolari, codici, libri, ecc.) consigliati
 - Nuove adozioni di libro di testo
7. Attività integrative curriculari e pomeridiane
 - Attività integrative curriculari di laboratorio
 - Pianificazione dell'utilizzo dei laboratori
 - Proposte per l'attivazione di percorsi formativi pomeridiani
 - Temi per gli interventi interdisciplinari/pluridisciplinari
8. Proposte di sperimentazione didattica

Programmazione annuale dei Consigli di classe

All'inizio dell'anno scolastico i docenti del Consiglio di classe si riuniscono per pianificare l'attività didattica, e in base alle indicazioni del P.T.O.F. e dei Dipartimenti compilano il documento della programmazione annuale riportando quanto segue:

1. Analisi dei dati osservati, disponibili su ogni classe
 - Composizione della classe
 - Livelli definiti in base alla media dei voti conseguiti alla fine dell'a.s. precedente/giudizio finale della scuola media

- Alunni con criticità
- 2. Competenze
 - Comportamentali
 - Cognitive/formative
 - Strategie per il conseguimento delle competenze
- 3. Metodo di insegnamento e strumenti di lavoro
 - Metodi di insegnamento
 - Strumenti di lavoro
- 4. Strumenti di verifica e criteri di valutazione
 - Strumenti di verifica
 - Fattori che concorrono alla valutazione periodica e finale
 - Criteri di valutazione
 - Scala di valutazione
- 5. Attività di recupero, di sostegno, di laboratorio, complementari/integrative, di sperimentazione educativa e didattica, uscite didattiche e viaggi di istruzione
 - Attività di recupero e sostegno
 - Attività di laboratorio
 - Proposte per iniziative complementari/integrative/sperimentazione
 - Proposte uscite didattiche e viaggi di istruzione
- 6. Attività interdisciplinare/pluridisciplinare
- 7. Proposte per iniziative di sperimentazione educativa e didattica
- 8. Competenze dell'obbligo d'istruzione

Programmazione annuale dell'attività didattica individuale

Ogni docente, in base alle indicazioni generali del POF, della programmazione del Dipartimento e dei Consigli di classe, deposita in Segreteria didattica, entro la data fissata dal Dirigente scolastico, il proprio piano annuale di lavoro.

Il piano dovrà contenere:

1. Livelli di partenza delle classi
2. Obiettivi disciplinari
3. Contenuti e la loro scansione quadrimestrale (o trimestrale)
4. Metodologia e strumenti didattici
 - Metodologia
 - Strumenti didattici
5. Valutazione e strumenti di verifica
 - Valutazione del processo di apprendimento e del profitto scolastico
 - Numero minimo di verifiche previste per quadrimestre
 - Eventuali strumenti di misurazione delle verifiche
6. Interventi previsti sulle attività di sostegno, di recupero e di laboratorio
 - Di recupero e sostegno
 - Di laboratorio
 - Frequenza e strumenti d'uso dei laboratori
7. Attività interdisciplinare/pluridisciplinare/di approfondimento/di didattica laboratoriale/di alternanza scuola lavoro
 - Titolo del tema
 - Obiettivi specifici
 - Contenuti
 - Metodi
 - Strumenti di verifica
8. Programmazione per l'obbligo di istruzione
 - Competenze di base a conclusione dell'obbligo di istruzione
 - Competenze – Abilità/Capacità – Conoscenze
 - Contenuti

ATTIVITÀ DI FORMAZIONE

Docenti

“Nell’ambito degli adempimenti connessi alla funzione docente, la formazione in servizio dei docenti di ruolo è obbligatoria, permanente e strutturale” (comma 124).

L’istituzione scolastica definirà un piano di formazione e di eventuali corsi relativi all’innovazione didattica e allo sviluppo della cultura digitale per l’insegnamento.

Il piano di formazione si articolerà su tre livelli:

- corsi esterni alla Scuola, organizzati da enti preposti a cui aderiscono i nostri Docenti;
- corsi attivati in Rete con altre Istituzioni scolastiche
- corsi attivati all’interno del nostro Istituto, in base alle esigenze formative dei docenti.

Nell’allegato 9 sono riportati i corsi di formazione approvati dal Collegio dei docenti.

Per l’a.s. 2018/19, il piano di formazione del personale docente si articolerà secondo le modalità seguenti:

1. Formazione su temi della sicurezza: la formazione è già stata iterata dai docenti storici dell’Istituto. Per i nuovi docenti, si attiveranno corsi specifici in collaborazione con altri Istituti tenuti da esperti esterni secondo le direttive della legge n. 81/2008. Altresì, verrà effettuata informazione interna per i nuovi docenti sia tramite consegna di documentazione specifica sia con un incontro dedicato, tenuto dal Dirigente scolastico e dall’Addetto al Servizio di Prevenzione e Sicurezza (ASPP).
2. Si attiveranno momenti di informazione/formazione interna e esterna sull’uso di nuove tecnologie (si veda allegato n. 14 relativo al PNSD).
3. L’Istituto provvederà a supportare l’adempimento dell’obbligo curricolare di Alternanza scuola lavoro con attività specifiche di informazione e formazione. Altresì, è in previsione un approfondimento sulle tematiche della didattica laboratoriale.
4. Alcuni docenti di matematica e fisica del Liceo scientifico frequenteranno i corsi proposti dal MIUR per la preparazione della seconda prova dell’Esame di Stato.
5. La Scuola promuoverà attività di formazione autonomamente scelte dai docenti per aggiornamento disciplinare o su temi che riguardano in genere l’innovazione della didattica.

Il seguente piano si dovrà integrare o modificare alla luce delle disposizioni ministeriali per il “Piano di formazione docenti 2016/19”.

Personale ATA

Oltre ai normali corsi di formazione professionale, la scuola promuoverà la partecipazione del DSGA, degli assistenti amministrativi e tecnici ai corsi di formazione per l’innovazione digitale nell’amministrazione organizzati dalla scuola, dalle reti territoriali o da un ente pubblico e privato (allegato 9).

Studenti

Le attività di formazione sono rivolte alla sicurezza sui luoghi di lavoro, alla conoscenza delle tecniche di primo soccorso, al miglioramento delle competenze digitali, alla valorizzazione del merito scolastico e dei talenti, ecc... (allegato 9).

COMUNICAZIONE E TRASPARENZA

Rapporti scuola-famiglia

La scuola cura con particolare attenzione i rapporti con le famiglie, ritenendoli un elemento essenziale nel processo educativo dell’alunno.

I genitori degli alunni attraverso l’accesso al **Registro elettronico** possono visionare l’andamento della situazione scolastica (voti, ritardi, assenze, note disciplinari). Questo nuovo strumento consente ai genitori di conoscere l’andamento scolastico dei figli in tempo reale. Si veda l’allegato n. 12 per informazioni sulla regolamentazione del Registro elettronico.

Su richiesta scritta i genitori, in alternativa all’utilizzo del Registro elettronico, possono chiedere il libretto personale

dello studente, sul quale i docenti registreranno le valutazioni conseguite e le comunicazioni di vario tipo per le famiglie.

Inoltre, si attiveranno colloqui settimanali con i docenti (l'ora di ricevimento sarà comunicata all'inizio dell'anno scolastico), essi vengono sospesi solo in prossimità della chiusura dei quadrimestri, e un ricevimento pomeridiano a metà del primo e del secondo quadrimestre. Dopo gli scrutini del primo quadrimestre i docenti ricevono in un incontro pomeridiano i familiari degli alunni in difficoltà.

La formazione delle classi

Classi prime (criteri elencati in ordine di priorità)

1. Gli studenti saranno divisi in base allo studio della lingua straniera già intrapreso nelle scuole medie inferiori.
2. Gli studenti verranno divisi in base all'indirizzo scelto.
3. Si prenderà in considerazione il giudizio conseguito negli esami di licenza media per ottenere un'equa distribuzione nelle varie classi.
4. I ripetenti verranno distribuiti equamente nelle classi, tenendo conto delle indicazioni degli studenti stessi.
5. Gli alunni dello stesso nucleo familiare saranno inseriti nella medesima classe o corso solo su esplicita richiesta.
6. Le richieste delle famiglie potranno essere soddisfatte solo se non contrastanti con i precedenti criteri.
7. Se le richieste di un indirizzo/corso sono in esubero rispetto alla disponibilità dei posti, si procede adottando i seguenti criteri: voto della terza media, luogo di residenza dello studente, presenza nel Comune di un istituto analogo.

Classi successive (criteri elencati in ordine di priorità)

1. Nel caso di diminuzione del numero delle classi, durante il corso per la fusione delle classi, si opererà in modo da creare il minor disagio possibile all'utenza, attenendosi in linea generale ai seguenti criteri:
 - a. Continuità didattica.
 - b. Consistenza numerica della classe.
 - c. Caratteristiche gruppo classe.
2. Gli alunni ripetenti verranno assegnati alla sezione da cui provengono salvo richiesta di passaggio ad un'altra sezione, compatibilmente con un'equa distribuzione degli stessi.
3. Se le richieste di un indirizzo/corso sono in esubero rispetto alla disponibilità dei posti, si procede per estrazione.

Nell'eventualità di :

- esubero di iscrizioni per le classi prime si darà la precedenza agli iscritti provenienti dalla terza media, le iscrizioni successive saranno valutate in base alla data di presentazione della conferma dell'iscrizione medesima;
- accorpamento di classi successive alla prima si considereranno la consistenza numerica della classe, la valutazione delle caratteristiche del gruppo classe fornita dal Consiglio di classe, la continuità didattica ove si creino le condizioni per poterla mantenere.

Criteri per l'assegnazione dei docenti alle classi

Fatti salvi i criteri stabiliti dal Consiglio d'istituto e le competenze proprie del Dirigente scolastico cui spetta tale compito, si adotteranno nell'ordine i seguenti criteri:

- Riconduzione alle 18 ore di cattedra, come previsto dai provvedimenti ministeriali;
- continuità didattica e di presenza nel corso;
- competenze dell'insegnante;
- graduatoria interna;
- richieste motivate dei docenti.

VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI

Premessa

La valutazione rappresenta il punto culminante di quella strategia globale di intervento che è la programmazione. La valutazione consta di vari momenti di cui le prove parziali e complessive costituiscono gli elementi portanti, insieme con una costante osservazione dell'approccio didattico dello studente.

Attraverso le varie fasi di "misurazione" l'insegnante verifica il raggiungimento degli obiettivi, considera l'opportunità del recupero e attua strategie metodologiche atte a promuoverlo.

Il Collegio dei docenti in attuazione:

- del D.M. n. 80 del 03/10/2007, recante norme per il recupero dei debiti formativi entro la conclusione dell'anno scolastico;
- dell'O.M. n. 92 del 05/11/2007, concernente alle modalità, e delle relative prove di avvenuto superamento delle carenze di profitto degli studenti, da realizzare nel corso dell'anno scolastico;

ha approvato il piano delle attività di recupero e sostegno (sotto riportato).

Altresì, il Collegio dei docenti si atterrà alle seguenti disposizioni relative al processo di valutazione:

- del D.M. n. 5 del 16/01/2009: Valutazione del comportamento; Criteri e modalità applicative della valutazione del comportamento;
- del D.P.R. n. 122 del 22/06/2009: Regolamento recante coordinamento delle norme vigenti per la valutazione degli alunni;
- della C.M. n. 89 del M.I.U.R. del 18/10/2012: Valutazione periodica degli apprendimenti nelle classi degli istituti di istruzione secondaria di secondo grado – Indicazioni per gli scrutini dell'anno scolastico 2012-13.

Piano delle attività di recupero e sostegno

Tipologie di intervento di recupero

Attività di recupero:

- corsi di recupero pomeridiani in periodi di lezione, antimeridiani o pomeridiani nel periodo estivo, tenuti da docenti interni o esterni;
- recupero curricolare.

Attività di sostegno:

- Sportello metodologico pomeridiano per gruppi di alunni della stessa classe o per classi parallele, svolti dal docente della classe o delle classi;
- a discrezionalità del docente, interventi di recupero curricolari con assegnazione e correzione di esercizi individualizzati, oppure con attività di ripresa e approfondimento di argomenti in programma.

Individuazione delle aree disciplinari e/o delle discipline

L'indicazione contenuta nel comma 9 dell'articolo 2 dell'ordinanza n. 92 del 5/11/2007, secondo la quale "le azioni in cui è articolata l'attività di recupero dovranno avere, di norma, una durata non inferiore a 15 ore" va interpretata per studente, per disciplina e/o per area disciplinare.

Aree disciplinari

L'ambito di riferimento rispetto al quale attuare le attività di recupero viene individuato nelle Aree disciplinari che sono quelle definite nei dipartimenti del P.T.O.F..

Discipline oggetto di recupero

Si premette che, da diversi anni, l'Istituto attua un monitoraggio sistematico dei risultati finali, che consente di individuare le discipline in cui si sono costantemente evidenziate difficoltà di apprendimento.

Data la ristrettezza dei tempi che intercorreranno tra la fine degli scrutini e l'attivazione dei recuperi risulta

opportuno definire entro il mese di novembre le discipline oggetto di recupero.

Per la scelta delle discipline, si adotta il criterio di privilegiare quelle che prevedono prove scritte e orali. Si precisa che non si vogliono definire delle gerarchie ma semplicemente rendere attuabile la norma ministeriale, in relazione sia ai monitoraggi di fine anno che alla disponibilità economica effettiva.

Nell'allegato 6 sono riportate le discipline oggetto di **recupero obbligatorio** individuate dal Collegio dei docenti.

Ripartizione delle ore di recupero

Il Consiglio di classe nello scrutinio del primo e secondo quadrimestre ripartirà il monte ore assegnato alle varie discipline in relazione alle criticità emerse in sede di scrutinio.

Discipline oggetto di sostegno

I Consigli di classe programmati entro la prima decade di novembre, per prevenire l'insuccesso scolastico degli studenti in difficoltà, individueranno, in base alle richieste dei docenti, le discipline oggetto di sostegno metodologico.

Modalità di organizzazione e realizzazione

Calendario degli interventi

Dopo lo scrutinio intermedio

Recupero:

- curricolare nei mesi di gennaio e febbraio (per un numero di ore pari al monte ore settimanale di lezione per ciascuna disciplina, con possibilità di ampliamento fino a un monte ore di due settimane, a discrezione del Docente);
- pomeridiano nei mesi di gennaio e febbraio (in base alle disposizioni economiche).

Sostegno:

- pomeridiano nei mesi di marzo, aprile e maggio.

Dopo lo scrutinio finale

Attività di recupero per gruppi di studenti provenienti dalla stessa classe o da classi parallele con un numero di studenti che sarà definito in base alle risorse disponibili. I corsi si effettueranno in data da definire, ma comunque compatibile con le attività dei docenti impegnati negli Esami di Stato.

Calendario delle verifiche per gli interventi di recupero

Le verifiche possono essere scritte o scrittografiche e/o orali a seconda delle discipline o delle specifiche carenze evidenziate dagli studenti; le modalità di tali verifiche sono deliberate dal Consiglio di classe o definite dai docenti interessati.

Calendario verifiche intermedie:

- In orario curricolare al termine delle attività di recupero.

Calendario verifiche finali e integrazione dello scrutinio finale:

- Le verifiche si effettueranno in data da destinarsi.

Le verifiche finali finalizzate al recupero dei debiti formativi, sono condotte dai docenti delle discipline interessate con l'assistenza di un altro docente dello stesso Consiglio di classe, sono documentate mediante la compilazione di appositi registri che rimarranno agli atti insieme agli elaborati scritti. La valutazione di dette verifiche deve tener conto dei risultati conseguiti dallo studente non soltanto in sede di accertamento finale, ma anche nelle varie fasi dell'intero percorso dell'attività di recupero (comma 3 articolo 8 dell'Ordinanza).

Compiti dei docenti per le attività di recupero

Per il recupero in orario curricolare, il docente è tenuto ad annotare le attività svolte sul proprio registro personale. Al docente incaricato per gli interventi di recupero e di sostegno pomeridiano registrerà le informazioni necessarie nell'apposito modulo.

Il docente incaricato dell'intervento di recupero pomeridiano intermedio ed estivo, per gruppi di studenti

provenienti da classi parallele, deve raccordarsi con i docenti della disciplina degli alunni del gruppo, al fine di orientare i contenuti e metodi dell'attività di recupero agli specifici bisogni formativi di ciascun alunno. Al termine degli interventi di recupero intermedio, i docenti della classe svolgono verifiche documentabili, volte ad accertare l'avvenuto superamento delle carenze riscontrate; inoltre esprimono i giudizi sul recupero delle carenze degli studenti e indicano se necessitano di ulteriori forme di supporto per il completamento del percorso di recupero. Delle verifiche verrà conservata agli atti la relativa documentazione.

Criteri per l'assegnazione dei docenti per le attività di recupero

Si individuano i seguenti criteri di scelta dei docenti cui affidare lo svolgimento delle azioni di recupero: Disponibilità dei docenti interni:

- docente della classe o delle classi parallele;
- docenti delle classi parallele, evitando concentrazioni di incarichi;

Non disponibilità dei docenti interni:

- docenti esterni a tempo indeterminato in altre Istituzioni scolastiche;
- docenti esterni a tempo determinato in altre Istituzioni scolastiche;
- docenti in quiescenza;
- docenti inseriti nella graduatorie d'Istituto per le supplenze;
- esperti esterni.

Modalità di comunicazione alle famiglie

Durante il periodo delle attività didattiche

Il docente che organizza e conduce i corsi pomeridiani di sostegno brevi, consegna agli alunni interessati alla partecipazione dei corsi, la lettera di informazione alle famiglie. Lo studente che aderisce alle attività di sostegno assume l'obbligo della relativa frequenza.

Dopo lo scrutinio intermedio

Sarà consegnata agli alunni che presentano delle insufficienze in una o più discipline, contestualmente alla pagella, la lettera di informazione alle famiglie.

Dopo la somministrazione delle verifiche, i docenti interessati compileranno gli appositi moduli e comunicheranno alle famiglie l'esito delle verifiche tramite il registro elettronico.

Dopo le operazioni di scrutinio finale

La lettera di comunicazione alle famiglie degli alunni con debiti formativi sarà inviata attraverso la funzione specifica del registro elettronico.

Criteri generali di valutazione

La valutazione rappresenta il punto culminante di quella strategia globale di intervento che è la programmazione.

La valutazione consta di vari momenti di cui le prove parziali e complessive costituiscono gli elementi portanti, insieme con una costante osservazione dell'approccio didattico dello studente.

Attraverso le varie fasi di "misurazione" l'insegnante verifica il raggiungimento degli obiettivi, considera l'opportunità del recupero e attua strategie metodologiche atte a promuoverlo.

Legenda:

A = Esposizione

B = Memorizzazione e comprensione

C = Analisi

D = Sintesi

E = Abilità operativa

Per comodità analitica si distinguono quattro criteri valutativi che vengono declinati ai vari livelli (ottimo, buono, discreto, sufficiente, insufficiente, gravemente insufficiente) a cui vengono fatti corrispondere i voti.

Ottimo (9-10)

- Piena padronanza del lessico, esposizione sciolta e appropriata in uno stile personale (A).
- Conoscenza puntuale e complessiva dello sviluppo disciplinare e inquadramento degli argomenti nel loro contesto storico – culturale (B e C).
- Capacità di sintetizzare gli argomenti a partire da ipotesi di lettura originali frutto di curiosità e creatività personali (D).
- Competenza operativa efficace ed autonoma (E).

Buono (8)

- Uso ampio e sicuro del lessico ed esposizione precisa ed efficace (A).
- Conoscenza precisa e approfondita degli argomenti (B e C).
- Capacità di affrontare senza difficoltà tematiche complesse e di istituire in modo critico fondati collegamenti (D).
- Competenze operative corrette ed autonome (E).

Discreto (7)

- Correttezza nell'uso del lessico e chiarezza nell'esposizione (A).
- Conoscenza adeguata degli argomenti (B).
- Capacità di cogliere i problemi nelle loro diverse componenti (C).
- Capacità di orientamento nello sviluppo storico e/o nel complesso disciplinare e di connessione delle tematiche(D).
- Competenze operative globalmente appropriate (E).

Sufficiente (6)

- Uso di una terminologia appropriata ma limitata, esposizione povera ma corretta (A).
- Conoscenze circoscritte ma essenziali (B).
- Capacità di cogliere gli aspetti principali del problema (C).
- Capacità di connettere i vari argomenti in modo coerente se guidato (D).
- Competenze operative accettabili in situazioni semplici (E).

Insufficiente (5)

- Terminologia ed esposizione approssimativa e/o confusa (A).
- Conoscenza fragile, imprecisa e puramente mnemonica delle nozioni (B).
- Difficoltà a focalizzare le richieste e a centrare le questioni (C).
- Collegamenti impropri, superficiali e generici (D).
- Incertezze nelle competenze operative basilari (E).

Gravemente insufficiente

(4 - 3)

- Terminologia quasi sempre errata ed esposizione stentata (A).
- Conoscenza molto limitata o errata nella quasi totalità dei casi (B).
- Collegamenti molto superficiali e a volte inesistenti (C e D).
- Competenze operative completamente inadeguate (E).

(2 – 1)

- Terminologia totalmente errata ed esposizione molto stentata (A).
- Nozioni assenti o errate nella totalità dei casi (B).
- Mancanza di collegamenti tra le nozioni e assenza di ragionamenti coerenti (C e D).
- Competenze operative inesistenti (E).
- Rifiuto di sostenere la prova.

Criteria di valutazione del comportamento degli studenti

Considerato che

- la valutazione si riferisce a tutto il periodo di permanenza nella sede scolastica e comprende anche gli interventi educativi posti in essere al di fuori di essa;
- la valutazione deve tenere conto dell'insieme dei comportamenti posti in essere dallo studente nel corso dell'anno scolastico;
- la valutazione deve scaturire da un giudizio complessivo sulla maturazione e la crescita culturale e civile dello studente;
- la valutazione del comportamento concorre, unitamente alla valutazione degli apprendimenti, alla valutazione complessiva dello studente;
- la valutazione insufficiente del comportamento produce come effetto la non ammissione all'anno successivo o all'esame di stato;
- il Consiglio di classe ha il compito di valutare in modo specifico e circostanziato il comportamento di ogni singolo studente considerando tutti gli aspetti di sviluppo del processo di crescita personale, culturale e civile, oltre che di relazione con l'ambiente scolastico dello stesso alla fine di ogni quadrimestre o dell'anno scolastico,

il Consiglio di classe adotterà i seguenti criteri di valutazione del comportamento degli studenti

CRITERI	VOTO
<ul style="list-style-type: none"> - Lo studente si comporta con la massima correttezza, frequenta le lezioni con regolarità rispettando le scadenze e gli orari con la massima puntualità. - Partecipa al dialogo educativo e collabora al buon andamento dell'attività didattica in modo costruttivo e propositivo. - Rispetta gli impegni di studio con regolarità. - Tiene un comportamento irreprensibile con il personale scolastico e i compagni. - Rispetta l'ambiente della scuola. 	10
<ul style="list-style-type: none"> - Lo studente si comporta con correttezza, frequenta le lezioni con regolarità rispettando le scadenze e gli orari con puntualità. - Partecipa al dialogo educativo e collabora al buon andamento dell'attività didattica in modo costruttivo. - Rispetta gli impegni di studio con regolarità. - Tiene un comportamento irreprensibile con il personale scolastico e i compagni. - Rispetta l'ambiente della scuola. 	9
<ul style="list-style-type: none"> - Lo studente si comporta in modo globalmente corretto, frequenta le lezioni in modo nel complesso regolare, pur con qualche ritardo occasionale relativamente alle scadenze e agli orari. - La partecipazione al dialogo educativo è soddisfacente, anche se non sempre propositiva. - L'impegno di studio è accettabile, anche se non sempre regolare nelle scadenze e nel rispetto delle consegne. - E' stato ripreso verbalmente in alcune circostanze nel corso del quadrimestre e/o gli è stata comminata una nota sul registro di classe di non particolare gravità. - Le relazioni con il personale e i compagni sono positive, anche se non sempre costruttive. - E' sufficientemente attento al rispetto per l'ambiente della scuola. 	8
<ul style="list-style-type: none"> - L'allievo presenta problematiche nel comportamento, segnalate da richiami verbali, da più note comportamentali sul registro di classe o da eventuali sanzioni disciplinari nel corso del quadrimestre. - Frequenta le lezioni in modo non sempre regolare, con ritardi ricorrenti e/ eventuali assenze non adeguatamente giustificate. - L'impegno di studio non è regolare e risente della problematicità dei comportamenti. Non rispetta le consegne in modo reiterato. - Le relazioni con il personale e i compagni non sono rispettose dei ruoli e delle regole basilari del comportamento sociale. - La cura per l'ambiente della scuola è inadeguata. 	7
<ul style="list-style-type: none"> - L'allievo presenta molte problematiche nel comportamento, segnalate da vari richiami verbali, da più note comportamentali di sicura gravità sul registro di classe o da sanzioni disciplinari. - Frequenta le lezioni in modo irregolare, con ritardi ricorrenti e/o eventuali assenze non adeguatamente giustificate. - La partecipazione al dialogo educativo risente di evidenti problematiche dei comportamenti. Non rispetta le consegne in modo reiterato. - Le relazioni con il personale e i compagni non sono rispettose dei ruoli e delle regole basilari del comportamento sociale. 	6

- La cura per l'ambiente della scuola è del tutto inadeguata.
- Il comportamento presenta gravissime problematiche, secondo quanto è espresso nel Regolamento disciplinare dell'Istituto, art.2 comma 8.
- Non si evince un miglioramento nel processo di crescita e negli atteggiamenti dell'allievo nel corso del quadrimestre/anno scolastico.
- In particolare, alcuni atti sono passibili di ricorso presso l'autorità giudiziale o, comunque, sono sanzionabili/sanzionati con una sospensione superiore ai quindici giorni nel corso del quadrimestre.
- L'atteggiamento complessivo dello studente è di rifiuto della collaborazione al dialogo educativo nelle sue varie forme.

5

Valutazione intermedia e finale degli apprendimenti

Premesso che:

- la valutazione, intermedia e finale, deve rispondere a criteri di coerenza, motivazione, trasparenza e documentabilità e deve essere acquisita attraverso il maggior numero possibile di verifiche;
- le modalità e forme di verifica devono essere adeguate e funzionali all'accertamento degli obiettivi e dei risultati di apprendimento, declinati in competenze, conoscenze e abilità, come previsto:
 - dalle *Indicazioni nazionali* per i percorsi liceali e dalle *Linee guida* per gli istituti tecnici, dei nuovi ordinamenti;
 - dal D.M. n. 139 del 22 agosto 2007 relativo all'obbligo d'istruzione.

il Collegio dei docenti ha deliberato:

1. in base a quanto disposto dalla C.M. n. 89 del M.I.U.R. del 18/10/2012:
 - che negli scrutini intermedi delle classi primo biennio, secondo biennio e quinto anno la valutazione dei risultati raggiunti sia formulata, in ciascuna disciplina, mediante voto unico, come nello scrutinio finale; questo voto deve essere espressione di sintesi valutativa e pertanto deve fondarsi su una pluralità di prove riconducibili a diverse tipologie, coerenti con le strategie metodologiche – didattiche dei docenti, con quanto stabilito nei Consigli di classe e nei Dipartimenti;
 - le tipologie e le prove di verifica delle discipline da utilizzare in itinere, riportate nell'allegato 7;
 - che per la definizione del voto orale i docenti possono utilizzare anche verifiche scritte (questionari, prove strutturate e semistrutturate, ecc...);
 - che per la valutazione del processo di apprendimento degli alunni nella fase intermedia (alla fine del primo quadrimestre) e finale (al termine dell'anno scolastico) si terrà conto, oltre ai voti acquisiti nelle prove di verifica, anche dei seguenti elementi di valutazione:
 - assiduità nella presenza scolastica;
 - metodo di studio;
 - partecipazione all'attività didattica;
 - impegno;
 - progresso;
 - livello della classe;
 - situazione personale;
 - ogni altro elemento che il docente riterrà utile;
2. in relazione al numero minimo di prove da effettuare per quadrimestre, quanto riportato nella tabella in allegato n. 7, avendo il Collegio dei docenti deliberato la suddivisione dell'anno scolastico 2015/2016 in quadrimestre breve e quadrimestre lungo;
3. che le prove devono essere equamente distribuite nell'arco dei due quadrimestri, per un regolare controllo del processo di apprendimento.

Criteri per lo svolgimento degli scrutini intermedi e finali

Garanzia di omogeneità è costituita dal riferimento ai criteri generali di valutazione esplicitamente declinati nel POF, fatti propri dai Dipartimenti, dai Consigli di classe e presenti nei piani di lavoro individuali. In particolare, si rileva l'importanza, per ogni singolo docente e C.d.C., della focalizzazione e applicazione dei criteri di raggiungimento della soglia di sufficienza, esplicitati nel documento sopra citato.

La presenza del Dirigente scolastico allo svolgimento degli scrutini di tutte le classi è di per sé garanzia di una ricerca di omogeneità, soprattutto perché il D.S. ha provveduto in precedenza a monitorare personalmente l'andamento didattico delle singole classi.

Il Consiglio di classe nello **scrutinio intermedio**, in base ai giudizi espressi dai docenti sugli alunni che presentano delle carenze, individua gli alunni che dovranno frequentare le attività di recupero e quelli che autonomamente possono raggiungere gli obiettivi formativi stabiliti dal docente, anche con il supporto del docente incaricato dal Consiglio di classe con compiti di assistenza agli alunni nella promozione dello studio individuale.

Vengono fissati i seguenti criteri per lo svolgimento degli **scrutini finali**, criteri ai quali i Consigli di classe si riferiranno per assicurare, nell'autonomia decisionale che loro compete nel merito, uniformità di comportamenti nella scuola.

1. I Consigli di classe valuteranno, sulla base di criteri comuni e di considerazioni complessive riguardanti ogni studente:
 - a) la possibilità dell'alunno di conseguire gli obiettivi cognitivi e formativi disciplinari, interdisciplinari e pluridisciplinari;
 - b) le capacità di organizzazione del lavoro, l'impegno e la partecipazione complessivi;
 - c) la progressione dei risultati nello sviluppo del percorso formativo.
2. I docenti presenteranno la proposta di voto, basata su un adeguato numero di valutazioni e riferita agli obiettivi indicati nella programmazione di inizio anno. La proposta di voto tiene, altresì, conto delle valutazioni espresse in sede di scrutinio intermedio nonché dell'esito delle verifiche relative ad eventuali iniziative di sostegno ed interventi di recupero precedentemente effettuati.
3. La frequenza assidua e la partecipazione attiva alla vita della scuola sono elementi positivi che concorrono alla valutazione favorevole del profitto dell'alunno in sede di scrutinio finale.
4. I Consigli di classe:
 - (art. 14, comma 7 del DPR 122/2009) ai fini della validità dell'anno scolastico, compreso quello relativo all'ultimo anno di corso, per procedere alla valutazione finale di ciascuno studente, devono prima verificare se la frequenza dello studente è di almeno tre quarti dell'orario annuale personalizzato. Lo studente che supererà tale limite, non sarà ammesso allo scrutinio, salvo situazioni particolari previsti nell'allegato 8.
 - procedono al giudizio finale di ammissione alla classe successiva o all'esame di Stato nei confronti degli studenti che conseguono una votazione non inferiore a sei decimi in ciascuna disciplina o gruppo di discipline valutate con l'attribuzione di unico voto secondo l'ordinamento vigente e un voto di comportamento non inferiore a sei decimi;
 - per gli studenti che presentano in una o più discipline valutazioni insufficienti, procedono in base ai punti 1, 2 e 3 del presente paragrafo, ad una valutazione delle possibilità dell'alunno di raggiungere gli obiettivi formativi propri delle discipline interessate entro il termine dell'anno scolastico, mediante lo studio personale svolto autonomamente o attraverso la frequenza di appositi interventi di recupero:
 - procedono al giudizio finale per gli alunni ammessi alla classe successiva, nonostante la presenza di lievi carenze in una o più discipline che non compromettano negativamente la preparazione complessiva della/e disciplina/e. I docenti interessati assegneranno un percorso di recupero estivo, che si realizzerà con lo studio individuale. In tale caso, l'allievo non avrà conseguito un debito formativo ma sarà comunque tenuto a svolgere le attività di esercitazione/ripasso, che verranno verificate ad anno scolastico avviato (entro la metà di ottobre) con una o più prove specifiche, nella valutazione quadrimestrale si terrà conto anche dell'esito di questa/e prova/e. Si ribadisce che la denominazione di tale attività sarà, come si è detto più sopra, "*studio individuale*". L'informativa alle famiglie successiva agli scrutini conterrà anche indicazioni analitiche relative alle attività estive che l'allievo dovrà svolgere obbligatoriamente;
 - sospendono il giudizio finale per gli studenti che devono frequentare i corsi di recupero.
 - per gli studenti con un voto di comportamento inferiore a sei decimi e/o di insufficienze diffuse in diverse discipline o insufficienze gravi, tali da impedirgli di raggiungere gli obiettivi formativi delle discipline interessate entro il termine dell'anno scolastico, procedono al giudizio finale di non ammissione alla classe successiva;
 - per gli studenti delle classi quinte che presentano una valutazione inferiore a sei decimi in una o più discipline e/o un voto di comportamento inferiore a sei decimi, procedono al giudizio finale di non ammissione all'esame di Stato;
 - attribuiscono il credito scolastico per gli alunni delle classi terze, quarte e quinte ammessi alla classe successiva o all'esame di Stato.

Credito scolastico

Il **credito scolastico** è un patrimonio di punti (massimo venticinque) che ogni studente costruisce negli ultimi tre anni scolastici del corso di studi e che contribuisce a determinare il punteggio finale dell'esame di Stato (massimo cento).

Il credito scolastico si ottiene dalla somma dei punti che anno per anno i Consigli di classe del triennio, nello scrutinio finale, assegnano ad ogni allievo in base alla sua preparazione complessiva raggiunta.

Criteria per l'attribuzione dei punteggi del credito scolastico

Al fine di assicurare criteri omogenei per tutte le classi della Scuola, trasparenza e maggiore oggettività, i Consigli di classe dovranno attenersi alle seguenti disposizioni nell'attribuire i punteggi del credito scolastico:

1. Con la media dei voti delle discipline, gruppo delle discipline e della condotta, conseguiti in sede di scrutinio finale, definire la banda di oscillazione dei punteggi in base alla seguente tabella (Decreto Ministeriale n. 99 del 16/12/2009, Decreto Legislativo n. 62 del 13 aprile 2018 e seguenti indicazioni operative):

M = Media dei voti	Punteggi delle bande di oscillazione		
	Classe terza	Classe quarta	Classe quinta
$M < 6$	-	-	7 - 8
$M = 6$	7 - 8	8 - 9	9 - 10
$6 < M \leq 7$	8 - 9	9 - 10	10 - 11
$7 < M \leq 8$	9 - 10	10 - 11	11 - 12
$8 < M \leq 9$	10 - 11	11 - 12	13 - 14
$9 < M \leq 10$	11 - 12	12 - 13	14 - 15

2. Attribuire il punteggio massimo (classi terze e quarte) della fascia di appartenenza nel caso di promozione, con o senza debiti formativi, alla penultima e ultima classe del corso di studi salvo la presenza di elementi negativi in una o più voci qui di seguito riportate:
 - a) l'assiduità della frequenza scolastica;
 - b) l'interesse e l'impegno nella partecipazione al dialogo educativo, alle attività complementari ed integrative organizzate dalla scuola;
 - c) la qualità della preparazione rilevata nella fase di assolvimento del debito formativo.
3. Attribuire il punteggio minimo della fascia di appartenenza a tutti gli altri casi che non rientrano in quelli previsti nel punto 2, salvo casi particolari, a discrezionalità del Consiglio di classe.
4. Per l'ultimo anno di corso di studi:
 - d) assegnare il punteggio massimo della fascia di appartenenza nei casi in cui si ha la presenza di valutazioni in tutte le discipline di elementi positivi riportati nei punti a) e b);
 - e) attribuire il punteggio minimo della fascia di appartenenza a tutti gli altri casi che non rientrano nel punto d) e/o nei casi in cui in qualche disciplina la sufficienza è stata assegnata per voto di Consiglio di classe;
 - f) fermo restando il massimo dei 40 punti complessivamente attribuibili, si potrà integrare il punteggio complessivo conseguito dall'alunno in considerazione del particolare impegno e merito scolastico dimostrati nel recupero di situazioni di svantaggio presentatesi negli anni precedenti in relazione a situazioni familiari o personali dell'alunno stesso, che hanno determinato un minor rendimento. Le deliberazioni, relative a tale integrazione, opportunamente motivate, vanno ampiamente verbalizzate con riferimento alle situazioni oggettivamente rilevanti ed idoneamente documentate (art. 11 comma 4 del D.P.R. 23/07/1998 n. 323).
5. In caso di assegnazione del livello minimo potrà essere integrato di un punto sulla base del credito formativo.
6. Non assegnare nessun punteggio in caso di non promozione o non ammissione all'esame di Stato.

Per **attività complementari ed integrative organizzate e gestite dalla scuola** si intendono tutti i progetti relativi all'ampliamento dell'offerta formativa e in particolare:

1. corsi pomeridiani finalizzati: al potenziamento delle competenze linguistiche, scientifiche, tecniche e professionali, delle capacità espressive e comunicative; al miglioramento delle attività motorie; all'arricchimento e alla valorizzazione della preparazione delle eccellenze;
2. corsi pomeridiani di preparazione per il conseguimento del certificato della patente europea del computer;
3. stages formativi e orientativi.

In fase di regime transitorio ed entro lo scrutinio di valutazione intermedia, i consigli delle classi quarte e quinte degli alunni iscritti nell'a.s. 2018-2019 convertiranno i crediti scolastici precedentemente attribuiti in sede di scrutinio per gli a.s. 2016-2017 e 2017-2018 secondo la seguente tabella (All. A all'art. 15, comma 2 del Decreto Legislativo n. 62 del 13 aprile 2018):

Candidati che sostengono l'Esame di Stato nell'a.s. 2018-2019:

Tabella di conversione del credito conseguito nel III e IV anno	
Somma dei crediti conseguiti per il III e il IV anno	Nuovo credito attribuito per il III e il IV anno (totale)
6	15
7	16
8	17
9	18
10	19
11	20
12	21
13	22
14	23
15	24
16	25

Candidati che sostengono l'Esame di Stato nell'a.s. 2019-2020:

Tabella di conversione del credito conseguito nel III anno	
Credito conseguito per il III anno	Nuovo credito attribuito per il III anno
3	7
4	8
5	9
6	10
7	11
8	12

Credito formativo

Il **credito formativo**, così come stabilito dal D.M. n. 452 del 12/11/1998, è la parte di credito assegnato dal Consiglio di classe in base alle esperienze maturate dallo studente al di fuori della scuola, in ambiti e settori della società civile legati alla formazione della persona ed alla crescita umana, civile e culturale quali quelli relativi, in particolare, alle attività culturali, artistiche e ricreative, alla formazione professionale, al lavoro, all'ambiente, al volontariato, alla solidarietà, alla cooperazione, allo sport.

Per il **riconoscimento dei crediti formativi**, le esperienze devono essere:

- qualificate e coerenti con gli obiettivi educativi e formativi definiti dall'indirizzo di studi;
- debitamente documentate dagli enti, associazioni, istituzioni presso i quali il candidato ha realizzato l'esperienza e contenente una sintetica descrizione dell'esperienza stessa, la durata complessiva e la relativa frequenza;
- acquisite al di fuori dell'ambito scolastico e in attività che presentano le seguenti caratteristiche:
 - stages lavorativi;
 - volontariato esercitato per un arco di tempo non inferiore a tre mesi;
 - ricreative come animatore di comunità;
 - corsi finalizzati allo sviluppo di competenze artistiche, certificati da enti esterni della durata minima di 20 ore e con una presenza di almeno 80% delle ore previste;
 - collaborazione attiva a circoli culturali;
 - partecipazione costante ad iniziative di solidarietà e di tutela ambientale;
 - attività sportive praticate a livello agonistico in campionati federali o preagonistico presso associazioni o enti

di preparazione sportiva in maniera continuativa.

Inoltre, sono riconosciuti le certificazioni che attestano abilità linguistiche, informatiche, ecc., rilasciate da enti nazionali o europee riconosciuti nel Paese di riferimento (ECDL, PET, ecc.).

La documentazione deve essere presentata in Segreteria didattica entro il 15 maggio.

Criteri per l'attribuzione della lode

In base al Decreto Ministeriale n. 99 del 16/12/2009, per l'attribuzione della lode:

1. Gli alunni devono conseguire:
 - a) negli ultimi tre anni del percorso scolastico, un credito scolastico massimo (25 punti) senza l'integrazione prevista dall'art. 11 comma 4 del D.P.R. 23/07/1998 n. 323;
 - b) negli scrutini finali del triennio solo voti uguali o superiori a otto decimi, ivi compresa la valutazione del comportamento;
 - c) nelle prove d'esame il punteggio massimo di 75 punti (45 nelle prove scritte e 30 nel colloquio).
2. Il credito scolastico annuale relativo al terzultimo, al penultimo e ultimo anno deve essere attribuito dal Consiglio di classe nella misura massima all'unanimità.
3. Il punteggio previsto per ogni prova d'esame deve essere attribuito dalla Commissione nella misura massima all'unanimità.

VALUTAZIONE DELLA SCUOLA

Premessa

Attualmente non esistono a livello Nazionale criteri oggettivi e procedure di verifica tali da poter esprimere una valutazione obiettiva sulla qualità generale del sistema scolastico.

In tale ottica, la scuola ha il dovere di rendere conto all'utenza se le scelte formative e le azioni educative ed organizzative corrispondono alle loro esigenze e bisogni. Per questo motivo la scuola deve essere in grado, sistematicamente, di verificare e valutare i propri meccanismi di funzionamento e i risultati delle azioni svolte, di individuare le eventuali situazioni che ostacolano l'attuazione del progetto scuola per apportare le opportune correzioni.

In attesa della messa a punto di un sistema Nazionale di valutazione con chiare indicazioni sugli standard formativi, organizzativi e operativi, la nostra scuola individua come indicatori significativi per la valutazione della qualità dei servizi erogati:

1. i corsi di aggiornamento e formazione dei docenti organizzati dalla Scuola (allegato 9);
2. i risultati conseguiti dagli studenti nelle prove di carattere Nazionale per la valutazione dell'apprendimento (Prove INVALSI);
3. l'analisi dei risultati dei questionari e dei dati degli scrutini (autovalutazione).

Prove INVALSI

Il nostro istituto ha aderito al progetto fin dal 2002-03 con risultati soddisfacenti. I risultati delle prove INVALSI sono pubblicati annualmente sul sito web della scuola.

Autovalutazione

L'autovalutazione della scuola avviene attraverso l'analisi dei risultati:

1. degli scrutini, per verificare l'efficacia dell'azione didattica dei docenti;
2. dei questionari di gradimento di tutte le componenti della Scuola, per misurare il grado di soddisfazione dell'offerta formativa, l'efficienza organizzativa e la qualità di erogazione dei servizi.

Dalla lettura dei risultati si possono definire i punti di forza e quelli di debolezza dell'Istituto e di conseguenza si possono individuare le eventuali strategie di miglioramento.

I risultati dei questionari (docenti, genitori, studenti e personale ATA), somministrati negli anni precedenti, hanno evidenziato un giudizio complessivo positivo sulla scuola.